ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 211

STAMPA SERA

Giovedì 17 - Venerdì 18 Settembre 1964

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80 - Centralino tel. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Borgonuovo 2, telefono 720-121 - Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 868-477 - Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-652

Rafforzate le posizioni di MORO e RUMOR

L'esito del voto per la nomina del Consiglio nazionale dc

Maggioranza ai morodorotei

I rapporti di forza fra le correnti riflettono quasi esattamente i risultati delle assemblee precongressuali nelle province - Morodorotei 56 seggi (46,5%); fanfaniani 26 seggi (21,3%); sindacalisti e sinistra 24 seggi (20,7%); scelbiani 14 seggi (11,5%)

Soltanto i seguaci di Scelba in blanda opposizione al centro-sinistra - Fanfani ha rinunciato alla polemica mantenendo il proprio intervento ad un livello elevato (sintomo di un'intervenuta alleanza con i moro-dorotei) - Moro a sua volta ha interpretato benevolmente come «stimolo» le critiche dei sindacalisti - Sostanziale unità di fondo emersa dal dibattito

Implicita riconferma del governo e della segreteria

Il presidente del Consiglio on. Moro si intrattiene con il senatore Gava (Telefoto)

L'on. Fanfani ieri davanti ai microfoni (Telefoto)

L'on. Rumor mentre pronuncia il suo discorso

Risultati del Congresso

Il nuovo Consiglio nazionale della dc

Roma, giovedì sera.

Alle 8,15 il senatore Gava ha letto all'assemblea i risultati delle elezioni per il nuovo consiglio nazionale del partito.

Ecco i voti conseguiti da ciascuna delle quattro mozioni: «Nuove cronache» (fanfaniani) 331.300 (21,3 per cento) e 26 seggi; «Centrismo popolare» (scelbiani) 179.300 (11,5 per cento) 14 seggi; «Forze nuove» (sindacalisti e sinistra di base) 321.800 (20,7 per cento) 24 seggi; «Impegno democratico» (moro-dorotei) 724.000 (46,5 per cento) 56 seggi.

Ecco l'elenco dei consiglieri:

«*Nuove cronache*»: parlamentari: Forlani, Bosco, Barbi, Natali, Malfatti, Rampa, D'Arezzo, Salari, Gioia, Darida, La Penna, Venturi, Fada; non parlamentari: Brandi, Pinna, Arnaud, Mazzaroli, La Loggia, Del Rio, Butini, Bubbico, Cali, Servidio, Frau, Benucci, Virgilio.

«*Centrismo popolare*»: parlamentari: Scalfaro, Restivo, Lucifredi, Elkan, Martinelli, Romanato, Vedovato; non parlamentari: Dall'Oglio, Palmitessa, Poletti, Ravioli, Stagno D'Alcontres, Basso, Concetti.

«*Forze nuove*»: parlamentari: Pastore, Colombo, Bo, Armato, De Mita, Donat-Cattin, Gagliardi, Mengozzi, Negrari, Pistelli, Scalia, Marotta. - Non parlamentari: Galloni, Granelli, Ardigò, Bassetti, Benadusi, Borrini, Ciccardini, De Poli, Gargani, Guidolin, Tagliarini, Carta.

«*Impegno democratico*» - parlamentari: Rumor, Moro, Gava, Zaccagnini, Colombo, Fraglia, Spataro, Andreotti, Dalla Fave, Gui, Mattarella, Russo, Salizzoni, Sullo, Antoniozzi, Badaloni, Caron, De Cocci, Gaspari, Magri, Piccoli, Truzzi, Berloffa, Gullotti, Lattanzio, Salvi, Bisaglia, Sarti. - Non parlamentari: Morlino, Dal Falco, Freato, D'Angelo, Dalvit, Petrucci, Clemente, Speranza, Anselmi, Orlando, Di Cagno, Drago, Giacchetto, Carraro, Coniglio, Mazzarino, Meucci, Milanesi, Novara, Pandolfi, Spitella, Tiriolo, Giuffrida, Carenini, Galbisso, Mechelli, Molè, Callieri.

Il senatore Gava ha poi proclamato eletti i seguenti consiglieri nazionali rappresentanti di regione: Curti (Piemonte), Solari (Liguria), Marcora (Lombardia), Grigolli (Trentino-Alto Adige), Orsini (Veneto), Toros (Friuli), Corghi (Emilia-Romagna), Barducci (Toscana), Ciaffi (Marche), Carosivali (Umbria), Evangelisti (Lazio), De Dominicis (Abruzzo), Carbone (Campania), Russo (Puglia), Verrastro (Basilicata), Vincelli (Calabria), Verzotto (Sicilia), Pitzalis (Sardegna), Lomazzi (Europa occidentale).

Per i presidenti di amministrazioni provinciali e per i sindaci sono stati proclamati eletti: per l'Italia settentrionale: Treu (presidente provinciale), Ripamonti e Boni (sindaci); per l'Italia centrale: Signorello (presidente provinciale), La Pira e Gennai Tonietti (sindaci); per l'Italia meridionale: Gava Antonio (presidente provinciale), Giglia e Sinesio (sindaci).

Tre correnti concordi per il centro-sinistra

Roma, giovedì sera.

E' calato il sipario sul IX Congresso nazionale della democrazia cristiana, la parola «fine» è venuta soltanto stamattina, quando già il sole era alto sui colli romani e dalle grandi vetrate del palazzo ne filtravano i raggi, come in un quadro rinascimentale. I 706 delegati, ovviamente, non erano più 705 a quell'ora; la maggior parte, compiuto il loro bravo dovere di elettori, se n'erano andati a dormire, mentre gli scrutinatori continuavano lo spoglio delle schede per stabilire quanti consiglieri di ognuna delle quattro correnti fossero stati eletti nel massimo organo che dirigerà il partito nei prossimi due anni.

Eppure, nonostante la chiusura delle Assise congressuali, molte cose restano aperte, molti problemi da risolvere. Il nocciolo delle questioni è venuto fuori alla conclusione del Congresso, come lo ha concentrato che gli alambicchi del dibattito, durato cinque giorni e quasi cinque notti, avevano distillato a goccia a goccia. Qual è la sostanza conclusiva?

Nonostante tutto, l'on. Moro, che è stato il penultimo oratore, è uscito dal palazzo dell'Eur rafforzato, con l'esplicito appoggio di quelle tre correnti che, con minore o maggior forza, sostengono il centro-sinistra e sommano il novanta per cento dei voti. Moro ha parlato da presidente del Consiglio, limitando velati accenni alle punte più aspre della polemica che lo ha avuto per oggetto.

Ha assicurato che il suo governo farà tutto quello che si è impegnato a fare, «nulla di meno e nulla di più», per modificare le antiche strutture e le vecchie ingiustizie della società italiana, in una costante, ma democratica lotta al comunismo, nettamente distinta da quelle soluzioni di forza che vorrebbero le destre antidemocratiche. Tutto un programma inquadrato nelle radici cristiane dell'ideologia del partito che da essa mai si è distaccato e mai si distaccherà, in quanto rappresentano la vera forza che fa della democrazia cristiana il simbolo della coscienza popolare.

Più volte, e con accenti pressanti, ha incitato a risvegliare nel partito e nell'elettorato la fiducia nella democrazia cristiana che, imboccando la strada della collaborazione con i partiti democratici di sinistra, si è posta su un binario giusto che porterà, ha detto, i lavoratori ad avere una partecipazione alle scelte decisionali.

Non si tratta né di obiettivi facili, né immediati, ma saranno raggiunti se la vitalità del partito e la fiducia della maggioranza parlamentare sosterranno lo sforzo. Anche per le critiche di «Forze nuove» — quelle più accese di Donat-Cattin e quelle più moderate, ma identiche nella sostanza dell'on. Pastore — Moro ha dato una valutazione positiva, considerandole «uno stimolo», provenienti da un gruppo che rappresenta una larga massa di lavoratori.

Infine il Presidente del Consiglio ha rivolto un ringraziamento ai socialisti per la collaborazione «leale, piena di rispetto e di senso dello Stato» che gli dobbiamo anche nelle misure apparentemente impopolari. Così, per la parte politica, l'on. Moro ha confermato il proprio programma, allo stesso modo in cui, ieri mattina, l'on. Colombo, da ministro del Tesoro, si era occupato della situazione economica ribadendo la fondata fiducia in un superamento della fase congiunturale, senza comprimere, ma anzi aiutando, l'iniziativa privata pur con il correttivo — ma soltanto correttivo — dell'interesse statale.

I rilievi fondamentali erano, da parte della sinistra di «For-

(Continua in 14a pagina)

Tornava dal congresso della dc

Morto l'on. Pistelli in un incidente d'auto

Periti con il deputato fiorentino l'autista ed un amico
La sciagura stamane tra Livorno e Pontedera

Pisa, giovedì sera.

(g. n.) *In un incidente automobilistico avvenuto stamattina sulla via dell'Arnaccio, fra Pontedera e Livorno, in località Fornacette, è morto l'on. Nicola Pistelli, autorevole esponente della corrente di base della dc e deputato al Parlamento per la circoscrizione di Firenze-Pistoia. Nato 35 anni fa a Castiglion Fiorentino, era assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Firenze e direttore della rivista «Politica». L'autista della vettura sulla quale viaggiava l'on. Pistelli, diretto a Firenze, ed un amico dello stesso deputato, sono essi pure deceduti. Si ignorano i particolari della sciagura.*

Laureato in legge e dedicatosi giovanissimo al giornalismo ed alla politica nelle file dei gruppi giovanili della dc, di cui era uno dei più qualificati esponenti della sinistra di base, Nicola Pistelli era stato eletto consigliere nazionale per la corrente di «Forze nuove» nelle votazioni del Congresso da cui stava ritornando.

Al Parlamento subentrerà all'on. Pistelli il dott. Goffredo Nannini, presidente provinciale delle Acli di Firenze ed assessore al Turismo nello stesso Comune.

Madre di cinque figli uccisa a fucilate dal marito in Calabria

PALMI CALABRO, giov. sera

Un uomo ha ucciso la moglie a colpi di fucile, nel pressi di un negozio di elettrodomestici di via Duomo nell'abitato di [illegible].

Carmela Ditto, di 54 anni, aveva avuto stamane una vivace discussione con il marito, il possidente Vincenzo Alvaro, di 66 anni, ed era poi uscita di casa per fare le spese. L'Alvaro, armato di fucile da caccia, ha lasciato qualche minuto dopo la casa, dove erano rimasti a dormire i cinque figli della coppia; rintracciata la consorte in via Duomo, i due hanno avuto un nuovo diverbio, nel corso del quale l'uomo ha abbracciato il fucile ed ha sparato un colpo, quasi a bruciapelo, verso la moglie che, ferita al petto dalla scarica di pallini, si è accasciata priva di vita. L'uxoricida è quindi fuggito portando con sé il fucile.

A Torino stamane

Rapinati 14 milioni in un ufficio postale

Tre banditi mascherati ed armati hanno rapinato quattordici milioni di lire nell'ufficio postale di via Cherubini, 12 bis (barriera di Milano). La somma vi era stata portata poco prima da un furgone scortato dalla polizia. Nella fotografia: Angela Malo, gerente dell'ufficio, è stata colta per l'emozione da crisi nervosa

(In seconda pagina altre fotografie ed un ampio servizio)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Sistemati i riporti, il mercato riprende vigore con prezzi in ascesa

A TORINO

	16	17
[illegible]	24	24 50
[illegible]	2600	2624
[illegible]	3400	3400
[illegible]	1164	1170
[illegible]	39200	41000
[illegible]	10050	10100
ELETTRICI		
[illegible]	1379	1340
[illegible]	511	544
[illegible]	949	1000
[illegible]	2675	2675
[illegible]	3050	3050
[illegible]	2330	2330
[illegible]	1510	1530
[illegible]	3060	3200
[illegible]	710	725
[illegible]	1135	1159
[illegible]	1060	1050
METALMECCANICI		
Fiat	1805	1816
Fiat privileg.	1530	1540
[illegible]	445	440
[illegible]	2300	2300
[illegible]	457	458
[illegible]	1107	1123
[illegible]	973	973
[illegible]	510	510
[illegible]	1900	1925
[illegible]	[illegible]	2005
TESSILI E MANUFATT.		
[illegible]	4300	[illegible]
[illegible]	4070	4141
[illegible]	3450	3525
[illegible]	3250	[illegible]
[illegible]	170	150
[illegible]	815	815
[illegible]	3700	3700
CHIMICI		
[illegible]	1160	1805
[illegible]	990	990
[illegible]	4900	4905
[illegible]	40000	41700
[illegible]	4130	4200
[illegible]	1205	1295
[illegible]	1465	1482
[illegible]	1616	1705
[illegible]	307	312
[illegible]	85 50	85
[illegible]	[illegible]	1040
MINERARI ESTRATTIVI		
[illegible]	785	805
[illegible]	18400	18400
[illegible]	9950	10250
ALIMENTARI		
[illegible]	170	170
[illegible]	81	81
[illegible]	220	215
[illegible]	2450	2175
IMMOBILIARI		
[illegible]	3000	3095
[illegible]	3700	3700
[illegible]	5800	5800
[illegible]	801	816
[illegible]	2040	2040
[illegible]	134 50	134 50
DIVERSI		
[illegible]	9950	9950
[illegible]	727	715
[illegible]	490	540
[illegible]	1100	1100
[illegible]	2400	2400
[illegible]	19495	19500
[illegible]	12100	13500
[illegible]	4700	4700
[illegible]	5000	5000
[illegible]	388	405
[illegible]	505	523
[illegible]	470	445

VALORI DI STATO - OBBLIGAZIONI: [illegible]

AZIONI - TRASP. ASSIC. FINANZ.

	16	17
[illegible]	4450	4605
[illegible]	4450	4530
[illegible]	79000	81200
[illegible]	—	—
[illegible]	1575	1590
[illegible]	2050	2130
[illegible]	1815	1845
[illegible]	11900	11900

A TORINO — Sistemati i riporti su tassi e scarti invariati, il mercato a fine settembre si conclude oggi con una tendenza sostenuta. Le aperture rivelano una diffusa fermezza, con miglioramenti sensibili in particolare sul gruppo Finsider, sulla Viscosa, sulla Montecatini.

Gli ex elettrici si muovono al rialzo a metà seduta e assicurano al mercato uno svolgimento lineare. Al listino, pure con la presenza di realizzi, sono generalmente stabilizzati i livelli massimi e medioinmassimi della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Dopoborsa in fase di assestamento su tono positivo.

A MILANO — Le operazioni di riporto si sono effettuate stamane senza difficoltà e con denaro abbondante. La seduta ha registrato dopo poche battute una intonazione nettamente ferma; le flessioni della vigilia venivano ben presto ricuperate e a metà seduta la quota toccava i massimi con le Generali a 81.400, la Fiat a 1835, la Edison a 2695, la Montecatini a 1700. Sempre in buona vista Terni e Finsider; in netto rialzo i finanziari, la Mirafanza, Mediobanca, seguite da tutti i settori. Al listino molti valori primari si rafforzavano ulteriormente segnando plusvalenze di rilievo rispetto alla vigilia.

Ristrette oscillazioni sul reddito fisso sia per i valori di Stato che per le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 80.500; Bastogi 1843; Finelettrica 1181; Fiumare 400; Finsider 850; Mittel 2150; Gim 4600; Invest 3400; La Centrale 10.055; Sviluppo 1881; Ass. Generali 81.400; Fond. Incendio 5000; Assicur. Italiana 56.525; Ras 84.220; Toro 6854; Toro priv. 4590; Safet 148.

Ferr. N. Ord. 800.

Châtillon 5850; Cantoni 15.750; Olcese 710; Cucirini C. C. 4650; De Angelis 1450; Cascami Seta 4325; Guvardo 2650; Lanificio Rossi 2400; Linif. e Canap. 719; Rossari e Varzi 25.400; Rotondi 23.000; Tosi 1965; Snia Viscosa ord. 4187; Snia Viscosa priv. 3855; Marzotto 1810; Un. Manifatture 59.500; Pisac 256.

Dalmine 1903; Italsider 1119; Metalli 4520; M. Amiata 10.590; Montecatini 1695; Montiponi 840; Siele 7350.

Bianchi 46,50; Fiat 1830; Fiat priv. 1533; Falck 4890; Trafilerie 980; Olivetti priv. 2000; Westinghouse 880; Nebiolo 905.

Sade 1152; Cieli 2300; Dinamo 2150; Edison 2690; Edison Volta 2140; Bresciana 2190; Sarda 2980; Valdarno 2085; Emiliana 1818; Magneti Marelli 900; Ercole Marelli 735; Orobia 1840; Romana Elettr. 2444; Sesa 1535; Sip 1330; Meridelettrica 3030; Sest 3625; Tecnomasio 1710; Teti 2300; Terni 545; Unes 2335; Vizzola 2100.

Dist. Italiane 1880; Eridania 3140; Romana Zuccheri 175; Motta 14.900.

Anic 1300; Italgas 1230; Liquigas 313; Mira Lanza 41.600; Pibigas 85,35; Rumianca 1580; Larderello 2340; Saffa 6225; Carlo Erba 7850.

Aedes 2150; Beni Stabili 3118; Immobiliare 812; Risanamento 5900; Silos Genova 2450.

Cartiere Burgo 19.436; Cigna 4080; Eternit 8800; Linoleum 1700; Italcementi 15.340; Cementir 5000; La Rinascente 833,75; Pirelli S.p.A. 3800; Pirelli e C. 3965; Condotte 328,50; Ceramiche Pozzi 417; Ledoga 5500.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 578; sterlina 1734; franco svizzero 144,30; franco francese 127,30; franco belga 12,48; fiorino olandese 172,80; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,38; escudo portoghese 21,80; corona danese 86,75.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6025-6225; sterlina oro nuovo 6025-6225; marengo 5735-5925; sterlina unitaria 1733-1755; dollaro carta 624-630; franco svizzero 144,50-146,50; franco francese 127-129; oro fino 708-715; argento 27-32.

A GENOVA — La riunione, che coincide con la scadenza dei riporti, registra un sensibile rilancio dell'attività fin dalle prime battute di apertura. Per quanto l'interesse del mercato appaia piuttosto generalizzato, in particolare i valori guida conseguono al listino i migliori ricuperi.

Alcuni prezzi: Centrale 10.125; Generali 81.800; Ras 83.700; Meridionali 1890; Mai 11.100; Viscosa ordin. 4181; Viscosa privileg. 3810; Finsider 855; Cotini 1700; Italsider 1115; Fiat ordinaria 1836; Fiat privilegiate 1535; Sip 1330; Teti 2175; Edison 2693.

FIRENZE — Superati i riporti, il mercato ha ripreso la sua attività con plusvalenze in tutti i settori.

Alcuni prezzi: Bastogi 1840; Centrale 10.850; Fondiaria Incendio 5400; Fondiaria Vita 21.100; Viscosa ordinario 4150; Montecatini 1685; Magona 1111; Fiat 1827; Valdarno 2070; Immobiliare 810.

CRONACA CITTADINA

Il "colpo,, da 14 milioni alla Barriera di Milano

I banditi erano in agguato dalle 8 davanti alla Posta

Ore 9,45: uno resta al volante, il secondo balza sulla soglia dell'ufficio e tiene a bada con la pistola impiegati e clienti; il terzo si precipita nell'interno e si impadronisce del sacco con le banconote per il pagamento delle pensioni - Un ragazzo riesce ad evadere dal locale e tenta di dare l'allarme - I «gangsters» fuggono precipitosamente - Tutto è durato non più di un minuto o due - Un inquilino della casa scorge dal balcone la scena e, vinto dall'emozione, crolla svenuto: è all'ospedale - Blocchi stradali posti dalla polizia - Ritrovata l'auto: era stata rubata

Un bandito, armato e mascherato, è passato oltre il banco e ha raggiunto la scrivania dove erano i denari

Tre banditi armati e mascherati hanno dato l'assalto stamattina ad un ufficio postale della Barriera di Milano. Immobilizzati i presenti con la minaccia della rivoltella, hanno preso dal banco il sacco, giunto stamattina, con il denaro per il pagamento delle pensioni. Hanno anche arraffato da un cassetto alcune mazzette di banconote. Complessivamente il bottino è stato di oltre 14 milioni.

La rapina era stata studiata e preparata con cura, l'esecuzione è stata fulminea. L'ufficio postale in cui è avvenuto il drammatico episodio è in via Cherubini 12 bis, in una casa di costruzione recente. Ne è titolare la signora Adele Serra, che stamattina era assente per indisposizione. La sostituiva Angela Maio, 45 anni, corso Novara 25. Nel locale lavorano dodici persone, fra impiegati e fattorini. Ci sono dieci sportelli disposti in fila e ad una estremità, verso il muro, c'è un'apertura per il passaggio del personale di [illegible]. L'ufficio si affaccia sulla strada con due vetrate abbastanza ampie. Stamattina c'era molto lavoro, il locale era affollato soprattutto di pensionati dell'Inps che facevano la coda per ritirare il sussidio.

Erano esattamente le 9,45. Pochi minuti prima un furgone blindato delle poste, con scorta armata della polizia, aveva portato nell'ufficio il rifornimento in contanti per il pagamento delle pensioni: un sacchetto di tela sigillato che conteneva 13 milioni e mezzo. Il funzionario incaricato aveva consegnato l'involto a un impiegato e poi se n'era andato di nuovo sul furgone, seguito dalla camionetta degli agenti armati di mitra. Il sacchetto era stato deposto su uno scaffale metallico al di là degli sportelli.

Davanti all'ufficio postale era ferma da diverso tempo una macchina gialla, una «Innocenti 950» spyder. Il garzone di una macelleria di fronte l'aveva notata già alle otto, mentre si recava nel negozio. «Mi ci sono fermato accanto — ha raccontato — perchè è un tipo di macchina che mi interessa, e un giorno se avrò i soldi me la comprerò. Ho visto che aveva un fanale rotto. Non ho fatto molto caso alle persone che c'erano dentro, però mi ricordo che al volante c'era un giovane con il cappello calato piuttosto in basso sulla fronte».

Un altro ragazzo che nell'episodio, come vedremo, ha avuto una certa parte — Bruno Ferrino, di 14 anni, via Cherubini 4 — aveva visto questa macchina, ieri, posteggiata all'angolo di via Montanaro. «Andavo a casa con mia madre — ha detto — e mi ha colpito l'atteggiamento dei tre che stavano dentro la vettura. Quello che era al volante aveva il cappello abbassato e il suo vicino aveva un cerotto sul naso. Ho detto a mia madre che per me si trattava di ladri».

Il Ferrino, al momento della rapina era nell'ufficio, intento a compilare una raccomandata. Allo sportello accanto c'era Domenico Fiorillo, 23 anni, che spediva un telegramma. Più in là era la fila dei pensionati in paziente attesa. Il primo era Secondo Frigerio, di 72 anni, che ha ritirato quanto gli spettava e si è avviato all'uscita. In quel momento sono comparsi i banditi.

«Ero sulla soglia — ha raccontato il Frigerio — e due giovanotti mi hanno ributtato indietro con un urtone. Ho detto: "Maleducato!" al primo e allora mi sono accorto che tutti e due erano mascherati, con un fazzoletto bianco sul viso. Non si vedeva proprio nulla della loro fisionomia, perchè la fronte era nascosta dalla tesa del cappello». Il Frigerio è arretrato fin presso lo sportello dei telegrammi. Di lì ha seguito il resto della scena. Ha visto anche che sulla macchina era rimasto un terzo complice in attesa, con il motore dell'auto acceso.

Dei due che sono entrati uno è rimasto sulla soglia con la pistola puntata sui presenti. Nell'altra mano aveva un coltellaccio o un pugnale. Il suo compagno con estrema sicurezza, si è diretto oltre il banco passando per l'apertura riservata al personale. E' andato a prendere il sacchetto del denaro, poi, sempre minacciando gli impiegati con la rivoltella, ha aperto due o tre cassetti e ha afferrato alcune mazzette di banconote che ha riposto con il [illegible] nel sacchetto. Intanto, in mezzo alla folla terrorizzata, Bruno Ferrino, il ragazzo della raccomandata, è guizzato verso la porta, ha scansato il bandito che faceva la guardia e si è lanciato nella strada. Il rapinatore gli ha gridato di fermarsi agitando l'arma, ma non ha sparato. Il ragazzo è fuggito dando l'allarme.

Tutta questa scena non è durata che uno o due minuti. Ma nel racconto dei presenti il tempo sembra assai più lungo. Anche nella strada qualche passante aveva visto quello che stava succedendo. Uno di questi, un toscano, si è precipitato nell'agenzia di pratiche automobilistiche di fronte, gridando: «I mariuoli! Sono arrivati i mariuoli!». Il titolare dell'ufficio Mario Caratta, lo ha guardato senza comprendere. «Ma che cosa sono questi mariuoli?» ha chiesto stupito. Poi ha veduto i due banditi che uscivano dall'agenzia con le pistole in pugno. «Ho detto a mia moglie di telefonare alla polizia e son saltato sulla mia macchina, una [illegible] 500 per inseguirli».

I banditi erano balzati sulla loro «spider». Un tranviere che passava, Vincenzo Pellegrino, ne ha annotato la targa «TO [illegible]». Il Caratta ha perso terreno fin dall'inizio perchè la sua vettura era voltata dalla parte opposta. I banditi, da via Cherubini, hanno svoltato in via Mobilerba, e qui il Pellegrino li ha persi di vista. La macchina della rapina è stata ritrovata poco più tardi non lontano, abbandonata al margine di un prato in via Ponchielli. E' risultata rubata lunedì scorso all'autista Domenico Roggilo, 40 anni, in via Cuneo 5, cioè davanti al portone di casa sua. Ha detto il [illegible] che è la settima volta che l'Innocenti gli viene sottratta.

Intanto sul posto erano arrivati polizia e carabinieri. C'erano il dott. Sgarra, della Squadra Mobile, il vice-questore dott. Acquafredda. Sulla strada d'uscita dalla città erano stati istituiti dei posti di blocco, ma senza risultato. Sono stati eseguiti a mezzogiorno alcuni fermi. Qualche testimone ha dichiarato di aver visto un quarto bandito fuggire a piedi verso il corso Giulio Cesare, e togliersi la maschera mentre correva. Un inquilino della casa dov'è l'agenzia, Aristide Negro, 62 anni, già sofferente di cuore, è uscito sul balcone alle grida della folla. L'emozione lo ha sopraffatto ed è crollato a terra preda di un nuovo attacco. E' stato portato all'astanteria Martini con un'ambulanza della Croce Rossa, e ricoverato in osservazione. L'arrivo della ambulanza in via Cherubini ha creato nuovi equivoci. Si diceva ora che i banditi avessero sparato ferendo gravemente un pensionato, che aveva cercato di opporsi.

Il pensionato Aristide Negro è ricoverato al Martini

Subito dopo il «colpo» la folla si è radunata davanti all'ufficio postale

Bruno Ferrino, 14 anni, ieri ha notato i banditi che preparavano il «colpo». Stamane li ha riconosciuti

L'auto è stata ritrovata poco dopo in via Ponchielli

Dramma di due operai sulla nuova strada di Borgaro

Sepolti dal crollo di una fognatura

Lavoravano a 4 metri di profondità - Il terreno frana e li ricopre - Uno rimane con la testa dentro la tubazione ed evita di morire soffocato; l'altro è salvato dal tempestivo intervento dei compagni

Giovanni Salza, 44 anni, e Pietro Gosetto, 48 anni

Due operai sono rimasti sepolti dal terriccio a quattro metri di profondità, mentre sistemavano la tubazione di una nuova fognatura, sul fondo di uno scavo al margine della nuova strada per Borgaro. Sono salvi per un caso straordinario. Si chiamano Giovanni Salza, 44 anni, da Castelrosso, e Pietro Gosetto, 48 anni, abitante nel cantiere.

L'infortunio è avvenuto alle 10 sulla strada Bramafame, nel tratto di ricongiungimento con via Stampini, all'allacciamento con il ponte sulla Stura. Giovanni Salza e Pietro Gosetto sono impiegati dell'impresa Saccone di Chivasso, che sta costruendo a lato della carreggiata una fognatura formata da grossi tubi che raccoglieranno anche lo scolo delle acque piovane.

Il lavoro si svolge con una grossa scavatrice che prepara il condotto a mano a mano che gli operai, sul fondo dello scavo, piazzano i tubi della conduttura. Il terriccio ammucchiato ai bordi del condotto, profondo quattro metri, è quindi sempre smosso: questo fatto ha contribuito notevolmente a non trasformare in una tragedia l'infortunio.

«Stavo collocando un tratto della tubazione — racconta Giovanni Salza — cementandolo a quella già sistemata. Ero inginocchiato per meglio lavorare. Pietro stava alle mie spalle, in piedi, pronto a spingere avanti l'altro elemento di tubazione. Il terriccio ci è crollato addosso all'improvviso. Mi sono sentito spingere con violenza contro il tubo, ma le spalle sono rimaste fuori. Ho capito che c'era stato un crollo perchè da un momento all'altro non sono più riuscito a muovere nè le braccia, nè le gambe. Per fortuna sono rimasto con la testa dentro il tubo e potevo respirare. In fondo al condotto vedevo i piedi dei miei compagni che si affannavano per salvarmi. Ho gridato di stare tranquilli e di preoccuparsi per Pietro, ma non so se avevano capito».

«Il terriccio mi ha coperto completamente — racconta l'altro operaio, Piero Gosetto. — Non ho più visto niente ed avevo la bocca piena di polvere. Per qualche istante ho pensato che sarei morto soffocato, poi lentamente mi sono reso conto che la terra non era compatta e bene o male un po' d'aria riuscivo a mandarla giù».

Gli operai dell'impresa sono accorsi subito. Uno si è precipitato a telefonare ai vigili del fuoco, gli altri hanno cominciato a scavare con ordine, stando bene attenti a non calpestare la terra smossa. In breve la testa di Pietro Gosetto è stata liberata. E' occorsa invece più di mezz'ora per liberargli il corpo.

I vigili del fuoco sono arrivati sul posto con il dott. Sammale, dirigente il commissariato Madonna di Campagna. Gli operai avevano ormai completato la loro opera liberando anche Giovanni Salza. Con un'ambulanza dei vigili, gli operai sono stati trasportati all'Astanteria Martini dove sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Radiotecnica: fogli in bianco all'Avogadro

All'istituto Avogadro era in programma stamane tra gli esami per l'abilitazione in telecomunicazioni la prova di radiotecnica. Il tema proposto verteva sull'impiego di un'antenna per un ricevitore a modulazione di frequenza con calcolo dei dati. Dei 21 candidati nessuno è riuscito a risolvere il problema: quasi tutti, a quanto pare, hanno consegnato il foglio in bianco. Secondo gli studenti, l'argomento della prova esulava dal programma svolto durante l'anno scolastico. Un episodio analogo era accaduto, nello stesso esame, alla sessione di luglio.

Prima notte di carcere del funzionario degli ospedali San Giovanni

E' scomparsa con i suoi due figli l'amica del ragioniere arrestato

Vuoto l'alloggio di via Gorizia - I carabinieri sono andati per interrogarla: era partita precipitosamente la sera prima con una delle sue due auto - Sequestrata l'altra macchina

Il ragionier Vittorio Gambetta, funzionario amministrativo del gruppo ospedali San Giovanni, ha trascorso la sua prima notte in carcere. Per il momento è accusato di una truffa di circa 5 milioni e di falso in atti d'ufficio. Ma negli sviluppi della inchiesta pare che il totale delle somme distolte a proprio beneficio dal bilancio del San Giovanni sia destinato a salire di parecchio. Si tratterebbe di almeno 50 milioni, secondo le voci trapelate ieri.

In casa il Gambetta ha lasciato la moglie in preda a una violenta crisi di nervi: ha dovuto mettersi a letto ed è ora assistita da un medico e da una infermiera. La signora afferma di non aver mai saputo nè sospettato nulla delle attività irregolari del marito. Questi ha nominato suo difensore di fiducia l'avvocato Luigi Romagnoli.

Gli imbrogli del Gambetta a quanto pare duravano da circa due anni. Approfittando della assoluta fiducia di cui godeva, avrebbe intestato parecchi mandati di pagamento a se stesso e a una sua amica, la signora Antonietta Malone, di 37 anni. Inoltre avrebbe anche falsificato le bollette dell'energia elettrica, del gas e del telefono, aggiungendo uno zero alle cifre reali. In questo modo sembra abbia frodato circa sei milioni.

E' stato uno dei mandati fittizi, intestato alla Antonietta Malone a provocare l'inchiesta e la denuncia. La Malone era qualificata nel registro come fornitrice di carni all'ospedale. L'importo da lei incassato presso il banco di San Paolo alla fine di giugno era di 4 milioni e 850 mila lire.

Anche la Malone assicura di non aver mai immaginato la provenienza fraudolenta dei guadagni del Gambetta. Credeva che fosse ricco in virtù della posizione al San Giovanni, dove era vice-capo dell'ufficio Ragioneria. Ai primi di giugno il Gambetta aveva chiesto in prestito alla Malone due milioni e mezzo e si era comprata una «Flavia» coupé. Quando le ha dato l'assegno del San Paolo le ha detto di trattenersi la somma di cui era creditrice e di restituirgli il resto. «E così io ho fatto — dice la signora — in perfetta buona fede».

I carabinieri si son recati ieri nell'alloggio della Malone, in via Gorizia 185, per interrogarla in relazione all'inchiesta. Ma qui hanno avuto una sorpresa. La signora era scomparsa, partita in auto, pare con i suoi due bambini, la sera precedente. Aveva ritirato dal garage la sua 1500 spider e vi aveva lasciato l'altra vettura, una 1500 berlina. Questa auto è stata posta sotto sequestro dai carabinieri.

Antonietta Malone, 37 anni, con uno dei figli

Il medico non viene e la donna muore

Era stata colta da malore - Vana attesa di un'ora e mezzo - Arriva un'ambulanza, ma è troppo tardi

Ci telefonano da Rovigo:

Un'anziana signora torinese, ospite della figlia, nel Veneto, è stata colta da un improvviso malore. Un medico, chiamato dai familiari, non si è fatto vivo e soltanto un'ora e mezza dopo la poveretta è stata trasportata all'ospedale dove purtroppo è giunta cadavere.

Si chiamava Rosa Tramutola ved. Sabia, aveva 70 anni ed abitava a Torino. Era a Rovigo per trascorrere qualche giorno di vacanza presso la figlia Lucia Sabia in Marcesano, sposata con un guardafili delle poste.

Ieri l'anziana signora era in cucina ed aiutava la figlia a preparare il pranzo. Improvvisamente si è accasciata sul pavimento. Lucia Marcesano, con l'aiuto di alcuni vicini, l'ha sollevata e l'ha adagiata sul letto. Non riusciva a farla rinvenire, così si è rivolta per telefono a un medico, spiegandogli la gravità della situazione e pregandolo di accorrere subito.

L'angosciosa e vana attesa è durata un'ora e mezzo. Infine la Marcesano, rendendosi conto che altra perdita di tempo poteva essere fatale per la madre, chiamava un'ambulanza. Purtroppo la folle corsa degli autisti della Croce Rossa attraverso la città non è valsa a salvare la vita alla sventurata.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +22,3
Minima +15,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +18,9; ore 8: +16,4; press. 741,4; umid. 80%. Cielo coperto. Previs.: Nuvolosità estesa con pioggia. Temper. a Caselle: mass. +22,2; min. +15; ore 8: +17,4

Il premio

Pavullo nel Frignano, pochi giorni fa. La cerimonia della premiazione dei vincitori è in un cinema locale. Nelle prime due file siedono le autorità, tante, tutte: ci sono quelle maggiori, venute su da Modena, ci sono i sindaci dei comuni frignanesi. Sul palco la giuria, gli organizzatori, gli attori del Teatro Sperimentale pronti per la lettura delle poesie vincenti. Ora una attrice declama di Giuseppe Addamo: «... Specie la sera la verità - è seppia che s'annera e mettono - per i bimbi di Costantina le giraffe - di stoffa dalle vetrine; per i bimbi - del Congo mente il petrolio e mente - l'uranio, e l'acqua e l'alfabeto - mentono per i bimbi del mio sud, - mentono gli oleandri nani di Tarragona - per i bimbi catalani e dunque - per tutti i bimbi della terra - mentono i giochi e mentono i gelati...».

La voce dell'attrice è alta e tonda, penetra nella penombra della sala con nitore e forza, come quel raggio di sole, qui sulla sinistra, che abbaglia dieci persone su due file. C'è silenzio, solo di tanto in tanto la voce strascicata di un bimbo, nel fondo della sala che si rivolge alla madre. Un silenzio rispettoso. La gente ha fatto la calca davanti alla porta per entrare, per assistere alla cerimonia. L'ingresso era gratuito e questo è un avvenimento per una cittadina di montagna dove è già tanto festeggiare la domenica mettendosi il vestito nuovo.

Nella seconda fila una delle autorità si sfrega il naso con un dito, un po' troppo a lungo per le norme della buona educazione. Un'altra ha gli occhi sbarrati, la sua attenzione è così fissa che sembra falsa: se fosse possibile dormire con gli occhi aperti si direbbe che sta dormendo. Ora è un attore che declama i versi di Else Torri: «... Sempre qualcuno ci parla di terre di morti, - di camerini misteriosi e lontani - e di uomini incontrati e perduti. - Ma il fuoco dei focili tra i rami - neri d'un inverno che non fu nostro - non sappiamo cercare. - L'appennino era verde (era maggio, forse, ricordo)...».

Il bambino in fondo alla sala si mette a piangere, s'ode lo sbattere del sedile, la madre s'è alzata, lo porta fuori. Gli uomini e le signore, qui nelle prime file, hanno i pomelli accesi sulle guance, il respiro pesante. Mezz'ora fa erano ancora seduti ai tavoli del ristorante dove avevano abbondantemente mangiato e bevuto. Applaudono le poesie e i dicitori. Quanti di loro saprebbero ripetere i titoli, quanti di loro ricordano un verso intero di quelli che sono appena stati letti? Sono qui, nella sala, alla cerimonia per la premiazione dei poeti, ma dalla poesia sono lontani. O per lo meno, così credono loro, oberati come sono dalle lasagne, dalle trote e dal lambrusco.

* *

Sono nove anni che manco da questi luoghi, talune autorità sono cambiate, altre sono rimaste quelle di un tempo. Il presidente dell'amministrazione provinciale mi ha incontrato nell'atrio del cinema, poco prima della cerimonia, mi ha stretto la mano con calore. Dieci, dodici anni fa, quando facevo il cronista a Modena, ad ogni nostro incontro ci punzecchiavamo per questioni politiche. Io scrivevo di lui e lui nei suoi interventi, al consiglio provinciale e a quello comunale, aveva parole mordaci per «certa stampa» e si voltava a guardarmi nel banco dei giornalisti. Adesso mi ha salutato con entusiasmo, mi avrebbe quasi abbracciato. E' diventato più grasso, gli occhi gli si sono affondati nel viso, si sono rimpiccioliti. «Bene, bene — mi ha detto tenendomi una mano su una spalla — anche mia moglie è qui tra i premiati, complimenti». Era allegro, contento del nostro incontro. Mi chiedeva di me, del mio lavoro; io parlavo e mi sentivo unito a lui attraverso una vena spontanea di simpatia che annullava di colpo tutte le asprezze del passato. E sentivo anche in questo nostro nuovo rapporto un senso di impalpabile poesia.

Ora che la cerimonia è in corso, ora che i presenti ascoltano declamare le liriche dai dicitori o dimentano di essere, loro malgrado, lontani da quelle parole che comporterebbero stomaco e mente meno gravati dall'impegno del pasto abbondante, mi accorgo che ognuno di questi uomini e di queste donne ha in sé e intorno a sé una carica di poesia. C'è l'avvocato che nove anni fa era magro, appena stempiato, e adesso è calvo, obeso. La sua giacca, aperta sul davanti come se fosse scoppiata, lascia vedere un petto gonfio da balia. Tiene le mani aperte sulle cosce, la testa leggermente reclinata pare che cada da una parte per il troppo peso. Mi diceva l'avvocato, nove anni fa: «La carriera bisogna affrontarla d'impeto, per sfondare». Adesso mi dicono che non fa nemmeno più l'avvocato, ha abbandonato la toga, vive con una professione che è una specie di ripiego. Ma lui, con la sua testa un poco reclinata, ascolta il dicitore con un lieve sorriso sulle labbra, un sorriso beato: forse pensa alle carriere che ancora ha in mente di fare.

C'è Marina, che dieci anni fa, ventiduenne, aspirava a recitare alla televisione. «Io, sposarmi? Mai — diceva. — Perché dovrei rendermi schiava di un uomo? Io, dei figli? Mai. Se me ne nascesse uno lo affiderei alla prima donna che passa per la strada e che è disposta ad accettarlo». Era, allora, bellissima, parlava con un accento diverso dal nostro, o meglio, il suo linguaggio era privo della nostra cadenza dialettale, così come le avevano insegnato alla scuola di recitazione. Adesso ha tre figli, parla con una cadenza sfacciatamente aperta, sfacciatamente modenese. E' ancora una bella donna, ma certe rotondità accennano ad esuberante eccessive, come nel sottomento. Dice: «Tu vedessi i miei bambini!». Dice queste parole con una voce e una prontezza che sono lontane cento miglia da quelle che lei dieci anni fa si prefiggeva di plasmare per la propria arte di recitazione. Ma c'è in quella sua breve frase, tanta poesia.

E poesia trovo, guardandomi intorno, anche fra quelli che non conosco. I giovani innamorati del luogo, vestiti con gli abiti della festa, che sono riusciti ad entrare nel cinema per vedere questo spettacolo, insolito, strano, che a loro non interessa, ma che tuttavia pungola un poco la curiosità. I vecchi siedono sulle poltroncine goffamente, più abituati come sono alle sedie impagliate delle osterie. Sono qui fermi, si sforzano di sentire e di capire le parole dei dicitori, ma sentono poco e capiscono ancor meno. Alla fine applaudono assieme agli altri. Quando escono, magari, dicono: «Proprio un bello spettacolo», senza avere inteso alcuno dei significati poetici contenuti nelle liriche. Ma sono uomini pieni di loro problemi, di loro desideri, di loro affetti, di loro ricordi. Il loro labbro ha un tremito di commozione nel momento in cui uno dei loro nipotini corre ad abbracciarli. Sono, anch'essi, poesia. Cosa importa, dunque, se quell'autorità della seconda fila si sfrega troppo a lungo il naso e se l'altro personaggio che gli sta di fianco dorme con gli occhi sbarrati?

Remo Lugli

Tra pochi giorni sarà tutta percorribile da Milano a Napoli

Per i romani l'Autostrada del Sole ha dissolto l'incubo dell'isolamento

Prima di questa nuova provvidenziale arteria arrivare a Firenze era un'impresa che richiedeva molte ore e l'esercizio della pazienza - Per pochi giorni ancora l'ultimo tratto chiuso costringe a deviare sulle montagne del Casentino - Psicologia degli automobilisti: più ordinati e disciplinati sull'autostrada ed invece imprudenti e suscettibili su quelle più strette e piene di curve, d'imprevisti e di pericoli

Roma, settembre.

Uscire da Roma sull'«Autostrada del Sole», che tra pochi giorni sarà tutta percorribile da Milano a Napoli, fa l'effetto che poteva fare in altri tempi ad un navigatore prendere una rotta nuova scoperta per l'Oriente, verso la prospettiva di nuovi scambi, guadagni e possibilità. Il viaggiatore in automobile, con interessi tra il Nord e il Sud, si trovava, prima di questa provvidenziale autostrada, a dover fare ad ogni costo un lungo viaggio di piacere, pieno di giravolte e paesaggi da ammirare, camions da superare, passaggi a livello, monti e mari e tutto quello che rende ricco un viaggio di piacere, ma infruttuoso un viaggio di affari. Arrivare a Firenze era un'impresa di molte ore, anche se, appena arrivati lì, Bologna, Milano, Torino, sono facilmente raggiungibili. Il tratto Roma-Firenze sulla Cassia, bellissimo, ovviamente, è stato però un incubo che ha ostacolato i rapidi sviluppi di molti progetti. Adesso il facile collegamento con Firenze sutopite quella sensazione che si può avere a Roma di essere tagliati fuori.

Il tratto ancora chiuso, che costringe a deviare sulle montagne del Casentino, frena l'euforia degli automobilisti si smorza, rende più evidente il vantaggio dell'autostrada. I viaggiatori, ancora con un ritmo da autostrada, si trovano in un inaspettato passaggio, su un percorso che non tollera fretta, tutto curve e saliscendi, e devono mordere il freno, costretti ad una scampagnata forzata. A Roma, quando si nomina l'Autostrada del Sole, si vedono facce illuminarsi, e sempre più se ne vedranno, via via che l'autostrada scenderà al Sud.

La psicologia dell'automobilista, spesso complessa su strade normali, su un'autostrada cambia registro. Per molti automobilisti, a giudicare da come guidano, il motore sembra essere diventato lo strumento di una rappresentazione di volontà di potenza. Il modo più anonimo di guidare che hanno gli americani, per esempio, dipende forse dall'abitudine di viaggiare su strade più larghe. Viceversa la conquista del posto, della velocità, della strada, mina la psicologia dell'automobilista e lo rende imprudente. Egli Anisce per identificarsi nel motore e vuole dare prova di sé.

Sull'Autostrada del Sole, tra Firenze e Chiusi, notavo l'andatura comune che molte macchine di varia nazionalità tenevano. Ad ognuno il suo posto, ad ognuno il suo motore e la sua velocità. Nessuna imprudenza, o tentativo di competizione, o dimostrazione di scaltrezza o prepotenza. Una delle macchine, un'utilitaria italiana, proveniente forse dalle montagne, inalberava sul tetto un paio di corna di cervo, richiamo al peggiore e anche più comune insulto che gli automobilisti usano scambiarsi, spesso con conseguenze disastrose. Ma il suggestivo trofeo di caccia non trovava commenti sull'autostrada, e il viaggiatore procedeva tranquillo, con la sua andatura anonima, come se viaggiasse con un paio di corna di cervo sul tetto della macchina fosse una cosa usuale.

La situazione purtroppo doveva cambiare. A Chiusi l'autostrada s'interrompeva. La fila di automobili prese con un bell'avvio la deviazione, e si trovò ben presto dietro un carro di buoi, con un ritmo che concede al conducente di ammirare un tramonto in tutte le sue sfumature. A questo punto, procedendo a passo d'uomo, o meglio a passo di bove, il viaggiatore con le corna di cervo cominciò a risentire l'effetto dell'impressione che il suo trofeo suscitava. Ma passetti uscivano dai cascolari sghignazzando, gli altri automobilisti lo sorpassavano con sorrisi, qualcuno gli gridava un commento. Il cacciatore, subito incattivito, prese a guidare in modo inconsulto, superando in curva, strombazzando, accelerando, frenando e usando la sua utilitaria come una macchina da corsa in una prova di circuito. In breve divenne un pericolo, per chiunque gli capitasse a tiro, quale può essere rappresentato da un toro infuriato.

Un simile atteggiamento dell'automobilista, pure essendo disapprovato, diventa provocatorio, stuzzicante. E c'è sempre chi accetta la sfida e si lancia all'impazzata, per la stessa ragione che spinge molti a premere l'acceleratore proprio quando debbono dare strada per un sorpasso. Essere sorpassato è sempre, in qualche modo, una provocazione. In breve, a causa dei complessi ridestati nell'automobilista con le corna di cervo sul tetto, la tranquilla strada sulle montagne, invitante a meditazioni sulla vita futura, divenne un percorso di gara.

La fila di macchine che si era comportata così bene sull'autostrada, si era sfrenata, perdendo completamente il controllo. Ce n'era una che ad ogni curva pareva dovesse capotare, e sembrava di vedere le due ruote laterali sollevarsi pericolosamente. Un'altra, appena la strada curvava, si lanciava al sorpasso in modo da far venire i brividi. Ma quei brividi dovevano stimolare a far lo stesso anche gli altri che seguivano, perché non ce n'era più uno che stesse calmo al posto che gli spettava. La sensibilità dei guidatori si era acuita al massimo grado. Guai se nella macchina che stava sorpassando un'altra qualcuno per caso aveva la bocca atteggiata al riso. Questo diventava il colmo della provocazione. Abbastanza da sfidare la morte. Infatti bisogna stare attentissimi, mentre si sorpassa un'altra macchina, ad atteggiare il viso ad un'espressione grave, come se si avesse fretta per motivi superiori, non certo invidiabili.

Ad ogni modo la fila di macchine in corsa sfrenata sulla montagna, dopo aver dato prova per circa ottanta chilometri di prepotenza, scaltrezza, incoscienza, disprezzo del pericolo e della esistenza, aspirazione a mettere le ali, ritrovò l'autostrada, invitante all'ordine e al controllo, e come se niente fosse stato, la competizione s'interruppe di colpo, le personalità rientrarono nei ranghi, il viaggiatore con il trofeo di caccia si calmò immediatamente, e riuscì a continuare tranquillo il viaggio fino alla capitale, dato preferiamo ignorare quello che potrebbe essergli accaduto.

Simona Mastrocinque

Il suo libro di memorie si avvia a diventare un «best-seller»

Chaplin: dalla triste infanzia ai successi in tutto il mondo

Aveva solo cinque anni quando si esibì per la prima volta in un teatro: fu costretto a sostituire la madre, cantante, che aveva perso improvvisamente la voce - Con i primi guadagni favolosi comperò un'enorme automobile senza saperla guidare e disse al venditore: «La incarti e me la mandi a casa» - Come gli venne l'ispirazione per il famoso film «La febbre dell'oro» - Ora, a settantacinque anni, fa ancora progetti e dichiara di aver trovato, con la quarta moglie, la perfetta felicità

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Chi dice poesia dice Dante o Shakespeare. Chi dice musica dice Bach o Beethoven o Mozart. Chi parla di pittura ha una scelta più difficile ancora, fra Raffaello, Michelangelo, i grandi fiamminghi, i grandi spagnoli. Ma chi dice cinema dice unicamente Chaplin. Tutti gli altri, la «divina» Greta, Eisenstein, Walt Disney, sono epigoni, comunque non hanno partecipato così totalmente alla nascita, alla vita, ai miracoli del cinema. Chaplin eseguì la sua prima pellicola «Making a Living» nel 1914; ora, dal rifugio di Vevey, a settantacinque anni compiuti, parla ancora di film da realizzare, aggiungendo che, se non sarà lui l'interprete, per lo meno ne sarà il regista e lascerà la parte di attore a «qualcuno della famiglia».

E' questa la sorprendente affermazione che chiude, a pagina 525, la sua opera tanto attesa ed uscita con un successo che si annunzia favoloso, per adesso nella sola edizione inglese: «My Autobiography» (The Bodley Head - Londra). L'edizione italiana, curata da Mondadori, non si farà attendere molto ed è facile pronosticarle lo stesso successo, poiché le memorie di Chaplin non si rivolgono affatto ad un ristretto gruppo di esegeti del film, tutt'altro: sono tenute su un tono di informazione, infittite da citazioni, da episodi, che ne fanno una lettura gustosissima e mostrano in Chaplin-scrittore la stessa scaltrita abilità di Chaplin-attore e regista.

In mezzo così ricco non v'è che da scegliere. E' da ricordare ad esempio, che Chaplin eseguì la sua prima comparsa in palcoscenico a cinque anni. La madre, fra una crisi di demenza e l'altra, cantava su palcoscenici di terz'ordine. Una sera le mancò la voce, il pubblico si diede a muggire. L'impresario prese per mano il piccolo Charlie, lo portò al proscenio: «Fa' vedere che tu sai cantare meglio di tua madre!». E il piccolo cantò un buffo motivo dal titolo Jack Jones: il pubblico manifestò il suo entusiasmo con una pioggia di monetine (che in parte — annota Chaplin, sempre molto attento all'aspetto economico delle cose — finirono nelle tasche dell'impresario).

«I ricordi di questo periodo — dice Chaplin — vanno e vengono nella mia memoria: è difficile metterli a fuoco» ma è un'affermazione fatta a titolo di modestia: in realtà Chaplin non sbaglia una data né una persona, deve avere una memoria prodigiosa, oppure caterve di appunti, diecine di diari. Certe scene della sua lontana infanzia sono scolpite con estrema precisione: le ritroveremo ne «Il Monello» o in certe «comiche finali» popolate di pezzenti, di gente che non sa come cucire il pranzo con la cena, proprio come toccava allora, nella tragica realtà, al piccolo Charlie, al fratello Sydney maggiore di lui di quattro anni, alla madre che aveva smesso di cantare e, quando non era in casa di cura, si logorava la vista sulla macchina per cucire per pochi soldi all'ora.

Con la stessa precisione Chaplin delinea il fiorire del suo successo attraverso i fiaschi inevitabili e clamorosi: anzi, è appunto questa una garanzia della genuinità, dell'attendibilità del suo racconto. A New York, per fare un esempio, si presenta in un teatro con scenette accolte glacialmente (e ne riporta il testo esatto, come per dire: «Vedete che allora non ero affatto bravo?»). Ma appena ha qualche soldo, si vendica andando tutto solo in un grand'hotel, ordinandosi una cena strepitosa, lasciando mance principesche, fumando sigari enormi: una scena che deve essere stata assolutamente simile a certe dei suoi film, in cui lo si vede fare parte da nababbo.

Il successo gli giunse, come tutti sanno, con il regista Mack Sennett (ma regista è nome moderno, allora erano chiamati alla francese metteurs en scène, e facevano tutto, dal trovarobe allo scrittore del dialogo). E giunsero anche i dollari: all'inizio, venticinque per ogni film, per girare i quali era fissato un termine massimo di tre giorni. E furono trentacinque nel solo anno 1914, quando Chaplin aveva venticinque anni; dodici nel '15, poi sempre in minor numero ogni anno ma sempre più complessi, fino ad assumere con Vita da cani la forma del lungometraggio.

Forse soltanto Topolino ha conosciuto nel labile mondo delle ombre così rapido e strepitoso successo, così universale fama. Bastarono quei due anni, fra il '14 ed il '15, perché tutto il mondo imparasse a conoscere e ad amare quell'ometto in tubino e scarpacce. Tutto il mondo, ma Chaplin continuò a restare solo, come quando aveva le tasche sfondate. Vi sono alcune pagine sulla tragedia della solitudine che toccano e commuovono; come quando Chaplin se ne va solo per la grande New York, capita sotto uno schermo luminoso dove vengono proiettate le notizie del giorno, vi legge che la casa Mutual lo ha ingaggiato per quasi quattrocento milioni di lire all'anno: e la notizia non gli dà alcuna gioia. Ma pochi giorni dopo, gli permette di togliersi una soddisfazione. In una via del centro è in mostra un'automobile enorme, luccicante. Chaplin non sa neppure da che parte sia il motore, ma entra, chiede il prezzo. «Quattromilanovecento dollari». «Bene — fa Chaplin — la incarti e me la mandi a casa». Paga con un assegno e se ne va. Charlot è vendicato.

Altri ricercheranno nella sua autobiografia le ghiotte notizie sui suoi sistemi di lavoro, rimasti sempre avvolti un poco nel mistero. Chaplin, sia detto a consolazione dei suoi tifosi, ne parla con abbondanza, rivela di essere stato colto talvolta da crisi di fantasia, che lo lasciavano svuotato di ogni invenzione, bloccavano la lavorazione dei film, tutti fermi nello stabilimento, tutti a guardarlo in attesa che desse ordini, e lui solo, seduto in un canto, nei suoi panni grotteschi, a mordersi i baffetti, a torcere il bastoncino di bambù, per ore, per giorni, fino a che, nel modo più improvviso, ecco l'idea geniale, la trovata che risolveva la situazione, e il lavoro riprendeva frenetico.

L'ispirazione, da dove gli veniva l'ispirazione? E' una questione di abitudine, dice Chaplin. Basta pensarci, pensarci a lungo, pensarci sempre, come se fosse questione di vita o di morte. Camminare con gli orecchi tesi al minimo suggerimento, guardare, ascoltare, ragionarci sopra. Così gli venne l'idea per uno dei film migliori, «Febbre dell'oro». I cercatori correvano verso l'Alaska, infuriavano bufere, gli uomini restavano isolati fra i ghiacci, i giornali raccontavano spaventose scene di cannibalismo. E fu così che Chaplin fu indotto ad immaginare Charlot nella casetta sull'orlo del precipizio che sotto gli occhi del compagno di avventura Giacomone, affamato come lui, si trasforma in un enorme gallinaccio, facilmente acchiappabile e commestibile.

Meno abbondante è il materiale di informazione sui tre tempestosi matrimoni contratti da Chaplin, e si comprende: discuterne a lungo avrebbe richiesto francamente un atto di coraggio quale da nessuno si può pretendere.

Ma per lo meno sul terzo di essi, quello che lo legò per alcuni anni a Paulette Goddard, le pagine sono numerose; mentre per il quarto e probabilmente ultimo, quello con Oona O'Neill, Chaplin ha espressioni di grande dolcezza, che lo rivelano profondamente innamorato e padre felice. Espressioni di dolcezza assai minori ha nei confronti degli Stati Uniti, particolarmente per il fatto che ad un certo punto gli venne presentato un conto di imposte arretrate che assommava a due milioni di dollari, pari a più di due miliardi di lire italiane. Il che, assieme a considerazioni politiche e alle difficoltà mosse dalla censura al film «Monsieur Verdoux», lo indusse ad andarsene dall'America per non più tornarvi.

Chaplin ha ora settantacinque anni e vive, come tutti sanno, a Vevey. Afferma di essere felice come non mai, fa ancora grandi progetti, forse realizzerà alcuni film di cui ha quasi pronto il soggetto (ma sui quali non dice una parola). «Se il tempo me lo permetterà», aggiunge con una nota di malinconia. Ma il libro non finisce qui: termina con l'elenco delle sue opere, da quel primo «Making a Living» del 1914 al «Un re a Parigi» del '57, attraverso titoli che per il mondo hanno significato ondate di ilarità, ore felici nel buio di una sala, momenti incancellabili, gesti che vennero ripetuti, imitati, mai uguagliati. Titoli come «Il Circo» e «Le luci della città», oppure «Il vagabondo», con Jacky Coogan, oppure «Il pellegrino». Film che ancora adesso non mostrano una ruga, si rivedono con piacere più intenso appunto perché li si sa, li si pregusta. Un elenco lungo di film, per i quali è occorsa tutta una lunga vita: ma per l'infinito numero degli amici di Charlot, sempre troppo pochi.

Carlo Moriondo

Charlot nella indimenticabile interpretazione de «Il monello»

L'ultimo Charlie Chaplin

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato a Nettuno. Continueranno delle difficoltà del giorno avanti. Ponderate bene sul da farsi, circa i passi che dovrete fare per migliorare la vostra vita lavorativa e sociale. Tuttavia tutto finirà bene, sia in casa che fuori. Tipi: Acquario, Ariete e Gemelli.

Acquario - *Lavoro*: tacere ed attendere non è un buon sistema. Dovrete prendere l'iniziativa, anche se ciò può costarvi fatica e lotta morale. La naturale ostinazione giova poco agli affari. *Vita affettiva*: ascoltate i buoni consigli. Evitate di impuntarvi su cose di scarsa importanza. Prossima riconciliazione. *Salute*: disturbi che vanno combattuti con le solite precauzioni.

Ariete - *Lavoro*: cercate di far valere maggiormente le vostre capacità produttive. Abbiate fiducia e coraggio nelle vostre azioni. *Vita affettiva*: occorre rientrare nell'ordine delle cose per evitare spiacevoli conseguenze. Serenità conquistata a fatica. *Salute*: fate più ginnastica, ed aumenterete le energie vitali.

Gemelli - *Lavoro*: situazione favorevole ai vostri progetti, specialmente per quel che riguarda i guadagni e il commercio. *Vita affettiva*: ricostruzione o riappacificazione di amicizia intima, dopo una burrasca affettiva. Serata calma e soddisfacente. *Salute*: digestione pesante che procura malessere e instabilità nervosa.

Pronostici collettivi per i nati del Toro: periodo fortunato, per cui potrete affrontare fiduciosamente i problemi di vasta portata. Cancro: la posizione economica si troverà sensibilmente migliorata. Avrete a che fare con scritti, documenti e messaggi telefonici. Leone: accordi e trattative saranno sotto buoni influssi, per cui elaborare impegni in questo momento vuol dire realizzare ciò che volete. Vergine: simpatico incontro sentimentale. Gli amici saranno sinceri e di appoggio morale. Buone prospettive per chi si occupa d'arte. Bilancia: periodo buono per le nuove elaborazioni di lavoro. Sappiate sfruttare a fondo il momento che state attraversando. Scorpione: sforzatevi di cogliere tutte le occasioni e tutte le possibilità, anche le più insignificanti. Queste precauzioni vi saranno utili in seguito. Sagittario: momentanea separazione dalla persona amata per ragioni di lavoro. Analizzerete a fondo i vostri sentimenti e ne sarete soddisfatti. Capricorno: piccola delusione amorosa. Cercate delle occupazioni che possono distendere i vostri nervi. Pesci: riflessi lenti per quanto concerne i movimenti, gli spostamenti e i piccoli viaggi.

T. Palamidessi

LA SUPER-ARMA DI KRUSCEV

E' proprio il raggio della morte?

Sette ipotesi sul nuovo e mostruoso ordigno che il primo ministro sovietico ha minacciosamente annunciato in un discorso anticinese

Roma, giovedì sera.

Quando un uomo dell'autorità di Kruscev dice quello che ha detto, non vi sono che due alternative: o credergli sulla parola, o non credergli affatto. Anche quando gli si crede, sia pure in via di massima, o più semplicemente si vuole ragionare partendo dall'ipotesi che non abbia «bluffato», ci si deve limitare a fare delle illazioni, che possono essere scientifiche o fantastiche. Lasciando naturalmente da parte queste ultime, buone per scrittori di romanzi a fumetti, vediamo quale potrebbe essere la nuova, la «mostruosa» arma segreta alla quale ha accennato Kruscev nel suo discorso a un gruppo di parlamentari socialisti giapponesi.

1) *Bomba da cento «megatoni»*. Il senatore John Pastore, presidente della Commissione parlamentare americana per l'energia atomica, e il suo predecessore in tale carica, sen. Clinton Anderson, nel commentare la dichiarazione del «leader» sovietico, si sono orientati appunto su considerazioni di potenza; in altre parole, secondo loro i russi potrebbero aver realizzato una bomba ultra-potente, capace di spazzare via ogni traccia di vita entro un raggio vastissimo. Senonchè la questione della potenza di un ordigno nucleare è ormai, al punto in cui stanno le cose, una questione di lana caprina, per il fatto che l'America è in grado di ripagare l'eventuale attaccante con la stessa moneta.

2) *Arma «globale»*. La «mostruosità» di cui ha parlato Kruscev a proposito della nuova arma, potrebbe riferirsi (beninteso, siamo sempre nel campo delle ipotesi) alla sua infallibilità e ubiquità. Circa un anno fa, se la memoria non ci tradisce, lo stesso Kruscev dichiarò che la Russia possedeva un missile intercontinentale con testata atomica, capace di rendere inutili tutte le difese americane, in primo luogo la rete radar di avvistamento: anche allora la dichiarazione del Capo del Cremlino suscitò emozione e scalpore; si disse e si scrisse che i sovietici erano in grado di raggiungere qualsiasi punto del territorio americano facendo passare questi missili (detti appunto «globali») attraverso il Polo Sud e il Pacifico meridionale, anzichè attraverso il Polo Nord e l'Atlantico settentrionale prendendo così alle spalle le potentissime stazioni radar degli Stati Uniti.

Ma anche la precisione e la «lunghezza» del tiro di un'arma atomica diventano questioni di lana caprina quando l'eventuale avversario (leggi gli Stati Uniti) è in grado di sferrare azioni di rappresaglia; a meno di pensare che la Russia sia capace di annientare preventivamente tutti i sommergibili dotati di missili «Polaris» e tutti gli aerei con armamento atomico dello Strategic Air Command, rispettivamente in navigazione o in volo ventiquattro ore su ventiquattro. Insomma l'ordine di grandezza di una superbomba russa e l'infallibilità nel raggiungere il bersaglio non possono impaurire il mondo occidentale finchè esiste una possibilità di ritorsione.

3) *Bombe orbitali*. I russi potrebbero caricare di ordigni atomici uno o più satelliti, calcolare le orbite di questi in modo da farli passare periodicamente (o addirittura da «agganciarli») sulla verticale dei principali obiettivi in caso di guerra, e, al momento opportuno, essere in grado di sganciare elettronicamente le bombe su questi obiettivi. Ma anche qui vale il discorso di prima.

4) *Arma «globulare»*. Si tratterebbe di un'arma capace di produrre fulmini artificiali di tale potenza da distruggere intere armate e intere popolazioni. Si sono fatti e si fanno in questo senso esperimenti di laboratorio, ma non risulta che un'arma vera e propria di tale tipo sia stata realizzata. Sappiamo tra parentesi che, con quest'arma, non ci sarebbe il pericolo, anche per l'attaccante, di radiazioni micidiali. Ma sappiamo anche che non più tardi di tre giorni fa Edward Teller, meglio conosciuto come «il padre della bomba H», parlando ad Ann Harbour nel Michigan, ha affermato che il problema della radioattività sprigionata durante l'esplosione da un ordigno nucleare è ormai risolto: nel cratere prodotto da una bomba all'idrogeno, ha detto, le balie potrebbero portare a spasso i bambini.

5) *«Laser» o «Raggio della morte»*. E' un'arma ancora teorica. L'unico «Laser» finora realizzato (dagli americani) è un fucile, di cui è stata anche largamente diffusa la fotografia, capace di far saltare in aria, a distanza, un deposito di munizioni, dirigendogli contro un fascio di raggi, «ristretti» come il brodo. Si tratta comunque di un'arma sperimentale, realizzata per la direzione d'artiglieria dell'esercito americano.

6) *Bomba «N» o bomba neutronica*. A questo ordigno silenzioso e «pulito» già tre anni fa lavoravano in America, agli ordini del già nominato Edward Teller, qualcosa come 4200 fra tecnici e scienziati. E' quindi improbabile che i russi siano oggi più avanti degli americani.

7) *Bomba al cobalto*. Se ne sa troppo poco perchè se ne possa parlare con cognizione di causa.

Concludendo: senza voler minimizzare le cose, ci sembra che ci si stia agitando a vuoto e che una sola cosa sia chiara: Kruscev è un politico e non un militare. Come tale egli ha voluto rivolgere un pauroso monito alla Cina, cioè ad una nazione che non possiede ancora l'atomica e che per di più ha una popolazione di sei o settecento milioni di abitanti; una nazione dunque sulla quale anche una bomba di modesta potenza potrebbe dare (ci si perdoni il cinismo dell'affermazione) un «rendimento» spaventosamente alto. Si può pertanto affermare (e non è una *boutade*) che l'arma più terribile, ed anche la più salutare, che Kruscev sa usare con indiscussa abilità, resta tuttora una sola: la paura.

Giberto Severi

Un polemico commento del «Daily Telegraph»

Londra, giovedì sera.

In un commento all'annuncio dato dal Primo ministro Kruscev che l'Urss possiede un'arma in grado di distruggere ogni forma di vita, il *Daily Telegraph* afferma:

«L'aspetto più agghiacciante dell'affermazione del capo sovietico non è tanto nel suo contenuto quanto nella forma in cui è stata data. Si sarebbe potuto credere che una dichiarazione di questo genere sarebbe stata accompagnata da una opportuna espressione di preoccupazione per il futuro dell'umanità, mentre gli scienziati continuano nella loro corsa per invenzioni sempre più pazzesche e terribili.

«Ma Kruscev, secondo quanto hanno riferito i suoi ascoltatori giapponesi, ha fatto questa dichiarazione come se se ne vantasse. Vantarsi per cosa? Vantarsi perchè gli scienziati sovietici mentre sembra non riescano a produrre generi di consumo di buona qualità, possono finalmente far saltare il mondo meglio di chiunque altro».

GRAN BALLO A CORTE PER LE NOZZE DI COSTANTINO

Re, principi e regine sfoggiano toilettes e uniformi

Le più ingioiellate: Fabiola dei belgi e Sikirit di Thailandia - Il primo ballo di Anna d'Inghilterra

Re Costantino e la principessa Anna Maria di Danimarca posano per i fotografi al ballo di ieri sera a Palazzo Tatoi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il presidente di Cipro, arcivescovo Makarios, passa in rassegna un plotone di italiani che gli rende gli onori militari al suo arrivo all'aeroporto di Atene. Lo accompagna re Costantino di Grecia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Aperto sorriso all'aeroporto di re Costantino e di re Baldovino del Belgio giunto ad Atene con la regina Fabiola (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

ATENE, giovedì sera.

Mentre nei giardini della reggia di Atene si diffondevano le languide note del «Danubio blu», re Costantino di Grecia ed Anna Maria di Danimarca hanno aperto la scorsa notte le danze dinanzi agli occhi di 1700 invitati. Era un'atmosfera eccezionale per un avvenimento di eccezione, che poteva ricordare i tempi dell'Europa degli Asburgo e dei Romanoff.

Gli ateniesi sono accorsi a decine di migliaia ad assieparsi lungo le strade per vedere passare i reali che andavano al gran ballo di corte, con il quale si sono conclusi i festeggiamenti per il matrimonio del sovrano di Grecia con la bionda principessa scandinava. Gli ateniesi non sono stati delusi: hanno visto, o intravisto, dentro le loro solenni berline, la regina Fabiola dei belgi e Sirikit di Thailandia splendide nei loro gioielli, e poi i reali di Svezia, Danimarca, Olanda, Lussemburgo, Liechtenstein, gli ex reali d'Italia, i principi di Spagna, re Hussein di Giordania, il duca di Edimburgo con la principessa Anna. E poi decine e centinaia di grandi nomi dell'aristocrazia e dell'alta società internazionale.

Gli Stati Uniti, che non hanno una nobiltà blasonata, erano rappresentati dalla figlia del presidente Johnson, la giovane e graziosa Linda Bird, che ha fatto il suo ingresso nella reggia di via Erode Attico insieme all'ambasciatore americano Henry Labouisse e alla ambasciatrice.

Linda Bird non ha sfoggiato «parures» di gioielli e altri simboli di regalità; il suo aspetto ed il suo comportamento erano quelli di una ragazza americana senza pretese, il giorno della festa per il conseguimento della laurea: ha ballato molto, soprattutto con il conte di Mountbatten di Burma, zio del principe Filippo di Edimburgo.

I balli si sono aperti alle 11. Re Costantino, che indossava l'uniforme di maresciallo dell'esercito e le decorazioni danesi dell'ordine dell'Elefante, ha posato dapprima insieme alla sua futura sposa per i fotografi, i venti che erano stati ammessi per l'occasione.

Anna Maria — diciotto anni — indossava un abito di organza; sul capo portava una tiara di diamanti, mentre le adornavano il collo una collana che contiene magnifici pezzi del tesoro degli zar di Russia, portati alla Corte greca dalla prima regina del paese, Olga. Sull'abito dai riflessi color blu ghiaccio e ricamato in oro, spiccavano le insegne del massimo ordine ellenico, quello del San Salvatore.

Il corteo aperto dai due fidanzati era formato dai reali di Danimarca, seguiti da quelli del Belgio, di Thailandia, di Svezia, dai principi regnanti del Lussemburgo e del Liechtenstein, da Umberto e Maria José di Savoia, preceduti dal duca di Edimburgo.

La principessa Anna di Inghilterra prendeva parte per la prima volta ad un avvenimento tanto impegnativo.

Filippo Dopoulos

Re Hussein di Giordania, al cui fianco è il giovane re Costantino, passa dinanzi al picchetto di euzoni che gli rende gli onori militari (Telefoto)

La principessa Maria Beatrice di Savoia riceve ad Atene il benvenuto da re Costantino (Telefoto)

Anna d'Inghilterra che si trova ad Atene insieme al padre principe Filippo di Edimburgo e il fratello Carlo

La vertenza per i 100 milioni

Il direttore di banca accusato di favoritismi

La Cassa di Risparmio di Cuneo contrattacca duramente l'ex funzionario che rivendica l'esorbitante liquidazione
Per tre anni aveva scontato al figlio cambiali per 55 milioni

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Viva è l'attesa in tutti gli ambienti cuneesi per la prima udienza della causa civile promossa dinanzi al nostro tribunale contro la Cassa di Risparmio dall'ex direttore generale, dott. Francesco Occelli. Per le parti in controversia sono comparsi i rispettivi legali: avv. Alessandro Bisa, che tutela gli interessi del dott. Occelli insieme all'avv. Leopoldo Piccardi di Roma, e gli avvocati Aldino Viglione e Giuseppe Giordanengo per l'istituto di credito. Come vuole la prassi, il giudice ha tentato una composizione della vertenza, ma al punto in cui sono giunti i rapporti fra l'ex-alto funzionario e la Cassa di Risparmio di Cuneo è da escludere che una transazione possa comunque essere concordata e sottoscritta.

Il dott. Occelli vanta, com'è noto, un credito di 78 milioni, oltre i 20 già ricevuti per l'indennità di anzianità. Ma questa richiesta è respinta nettamente dall'istituto bancario, secondo il quale è invece l'ex direttore generale che deve essere condannato a restituire 16 milioni indebitamente percepiti.

Questa vicenda ha naturalmente suscitato in città enorme scalpore. La posizione di fermezza assunta, tramite i suoi legali, dalla Cassa di Risparmio trova generali consensi, e semmai la sola critica che si eleva dall'opinione pubblica è che si sia tardato troppo a mettere, come si suol dire, i puntini sugli «i» circa la pretesa del dott. Occelli. La Cassa di Risparmio, comunque, è ora decisa ad andare fino in fondo. Questo atteggiamento di intransigenza porta quindi a ritenere che la vicenda non si fermerà nell'ufficio del giudice del tribunale civile.

Uno dei crediti vantati dalla Cassa di Risparmio nei confronti dell'ex-direttore generale riguarda, com'è noto, una perdita subita dall'istituto nell'operazione cambiaria con una ditta saluzzese di cui è contitolare un figlio del dott. Occelli. Le cambiali, per 55 milioni — è stato scritto nella comparsa di costituzione e risposta alla citazione dell'ex-alto funzionario — avevano una scadenza a quattro mesi e fruivano pertanto di un interesse particolarmente vantaggioso. L'operazione è invece durata tre anni, dal 1959 al 1961, e le cambiali, anzichè essere onorate alla scadenza, venivano continuamente rinnovate, mutando a molto sugli effetti gli importi e le date.

In tal modo, oltre al tasso normale di interesse non applicato, per cui la Cassa di Risparmio avrebbe subito un danno di 1 milione e 908 mila lire, anche lo Stato avrebbe totalizzato una perdita che i legali della Banca calcolano in 833 mila lire per evasione al bollo. Ora che gli organi fiscali dello Stato sono venuti inaspettatamente a conoscenza di questa singolare vicenda sarà sicuramente svolta un'inchiesta, la cui conclusione potrebbe essere una fortissima multa a carico dei responsabili, se non di peggio. Vi sono, insomma, tutte le premesse perchè l'udienza di oggi non sia altro che il preludio a prossimi clamorosi colpi di scena.

g. d. m.

Festa a Santa Vittoria per 300 giornalai torinesi

Premiati ventitré rivenditori anziani

S. Vittoria d'Alba, giovedì sera.

I rivenditori torinesi di giornali si sono dati convegno domenica scorsa a Santa Vittoria d'Alba per la loro festa annuale. I partecipanti alla gita sono stati oltre trecento, tra giornalai e familiari, i quali hanno trascorso nel ridente centro delle Langhe una lietissima giornata. I promotori del raduno avevano infatti provveduto ad organizzare una serie di manifestazioni sportive e non: gare alle bocce, un incontro di calcio fra rivenditori celibi ed ammogliati, prove di quiz per signore, lotterie per grandi e piccini.

La prova bocciofila al punto è stata vinta da Filippone su Tomà, mentre gli ammogliati hanno prevalso per 1-0 nella partita calcistica. Nei quiz la più brava si è dimostrata la signora Franca Villari.

La giornata si è conclusa con la premiazione dei rivenditori più anziani di carriera ai quali è stata assegnata una targa ricordo. Ai presenti hanno rivolto parole di compiacimento i signori Cardona, Manassero e geom. Mirano; ha risposto, ringraziando a nome dei rivenditori premiati, Ettore Barberis, che vende giornali dal lontano 1920. Ecco l'elenco dei premiati: Barberis, Moccaldi, Bena, Bertolotti, Carrera, Falchero, Cerutti, Piccinino, Francone, Lupo, Cavagnero, Visca, Piccone, Rossi G., Repetti, Ronchetti, Pessione, Villa, Crova, Fogliarino, Francesia, Rocelli, Rutto.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1884 con sedi in piazza San Carlo 197 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 546-494, 555-151, 531-438, 531-528 funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificate con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, musica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, [illegible].

Fissato il prezzo delle uve di Canelli a 950 lire

Finita la guerra del moscato sulle dolci colline si vendemmia

L'accordo raggiunto ieri dopo quasi cinque ore di discussioni, anche accese, alla prefettura di Asti - Le ragioni dei produttori e quelle degli industriali - Tutta un'epoca di rapporti fra le due parti si è chiusa: stabilito il principio della contrattazione bilaterale dei prezzi

La manifestazione di ieri sera a Santo Stefano Belbo, nel corso della quale è stato comunicato ai viticultori il prezzo dell'uva moscato

DAL NOSTRO INVIATO

S. Stefano Belbo, giovedì sera.

Quando ieri sera, sulla piazza di Santo Stefano, sono piovute le parole non sul dall'ormai storico balcone il dottor Cerruti, sindaco di Cossano Belbo, ha annunciato il prezzo dell'uva moscato raggiunto dopo cinque ore di estenuante trattative alla prefettura di Asti con i rappresentanti della ditta Gancia, c'è stato un attimo di teso silenzio. Quel silenzio è stato la risposta dei viticoltori della zona dello spumante alle 950 lire spuntate come faticoso compromesso dopo una settimana di gravissima crisi. Una risposta semplice e dignitosa, una presa d'atto senza clamori, come se fosse stato immediatamente chiaro a tutti che quelle 950 lire erano meno di quanto i contadini avevano sperato da una vendemmia che da parecchie settimane si prometteva ottima e pingue, ma era contemporaneamente il massimo cui nelle presenti condizioni dell'economia non solo del settore, ma di tutto il Paese, fosse possibile ottenere.

L'amarezza, insomma, non era stata placata, tuttavia la ragione aveva immediatamente distinto i diversi aspetti di un accordo che aveva lati favorevoli e altri sfavorevoli, ma che nel complesso può essere giudicato buono. Questo giudizio è condiviso dall'ex ministro del Bilancio on. Antonio Giolitti, presente al comizio tenuto dai sindacalisti sulla piazza di Santo Stefano Belbo; come ha detto il parlamentare socialista e come del resto avevano già volte affermato gli oratori che si erano succeduti al balcone, il compromesso delle 950 lire (con l'aggiunta di alcune norme favorevoli ai coltivatori di moscato) ha valore soprattutto in quanto affermazione netta di un principio, quello della contrattazione del prezzo delle uve, finora affidato alla discrezione e ai calcoli di mercato svolti unilateralmente dagli industriali. L'accordo è stato «un correttivo», ha detto l'ex componente del governo, di una situazione anormale anche per gli schemi dell'economia di mercato. La libera contrattazione dei prodotti agricoli — e quindi anche dell'uva — sembra una conseguenza logica e legittima del mutamento dei tempi.

Il prezzo non li soddisfa molto: per mesi avevano sperato parecchio di più

Certo, ci sarebbero ragioni psicologiche e sentimentali per rimpiangere il buon tempo antico, in cui la cessione delle uve alle fabbriche produttrici di vino avveniva sulla base di una completa fiducia reciproca fra il coltivatore e l'industriale. Il primo era sicuro che il secondo avrebbe fissato un prezzo equo; l'industriale era certo che il suo fornitore gli sarebbe stato sempre fedele. Avveniva che il contadino portasse l'uva alla fabbrica e non sapesse quanto avrebbe ricevuto come compenso; il prezzo gli sarebbe stato comunicato quando avrebbe cominciato a scattare il ciclo delle operazioni del mercato del vino. Capitava anche che la consegna delle uve si accompagnasse con la «regalia» da parte del coltivatore all'industriale di tartufi, polli, selvaggina, frutti vari della terra.

Ora tutto è cambiato. Il contadino ha imparato che la sua condizione può essere migliore di quella di un tempo, ed ha acquistato un maggior senso della dignità e dell'importanza della sua fatica, della nobiltà e della utilità sociale del suo lavoro. Non per nulla negli anni scorsi gli industriali applicarono spesso prezzi «politici» per trattenere i contadini sui fondi; l'esempio degli operai nelle fabbriche, più prosperi, più sicuri di raccogliere a scadenza fissa i frutti del loro lavoro, ha parlato negli ultimi anni un linguaggio eloquente alle orecchie degli agricoltori; lo scopo di trattenerli dalla «fuga» era naturalmente economico; le industrie produttrici di vino sapevano benissimo che la loro stessa esistenza era legata alla permanenza sui campi degli uomini che dovevano produrre la materia prima delle lavorazioni. Tuttavia sarebbe ingiusto e sciocco negare anche un fine sociale alla politica degli alti prezzi praticata dalle ditte industriali della zona del moscato: per migliaia di famiglie l'uva è la condizione essenziale di vita, non sarebbe stato bello costringere decine di migliaia di persone ad aumentare la concorrenza sul piano della manodopera operaia non qualificata, pagando troppo poco i prodotti delle vigne.

Quest'anno l'antico equilibrio si è spezzato. L'abbandono della politica degli alti prezzi da parte degli industriali era senza dubbio inevitabile, almeno per questa stagione; incombono difficoltà economiche a tutti note, gli spumanti e i vini di lusso sono stati particolarmente colpiti da una tassazione «austera», che forse non ha tenuto conto del rischio di colpire anche i lavoratori della terra. Tuttavia è altrettanto noto che le spese sono cresciute per tutti, anche per i contadini, e i contadini possono soltanto contare sulle annate buone, il loro reddito non è affatto sicuro fin quando non hanno i quattrini in tasca. L'occasione per introdurre il principio della contrattazione dei prezzi dell'uva è venuto proprio in un'annata buona per la produzione: sarebbe stato strano che i contadini non ne avessero approfittato.

Raggiunto l'accordo, oggi comincia in tutta la zona dello spumante la vendemmia. Era tempo.

Giuseppe Del Colle

San Giacomo di Roccagrimalda L. 750 il Mg.; a Villa Botteri di Carpeneto lire 800 il Mg.; a Cremolino lire 800 il Mg.

Nelle altre zone i prezzi non dovrebbero discostarsi di molto da quelli su citati. I produttori continuano ad ingaggiare personale per la raccolta dell'uva, per quanto la mano d'opera richieda compensi piuttosto elevati (duemila lire per le donne e cinquemila per gli uomini).

Si sta chiedendo quanto incasserà con il suo raccolto

Quotazione del dolcetto nella zona di Ovada

Ovada, giovedì sera.

Favorita dal perdurare del bel tempo, si sono iniziate in alcune zone dell'Ovadese le operazioni di vendemmia: come già avevamo detto in precedenza, quest'anno l'uva ha subito con un certo anticipo il processo di maturazione, cosicché la vendemmia ha potuto aver inizio quindici giorni prima del previsto. La gradazione media zuccherina dei dolcetti e delle barbere sarà di 24°, in qualche caso di 26°. Se ne otterrà un vino di gradazione media 12 ½, con punte fino a 14.

Mentre è ancora prematuro parlare di prezzi per i vini, ieri mattina i dolcetti sono stati contrattati sulla base dei seguenti prezzi: a

Chiesti 2 anni per l'americana

Stasera la sentenza al processo della droga

Firenze, giovedì sera.

(g. c.) Contrariamente alle previsioni, la sentenza al «processo della droga» si avrà soltanto stasera. Nell'udienza di ieri, il P. M. al termine della requisitoria ha chiesto per Barbara Spark una condanna a due anni e un mese di reclusione e 20 mila lire di multa per il reato di detenzione di stupefacenti allo scopo di farne commercio, proponendo l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di falso e truffa. Per Guido Benedetto Spimpolo ha chiesto sette anni e 15 giorni di reclusione, dieci giorni d'arresto e 510 mila lire di multa e l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di estorsione, nonché la derubricazione dall'accusa di furto in quella di ricettazione. Remigio Alberti Vanni, che, ferito con un coltello dallo Spimpolo, diede dell'episodio una versione completamente falsa, secondo il P. M. dovrebbe rimanere in carcere per due anni e pagare 80 mila lire di multa. Un anno, cinque mesi e 50 mila lire di multa è stata poi la pena richiesta per Luigi Angiani.

Successivamente l'avv. Guido Carli, con ricchezza di argomentazioni, s'è battuto per smantellare gli addebiti mossi a Barbara Spark. Secondo il difensore la ragazza è rimasta vittima d'uno sbandamento provocato da una diminuzione della capacità di intendere e di volere riscontrata anche dai medici che l'hanno sottoposta a perizia.

La tensione in Alto Adige

Un magistrato indaga sulle accuse alla polizia

Inchiesta nella zona di Montassilone dove è avvenuto lo scontro a fuoco con tre banditi - Sempre misteriosa la sparatoria che è costata la vita al terrorista Amplatz

Bolzano, giovedì sera.

Il procuratore della Repubblica di Bolzano dott. Corrias si è recato ieri nel villaggio di Montassilone, nella zona che nei giorni scorsi è stata teatro di una violenta sparatoria fra tre terroristi e una pattuglia di carabinieri, seguita da una operazione di polizia in grande stile che la stampa di lingua tedesca ha definito una «brutale e selvaggia rappresaglia» ai danni della popolazione.

In seguito a questi presunti arbitri, i parlamentari della Svp hanno inviato una protesta a Moro, chiedendo l'avvio di una immediata inchiesta, mentre la stampa tedesca ha narrato i particolari delle presunte illegalità commesse dai tutori dell'ordine con abbondanza di particolari.

Il direttore responsabile del *Dolomiten* dott. Ebner in seguito a tale versione è stato denunciato per diffusione di notizie diffamatorie e calunniose. La presenza del magistrato a Montassilone indica che per i fatti denunciati è in corso una inchiesta della magistratura. Non si tratta, però, di quell'inchiesta a carattere politico come vorrebbero gli esponenti della Svp o i rappresentanti del governo di Vienna, i quali, ieri l'altro, inspiegabilmente, avevano reso noto in un comunicato di «essere lieti che da parte del governo di Roma sia stato dato incarico di condurre immediatamente una severa inchiesta sui fatti».

La Farnesina ha opportunamente smentito la notizia e il ministro degli Esteri Saragat ricevendo ieri l'ambasciatore austriaco a Roma Loewenthal-Chlumecky ha fermamente chiarito che tutto ciò che avviene entro i nostri confini rientra nella competenza esclusiva dell'Italia. Con ciò è stato fatto capire che i limiti delle interferenze austriache nella questione alto-atesina debbono essere considerati nel quadro dell'accordo De Gasperi-Gruber, e non consentono ingerenze nei fatti interni italiani.

Questa notte non è stato segnalato nessun attentato e le pattuglie in servizio nella zona di frontiera e nelle vallate altoatesine non hanno comunicato nulla di anormale. Proseguono intanto le indagini a Bolzano per fare luce sugli attentatori che hanno posto ieri notte una carica di dinamite davanti l'ingresso dell'abitazione del capo della Volkspartei Silvius Magnago. Gli accertamenti in corso però non hanno fatto progressi e non è tuttora possibile dire se si tratti di elementi italiani, oppure, come sembra più probabile, di terroristi tedeschi che avrebbero voluto stigmatizzare la mancata presenza del «leader» del partito ai funerali di Luis Amplatz.

Dopo le clamorose rivelazioni del «Dolomiten», il quale ha parlato della presenza nella zona di monte Clava, ove è stato soppresso Amplatz ed è stato ferito Klotz, anche dei fratelli Franz e Christian Kerbler, circolano ancora insistentemente le voci di un loro arresto in Austria, arresto per altro non ancora confermato. Oltre ai nomi dei due fratelli di Solbad Hall, tra gli uomini che erano al seguito di Amplatz e Klotz nella spedizione in Val Passiria, vengono fatti anche quelli di H. R. Prokisch e di H. Fritz, due giovani fra i 20 e i 30 anni, che sarebbero stati assoldati per spalleggiare l'azione dei due «guerriglieri».

Si avanza pure l'ipotesi che sia stato addirittura Klotz a sparare ad Amplatz per ragioni di rivalità e quindi torna di nuovo a galla la tesi di un drammatico «regolamento di conti» tra i terroristi. Soltanto se Christian Kerbler e il fratello Franz, nell'eventualità che siano stati effettivamente arrestati, faranno delle dichiarazioni, sarà possibile ricostruire con esattezza quello che è avvenuto nella tragica baita della Val Passiria.

Enzo Pizzi

Venti fermati dalla polizia

Quattrocento taxi bloccano a Milano piazza della Scala

I nuovi incidenti di stamane rientrano nella lunga «guerra» tra i vigili urbani della metropoli e i conducenti d'auto pubbliche

MILANO, giovedì sera.

(c. b.) Circa quattrocento tassisti sono tornati a riunirsi stamattina e hanno occupato la piazza antistante il teatro della Scala. Chiedevano di parlare con il sindaco per sottoporre i loro problemi e per dare una loro versione degli incidenti avvenuti ieri. Oltre a chiedere una politica «più comprensiva» da parte dei vigili urbani, nei loro confronti, la delegazione dei tassisti intendeva approfittare della attuale critica situazione per chiedere al primo cittadino di Milano il rinnovamento della regolamentazione comunale delle autopubbliche, essendo quella ora in vigore, a parere dei tassisti, antiquata. Per circa due ore le autopubbliche hanno invaso tutta la zona attorno a piazza della Scala, intralciando il traffico nel centro cittadino.

La polizia è intervenuta per far sgomberare la piazza e, sono sorte così brevi ma accesissime dispute, alla fine delle quali gli agenti hanno fermato venti tassisti tra i più scalmanati. Uno di essi sarà probabilmente dichiarato in arresto e denunciato sotto l'accusa di resistenza alla forza pubblica.

Alle undici i tassisti si sono decisi ad abbandonare piazza della Scala e hanno raggiunto la zona di San Siro, dove si sono radunati davanti allo stadio per una sorta di «consiglio di guerra». Un comitato di agitazione eletto con sbrigativo procedimento studierà un piano di dimostrazioni che dovrebbero svolgersi domani. Le autorità comunali dal canto loro hanno deciso di mantenere un atteggiamento di fermezza. Unica concessione: nelle prossime ore l'assessore alla Polizia urbana riceverà una delegazione di tassisti per «prendere atto» delle richieste che sono all'origine dell'agitazione.

Avrebbero attraversato il tunnel

Stormo di rondini sotto il San Bernardo

La notizia ha provocato una profonda curiosità negli ambienti scientifici svizzeri - Se fosse vera, costituirebbe un fatto eccezionale

Martigny, giovedì sera.

Alcune rondini avrebbero percorso giorni fa il traforo del Gran San Bernardo per «facilitare» la loro tradizionale migrazione dall'Europa centrale verso il Mediterraneo durante la cattiva stagione.

Il «tunnel» è stato aperto alla circolazione soltanto la scorsa primavera e la notizia, riferita da alcuni automobilisti, ha prodotto sensazione fra gli specialisti di ornitologia. Se fosse esatto, l'evento costituirebbe una rivoluzione nel campo delle conoscenze acquisite su un fatto studiato ormai da secoli; la notizia viene generalmente accolta con prudenza negli ambienti scientifici e viene definita «molto improbabile» al Museo di storia naturale di Ginevra. Il fatto che alcuni automobilisti abbiano visto delle rondini volare nella galleria, si afferma negli ambienti scientifici di Ginevra, non vuol dire che esse lo abbiano attraversato da un capo all'altro o che la loro presenza non possa essere attribuita ad un caso.

Il marito della Lollo deve farsi operare

Soffre di ernia del disco

Firenze, giovedì sera.

L'attrice Gina Lollobrigida e il marito Mirko Skofic sono giunti ieri nella nostra città e si sono recati al centro traumatologico dell'Inail, dove il dott. Skofic, è stato sottoposto a visita medica dovendo subire un probabile intervento chirurgico di ernia del disco.

Al termine della visita, compiuta dal prof. Ballerini, i coniugi Skofic si sono trattenuti anche col prof. Scaglietti per discutere intorno alla pubblicazione d'un volume sui maggiori ospedali del mondo, trattati da diversi punti di vista e con la consulenza di illustri personalità mediche, che lo Skofic avrebbe intenzione di pubblicare prossimamente.

In via Sant'Onofrio, nel popolare quartiere di San Frediano, Mirko Skofic realizzerà la sede della sua nuova casa editrice. In questi giorni ha acquistato infatti un edificio e presto inizieranno i necessari lavori di adattamento. Pare anche che i coniugi Skofic abbiano intenzione di trasferirsi a Firenze e sembra siano alla ricerca d'un villino adeguato alle loro esigenze, probabilmente sulla collina fiesolana.

Prima di lasciare l'istituto traumatologico la coppia ha fatto visita alla signora Ballerano di Roma, loro amica, e molto nota nell'ambiente artistico della capitale, ricoverata nello stesso istituto.

Venti di scirocco in Riviera riportano la temperatura su punte estive

Condizioni atmosferiche ancora incerte su parte del Piemonte

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Genova, giovedì sera.

Graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche generali sulla Liguria. Nella serata di ieri e durante la nottata un forte vento proveniente da Levante ha ricoperto buona parte della regione di una nuvolosità grigia quasi uniforme. Il cielo si è andato via via incupendo sulla corona di monti che circondano il golfo, soprattutto verso Levante, e stamane le prime piogge autunnali hanno fatto la loro comparsa nell'entroterra ligure, dove gli annuvolamenti cupi e minacciosi tendono a spostarsi verso le Riviere. Le previsioni per le prossime ventiquattro ore sono infatti per un ulteriore peggioramento del tempo, con cielo nuvoloso, piogge e temporali sparsi sulla regione e aumento di venti da sud. Mare da quasi calmo a mosso lungo tutta la costa. L'aria calda e afosa per influenza dello scirocco ha rialzato le temperature a punte estive. Stamane alle 7 a Genova si registravano 23 gradi, 19 al Passo dei Giovi, 21 a Chiavari, Rapallo e Santa Margherita, 22 a Capo Mele, 17 ad Albenga, 23 ad Alassio, Laigueglia e Finale, 24 a Pietra Ligure, 24 a Varazze e 26 a Sanremo.

Alessandria, giovedì sera.

Il cielo è oggi sereno. Stamane il termometro segnava 20 gradi.

Asti, giovedì sera.

Cielo sereno su Asti e provincia. La temperatura di stamane 19 gradi.

Cuneo, giovedì sera.

Le condizioni del tempo sono stamane di nuovo incerte con cielo in gran parte coperto. In diminuzione la temperatura: 15 gradi alle ore 8.

Bardonecchia, giovedì sera.

Dopo la pioggia di stanotte il sole è ritornato a splendere nella conca di Bardonecchia. La visibilità sulle montagne è ottima. Temperatura in leggero aumento: 17° alle 8,30.

Aosta, giovedì sera.

Questa notte si sono avute precipitazioni a carattere temporalesco su tutta la Valle d'Aosta. Stamane però il cielo è sereno e la visibilità sui massicci alpini ottima. Temperatura alle ore 8, 20°; nelle vallate laterali dai 15 ai 17°.

Vercelli, giovedì sera.

Nebbia fittissima stanotte nel Vercellese che ha reso difficoltosa la circolazione stradale.

Verbania, giovedì sera.

Il tempo si va rasserenando su tutta la regione, dopo i temporali di ieri sera. Stamane spira un moderato vento di nord-ovest, il lago è leggermente increspato e vi è ancora qualche nube attorno ai rilievi. Banchi di nebbia nelle valli. La temperatura, che nella notte era scesa attorno ai 15 gradi nei centri rivieraschi, va rapidamente rialzando.

Ignoto ciclista ucciso da un camion ad Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) In spalto Gamondio all'incrocio con corso Cento Cannoni, verso la periferia di Alessandria, un camioncino ha investito stamane, verso le 7,30, un giovane dall'apparente età di 30 anni, che in bicicletta si dirigeva presumibilmente al lavoro. Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata in preda a «choc» traumatico per gravissime lesioni interne. Poco dopo le 11 è deceduto senza riprendere conoscenza.

Ancora non è stato identificato perché sprovvisto di documenti e nessun parente si è presentato finora al nosocomio per avere notizie dello sventurato.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attore-regista Batalov è a Roma per le trattative

Italiani e sovietici faranno insieme un film

«Acque di primavera» dal romanzo di Turgheniev sarà girato a Verona e a Trieste con interpreti dei due Paesi

Roma, giovedì sera.

Le coproduzioni internazionali, che impegnano Case italiane e di altre nazioni, sono ormai un fatto comune nel mondo cinematografico; ma mai si era riusciti a raggiungere accordi tra una società italiana e una sovietica per la realizzazione di un film da girare in Italia (esiste solo un precedente, il film diretto da De Santis, ma in Russia).

Il film in questione si realizzerà in inverno; raggiunti gli accordi tra la «Galatea» italiana e la «Mosfilm» sovietica, se ne sta discutendo a Roma tra Alexei Batalov, Nello Santi e Ennio De Concini rispettivamente regista, produttore e sceneggiatore. Batalov ha portato con sé la riduzione del lungo racconto di Turgheniev *Acque di primavera*, in cui la storia di Sania e Gemma, invece che in Germania, viene ambientata in Italia, a Verona e Trieste.

Alexei Batalov è giunto alla regia molto giovane, dopo le fortunate esperienze di attore di *Quando volano le cicogne*, *La signora col cagnolino* e *Un giorno di felicità*; ha già diretto alcuni lavori al Teatro dei Giovani di Mosca ed una edizione del *Cappotto*. Figlio di attori, cominciò a recitare a quindici anni, durante la guerra; è sposato con Ghitana Leontenko, che dall'età di nove anni fa parte dell'*équipe* del Circo di Mosca, dove apprese i segreti dell'acrobazia dalla madre, la insuperata cavallerizza che portava lo stesso nome ma che è internazionalmente ricordata come «La Nottina».

In *Acque di primavera* la parte di Gemma e dei suoi familiari saranno interpretate da attori italiani; tutti gli altri ruoli verranno invece affidati a sovietici. Appena tornato a Mosca, Batalov si dedicherà, secondo il sistema di lavorazione dei russi, alla «sceneggiatura tecnica»; l'inizio delle riprese è previsto fra qualche mese appena cioè l'attore regista avrà portato a termine il film che sta attualmente dirigendo.

Giorgio Nani

L'arte di amare

Elke Sommer sta girando ad Hollywood il film «L'arte di amare»

STASERA AL CINEMA

Hemingway annacquato

Un celebre racconto dello scrittore, "Gli uccisori", è stato portato sullo schermo per la seconda volta - Ma è solo un pretesto per un film di "gangsters"

CONTRATTO PER UCCIDERE («The Killers») di Donald Siegel, con John Cassavetes, Lee Marvin, Angie Dickinson, Ronald Reagan. Americano, colori; genere: gangsteristico. (Cinema Ideal).

Sette anni fa, Donald Siegel diresse un vigoroso film di gangsters, Faccia d'angelo. Questo ne è una sciatta copia. A poco vale richiamarsi al nome illustre di Hemingway da un racconto del quale, si assicura, deriverebbe il soggetto: in realtà, degli «Uccisori» è rimasto, nell'originale americano, soltanto il titolo («The Killers»); ma la storia si discosta dal conciso e folgorante testo di Hemingway ancora più del Gangsters che, sullo stesso soggetto, Robert Siodmak diresse nel 1946 con Burt Lancaster nella parte dello «Svedese».

Qui il personaggio dello «Svedese» è sostituito da quello di Johnny North, che è anche il nome del protagonista di una serie televisiva prodotta e diretta dallo stesso Siegel per la tv americana. Non sappiamo se il film discenda direttamente da quella serie, ma è indubbio che un taglio televisivo divide i vari episodi dell'inchiesta che due sicari conducono sul passato di Johnny North da essi stessi ucciso per commissione di ignoti mandanti.

Preme ai due assassini di sapere dove sia finito un milione di dollari che Johnny North, corridore automobilista fallito, avrebbe sottratto ai suoi complici dopo una rapina, sobillato da un'infida bionda. Ma Johnny non fuggì col malloppo: procedendo a ritroso i due sicari scoprono, e con loro lo spettatore, come andarono veramente le cose, ma non possono approfittarne poiché anch'essi periscono nella carneficina conclusiva.

Angie Dickinson con John Cassavetes in una scena di «Contratto per uccidere»

Anche se è presumibile che gli americani non cerchino altrove i modelli di un genere in cui sono maestri, il regolamento finale dei conti ricorda un poco certi film francesi (come Sinfonia per un massacro) e come in quelli è grossolano, truculento e gratuito. Quanto precede è un po' meglio, raccontato con meno sciatteria, non privo di emozioni. Gli interpreti, anche quelli di nome come John Cassavetes prestigioso regista di Shadows, sono soltanto diligenti. Appena discreti i colori, e soprattutto, superflui: stridono in un film di gangsters come il bianco e nero non s'addice a un «musical».

a. bl.

La cantante inglese è in vacanza sulla Costa Azzurra

Petula Clark nelle canzoni ha scoperto il carattere dei popoli

Ora ha nel suo repertorio un motivo italiano d'amore scritto espressamente per lei

NIZZA, giovedì sera.

Petula Clark, la bella e brava cantante inglese, comincia a diventare popolare anche da noi e la sua canzone, «Quelli che non hanno un cuore» è ora all'undicesimo posto in una classifica settimanale dei dischi. Petula, che abita a Parigi in una bella casa arredata con cose antiche e di gusto, possiede anche una villa sulla Costa Azzurra, dove con il marito e le sue bimbe, Barbara e Caterina, trascorre, in questi giorni, una tranquilla vacanza.

«Avevo proprio bisogno di riposo e di vivere tranquilla, con i miei cari, senza preoccupazioni, orari, telefoni ed impresari — dice Petula Clark. — In Italia, fino ad ora, avevo svolto poca attività ma in futuro ho intenzione di venirci più spesso anche perché mi trovo molto bene. La gente è molto umana e naturale, sa sorridere e lo fa sovente, proprio il contrario di Parigi, dove è piuttosto nervosa e sbrigativa. Adoro però la capitale francese per l'atmosfera artistica e culturale e la continua e grande attività teatrale e del music-hall.

«La mia vita — aggiunge la cantante — mi porta continuamente in giro per il mondo. Ho potuto così notare come il carattere dei popoli traspaia, direttamente o per allusioni, dalla loro musica leggera. Le canzoni francesi sono le più complicate, piene di problemi di vario genere, ma naturalmente è preponderante quello dell'amore; tutte, però, è in genere, molto serie ed impegnate. Nel mio Paese, invece, fatte proprio per reazione al nostro carattere riservato ed alle abitudini, la musica è gaia, non complicata. Ma ora mi pare che i miei connazionali comincino ad amare anche le belle melodie, a parte il fenomeno dei Beatles».

«Non conosco ancora bene le vostre canzoni — conclude la Clark — mi pare però che siano molto vive e dimostrino nella loro sicurezza quanto sia amata la musica in Italia. In repertorio ho adesso una canzone italiana, scritta espressamente per me, "La fontana", una bella composizione d'amore che a me piace in modo particolare».

f. p.

La cantante inglese Petula Clark con la figlia primogenita Barbara (Telefoto)

Applaudito a Venezia l'«Old Vic» di Bristol

Venezia, giovedì sera.

(g. gr.) L'Old Vic Company di Bristol, con la regia di Val May, ha aperto ieri sera alla Fenice il 23° Festival internazionale della prosa con «Pene d'amor perdute» di Shakespeare. Il direttore e regista del complesso britannico, più che a cercare effetti singolari, ha badato a mettere in luce tutto ciò che abbonda di poetico e di malizioso nel testo, ben coadiuvato dagli interpreti.

Efficaci i quadri di assieme, bellissimi le scene ed i costumi di Annals. Successo vivo ed alla fine calorosissimi applausi a tutti i componenti della compagnia. Stasera «Pene d'amor perdute» si replica.

Caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 12 settembre 1964:

TORINO: 33 (da 104); 48 (87); 66 (82); 9 (80); 6 (65); 71 (48); 54 (52); 73 (47); 81 (45); 82 (45).
BARI: 16 (87); 67 (70); 14 (62); [illegible] (60); 20 (49); [illegible] (46); 76 (46); 82 (45); 87 (41); 11 (39).
CAGLIARI: 73 (70); 17 (62); 75 (50); 18 (47); 86 (46); 24 (44); 12 (44); 34 (41); 37 (40); 48 (39).
FIRENZE: 10 (82); 46 (72); 9 (70); 11 (66); [illegible] (62); [illegible] (49); 39 (44); 20 (44); 47 (43); 67 (37).
GENOVA: [illegible] (79); [illegible] (65); 65 (59); 29 (48); 13 (48); 57 (47); 9 (46); 52 (46); [illegible] (44); 10 (42).
MILANO: [illegible] (82); 19 (60); 58 (51); 34 (47); 57 (47); 60 (46); 74 (40); 17 (39); 7 (37); [illegible] (36).
NAPOLI: 78 (88); 18 (60); 15 (53); 70 (47); 76 (45); [illegible] (44); 71 (43); 82 (40); [illegible] (39); [illegible] (37).
PALERMO: 7 (70); 46 (65); 15 (59); 81 (57); 79 (40); 37 (40); 36 (41); 14 (39); 64 (38); 21 (38).
ROMA: 10 (18); 7 (67); 60 (64); 82 (53); 33 (42); 68 (40); 30 (40); 41 (40); 1 (40); 60 (38).
VENEZIA: (82) 103; 9 (60); 42 (50); 78 (50); [illegible] (47); 12 (40); 31 (40); [illegible] (38); 49 (35); 2 (35).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 0 sett.; Bari, 0; Cagliari, 70; Firenze, 20; Genova, 4; Milano, 28; Napoli, 1; Palermo, 7; Roma, 7; Venezia, 28.

Vertibili: Torino, 4; Bari, 37; Cagliari, 46; Firenze, 4; Genova, 9; Milano, 17; Napoli, 25; Palermo, 10; Roma, 0; Venezia, 30.

Cadenze: Torino, 8 (31); Bari, 7 (37); Cagliari, 7 (31); Firenze, 9 (37); Genova, 9 (68); Milano, 2 (48); Napoli, 8 (28); Palermo, 1 (37); Roma, 0 (44); Venezia, 2 (68).

Figure: Torino, 5 (35); Bari, 7 (27); Cagliari, 1 (62); Firenze, 8 (38); Genova, 4 (75); Milano, 8 (20); Napoli, 6 (28); Palermo, 7 (69); Roma, 1 (28); Venezia, 4 (38).

Decine: Torino, 10na (18); Bari, 10.na (48); Cagliari, 40.na (12); Firenze, 40.na (14); Genova, 30.na (21); Milano, 40.na (24); Napoli, 60.na (30); Palermo, 40.na (35); Roma, 40.na (24); Venezia, 40.na 31).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 927 settimane; 2° estr. a Torino: n. 53 da 715 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 613 sett.; 4° estr. a Bari: n. 30 da 679 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 730 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 46 (x); Roma, 6 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 45 (x); Venezia, 32 (x).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 115 volte su 330 estrazioni: Genova, 2; Roma, 2; Napoli 11, x. Meno frequenti: Genova, 1 (90 v.); Roma, 1 (91).

LE PRIME VISIONI DI OGGI

TROPPO CALDO PER GIUGNO, al Doria.

Spionaggio, trattato questa volta in forma brillante, dal noto regista inglese Ralph Thomas.

La vicenda, a colori, di Troppo caldo per giugno («Hot enough for June») si finge accada a Praga, dove un rappresentante di commercio britannico è costretto a comportarsi da spia. Gli agenti del controspionaggio cecoslovacco lo controllano dandogli come guida la figlia d'un loro gerarca, la quale s'innamora del simpatico inglese. Così costui, dopo molte avventure, tenta oltre cortina anche la moglie.

Accanto a Dirk Bogarde, nel principale ruolo femminile, Sylvia Koscina.

LE SCHIAVE ESISTONO ANCORA, all'Astor.

Un film inchiesta a colori di Roberto Malenotti sulla schiavitù che ancor oggi sopravvive. Tre troupes cinematografiche hanno percorso l'Africa, l'Arabia, il Medio Oriente, l'India per stabilire la verità sullo schiavismo attuale e mostrare in che modo esso procura notevoli lucri a chi lo pratica. In quei paesi, esistono e prosperano i funzionari e mercanti di schiavi, che comprano, rasciano, vendono uomini donne, bambini. E, in effetti, il denaro e la violenza possono, in certe contrade, degradare una creatura umana al rango di «oggetto».

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificato. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo: disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Istituto Padano
Via Nizza 107, tel. 657.055, Torino. Corsi accurati di recupero diurni e serali per ginnasio, tecnico industriale, medie, ragionieri, geometri e periti.

Alle Fart - P.za Adriano 15
Non si firma cambiale, non si paga interessi. «Fiducia per fiducia» vende rateralmente a scadenza elastica mensile: tessuti, confezioni, maglieria, biancheria, coperte, tende, calzature, borse, valigie, oreficeria, orologi, elettrodomestici, radio, lampadari, armadi, poltrone, sofà-letto, letti, carrozzelle, cicli, ecc. Telefono 758.609.

Bonifetto negozi per la scuola
Mamme, Studenti! Per i vostri acquisti di cancelleria ricordate che in c.so R. Margh. 80, v. Cernaia 28, v. Garibaldi 18 si praticano prezzi concorrenti per un ricco assortimento per la scuola. Prenota VI concorsi(?). Recapito domicilio testi scolastici.

L'indipendenza economica alla portata di tutti
Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema delle lavasecco americane a gettone Speed Queen» Salfcandur, via Pellicciai 25, telefono 758.306.

Mobili La Mobiliare
Sposi, a pochi passi dal Municipio troverete il più vasto assortimento mobili di ogni tipo e stile. Via Bellezia 19.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(specificati) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 11, telefono 41 33.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Cantoniere piemontese».

Alfieri: Rivista Dino Valdi - Anna Valeri, 10,15 - 21,15.
Maffei: «Mondo alla rovescia», Riv.: Mario Ferrero - L. da Vinci, 16,15-21,15. Vietata minori anni 18.

Circo Orfei, Orlando (p. d'Armi, tel. 393-494): domani ore 21,15 debutto.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Complesso «I baby luna»; canta Mario Valente.
Al Nirvana: 21 Borgione-Coste.
Arlecchino Danze: 21 Franco e i G. 5.
Blackandwhite: Lutravior 21 «VR. 5».
Chalet, Valentino: 21 «Zerosei».
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Gay Sala: 17-21 «I 6 magnifici».
Garden (cap. 13): 21 Compl. T. 04.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Bolivar: 21 I Prediletti.
La Serenella: 21 Compl. Mobelli.
Massaua Danze: 21 Chi-co-che.
Pagoda Danze: 21 P. Benito Greco.
Principe Danze: 21 «I 5 della notte».

Chez Louis (P. Tommaseo): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge: c. Carlina, t. 544-270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz.: 22-4.

Abatjour (v. Sacchi 38, t. 41-025) 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683-666: 21.
Anaconda (I. C. Lecce t. 259-407).
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678-879.
Caprice (Sacchi 16, t. 521-526): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky (corso Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21. Fest. 18-21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341-087): ore 21.
Piazza del Sole: Whisky a Gogo.
Villa Gay (Mont. 32): 21. (Piazzale parcheggio Automobile Club).
Whisky Club, Pino, Roma 36, 861-001.
Whisky Natla, v. Goito, 687-363: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennan. Or. 15-17,20-19,50-22,20.
Astor: «Le schiave esistono ancora» di R. Malenotti, eastmancolor. Viet. 18.

SPETTACOLI A TORINO

Corso: «Zulu» S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technicolor, techirama.
Cristallo: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin e Liselotte Pulver.
Doria: «Troppo caldo per giugno» con D. Bogarde, S. Koscina, eastmancolor. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson, colori. Vietato 18. Orario spettacoli: 14,25 - 16,35 - 18,35 - 20,35. Ultimo 22,30.
Lux: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, V. Caprioli, tech. scope. Viet. minori 18.
Nazionale: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Reposi: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein, scope techn. Ult. giorno.
Romano: «Una neve tutta rosata» R. Walker, B. Ives, T. Sands, technicolor. Inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ultimo giorno.
Vittoria: «Schiava d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.

Alfieri: «La conquista del West» cinerama, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Or.: 14-16,30-19,25-22,20. L. 700.
Ariston: «Grido di battaglia» con Van Heflin, Rita Moreno. Viet. 14.

Arlecchino: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Augustus: «Lo scorpione» Daniel Solann, Elga Anders. Vietato min. 14.
Capitol: «Destino in agguato» G. Ford, N. Kwan, R. Taylor, scope.
Metropol: «Il marmittone» J. Lewis.
Torino: «I due evasi di Sing Sing» F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.

Alessandria: «Larry, agente segreto» E. Constantine, D. Addams, C. Lee.
Faro: «Larry, agente segreto» con E. Constantine, D. Addams, C. Lee.
Fiamma: «Mc Lintock!» panavis. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.
Hollywood: «La vergine di cera» Boris Karloff, S. Knight, technicolor.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Viet. anni 18. Riv. M. Ferrero - L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «Anonima Cocottes» con Anita Ekberg.
Massimo: «Gott Mit Uns» (Dio è con noi) di F. Di Giammatteo.
Orfeo: «La vergine di cera» technicolor, Boris Karloff. Vietato 14.
Principe: «La vergine di cera» scope tech., B. Karloff, S. Knight. Viet. 14.
Statuto: «3 ore violente» Sohon A. Newley, R. Stephens. Vietato 18.

Adriana: «Facciamo l'amore» Marilyn Monroe, Y. Montand, technicolor.
Alcione: «Il piede più lungo» techn. Riv. D. Valdi-A. Valeri 16,15-21,15.
Alpi: «La nave matta di Mr. Roberts» H. Fonda, J. Cagney, J. Lemmon.
La Perla: «Il pianeta proibito» tech., Walter Pidgeon, L. Nielsen.
Regina: «Asfalto nero».

Asti: «Emozioni e risate» Charlie Chaplin, Stan Laurel, Oliver Hardy, Douglas Fairbanks. Apertura ore 10.
Crevasone: «Gli avamposti della gloria» V. French, L. Mann.
Olimpia: «I 7 gladiatori» colori.
Po: «Il terribile segreto del dott. Hitchcock» techn. Vietato minori 18.
P. Nuovo: «Dagli Zar alla bandiera rossa» e «Massacro collina nera». Apertura ore 10.
S. Felice: «Tutto è musica» techn., D. Modugno, Franchi, Ingrassia.

Esperia: «Caterina di Russia» techn. scope, Hildegarde Neff.
Giardino: «Storia di un disertore».
Mirafiori: «Donne calde di notte» F. Franchi, C. Ingrassia.
S. Rita: «Tesoro dell'isola proibita» John Hall, N. Adams, technicolor.

Vinzaglio: «I peccatori di Peyton» scope, technicolor, Lana Turner, Hope Lange. Vietato 18. Apertura ore 15.

Araldo: «L'agguato delle 5 spie» con John Agar, Penny Edwards.
Eliseo: «Il mistero del castello» C. Evans, M. Williams. Viet. 14. Ap. 17.
Fréjus: «Giulio Cesare contro i pirati» techn., G. Rojo, Abbe Lane.
Nuovo: «Marisa a Madrid».
S. Paolo: «La rapina perfetta» I. Thulin, L. Hekberg. Vietato anni 16.

Artisti: «Marcia o crepa» con Stewart Granger e Dorian Gray.
Belgio: «Amanti 5 mariti» technicolor.
Corallo: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, A. Gardner, Kirk Douglas.
Eridano: «Due samurai per 100 geishe» F. Franchi, Ingrassia, tec. sc.
Gropa: «Maghi del terrore» techn. V. Venezia: «La donnaccia» Boschero.

Astra: «Un eroe di guerra» con Tony Russell e J. Baron.
Dorada: «L'uncino» con Kirk Douglas e Robert Walker.
Ellsor: «Bellezze d'Ippolita» Viet. 14.
Massaua: «Mc Lintock!» panavis. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.

Odeon: «Ultima sparatoria» R. Ranson, B. Garland, technicolor scope.
Ras: «Lo sparviero del mare» con Errol Flynn.

Adua: «Il terrore delle montagne rocciose» Van Johnson, J. Dru.
Aurora: «Primo ribelle» John Wayne.
Brescia: «E. Wallace e Scotland Yard».
Chiablese: «L'intraprendente signor Dick» e «L'urlo dei marines».
Fortino: «F.B.I. Cape Canaveral».
Lessieri: «Fantasma dell'opera» tec.
Malon: «Intrigo a Stoccolma» techn., Paul Newman, Elke Sommer.
Nord: «I leoni di Castiglia» techn., Cesar Romero, Frankie Avalon.
Palermo: «Tra moglie e marito...» Janet Leigh, Van Johnson.
Sociale: «Johnny Cool, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.
Zenit: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» technicolor.

Baretti: «I nomadi» technicolor.
Cabiria: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.
Colosseo: «Sei donne per l'assassino» E. Bartok, C. Mitchell, technicolor.
Continentale: «I piaceri proibiti» in technicolor.
Flora: «Albero della vendetta» tec. scope, Randolph Scott, R. Steel.
Italia: «Rocco e le sorelle» Chiari.
Moderno: «Sacrificati di Bataan» e «Il sepolto vivo» R. Milland, techn.
Piemonte: «Lemmy Caution, operazione dollari» E. Constantine, Grey.
S. Carlo: «Appuntamento in riviera» Tony Renis, Mina, F. Mulè, colori.
Speda: «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot. Apertura ore 15.

Dianes: «Astuzie di una vedova» col.
Doras: «L'uomo che vinse la morte».
Roma: «Europa, operaz. strip-tease».
Umbria: «Grandi fuorilegge del West».

Alba: «I pirati del fiume rosso» technicolor, con Cristopher Lee.
Ambra: «Lo spettro» technicolor, con Barbara Steele, Peter Baldwin.
Apollo: «I corsari del grande fiume» techn. scope, con Tony Curtis.
Luce: «Muraglie» con Crick e Crock. Segue «Charlot».
Lucento: «3 femmine che scottano».
Lutrario: «La donna che visse 2 volte» J. Stewart, K. Novak, techn.
Trionfo: «La ragazza di Boemia» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Sanssavino: «Gorgo» Bill Travers, William Sylvester, technicolor.
Splendor: «Johnny Cool, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice.

Gli amori di Filippo II

Trattative con la Corte di Londra

VIII. — Sposa di Filippo II, principe ereditario di Spagna, Maria Emanuela del Portogallo dà alla luce un figlio, don Carlos, ma tre giorni dopo essa muore di febbre puerperale. Filippo, pur sinceramente addolorato per la scomparsa prematura della moglie, non rimane solo a lungo. Dopo soltanto quattro settimane di lutto si parla già di rapporti affettuosi con una giovane dama di corte, la bella Anna d'Orsolo. L'imperatore Carlo V disapprova la condotta del figlio ed ordina a Filippo di raggiungerlo a Bruxelles. Il viaggio del principe ereditario si rivela un errore politico. Frattanto Carlo V pensa di unire in matrimonio il figlio con un'altra principessa portoghese, ma salita al trono Maria Tudor, la cattolica, l'imperatore accarezza il progetto di giungere a un matrimonio di Maria con Filippo. Quest'ultimo, informato dal padre del suo progetto, accetta la volontà di Carlo V senza reagire.

In una nuova lettera al padre, Filippo conclude con queste parole: «Io mi rimetto a Vostra Maestà, la quale è libera di agire come meglio crede e come gli sembra più opportuno...». Carlo V non perde tempo anche perché sa benissimo che le trattative con gli inglesi saranno lunghe e complicate. Infatti gli inglesi accetteranno difficilmente il matrimonio della loro regina, di fede cattolica, con un re straniero della medesima fede. L'Inghilterra è paese protestante. A tale scopo Carlo V invia a Londra uno dei suoi più abili ambasciatori, Simone Renardo. Quest'ultimo è veramente l'uomo adatto. Egli parte con il preciso incarico di convincere la regina inglese che non esiste per lei miglior partito di Filippo. Maria Tudor finisce per essere ammirata della non comune eloquenza dell'ambasciatore spagnolo e dei suoi modi che ispirano la più profonda fiducia. «Durante i nostri colloqui — scriverà Renardo — sia alla presenza dei suoi consiglieri, sia a quattr'occhi, di tanto

in tanto essa mi sorrideva e in quel suo sorriso io vedevo, o meglio speravo di vedere, il suo desiderio di scegliere per marito il principe che io le proponevo». Di conserva con il proprio ambasciatore, lo stesso imperatore Carlo V fa del suo meglio per convincere Maria Tudor ad accettare come marito Filippo. «Noi — dirà un giorno Carlo V — non potremmo proporle persona più cara al nostro cuore di nostro figlio e l'alleanza che ne seguirebbe sarà conveniente per Maria stessa, la quale troverà in Filippo un compagno affettuoso e il padre dei propri figli, nonché la fonte di altri vantaggi...». Maria esita. Filippo ha dieci anni meno di lei e poi il cancelliere dello scacchiere Gardiner è contrario a questo matrimonio con lo spagnolo. Ma sono proprio gli ostacoli che incontra lungo il cammino che inducono Maria ad accettare la proposta di Carlo V. Essa sa che ai Comuni e alla Camera dei Lords questo suo progettato matrimonio con un principe spa-

gnolo non è gradito, proprio per tale motivo si reca di persona ad esporre il proprio pensiero. «Noi non troviamo — essa dichiara ai Comuni — nè onesto, nè conveniente che estranei s'immischino in cose che sono soltanto nostre, ossia la nostra vita privata». Però Filippo non tiene alle nozze con una donna la quale, priva di bellezza e di femminilità, ha già detto più o meno apertamente di non avere mai conosciuto l'amore, di non avere mai provato desideri voluttuosi e che, divenuta regina suo malgrado, non vede nel matrimonio quella panacea che molti uomini e donne considerano indispensabile per un'esistenza serena e felice. Ma al tempo stesso Filippo non discute gli ordini del padre. Quando l'ambasceria straordinaria di Spagna capeggiata dal conte di Egmont, giunge in Inghilterra, riceve un'accoglienza trionfale. Il lord cancelliere Gardiner, facendo buon viso a cattivo gioco, riceve gli spagnoli con profonda cordialità. Egli organizza un grandioso

ricevimento e battute di caccia in onore degli ospiti illustri. Frattanto l'idea del matrimonio si è fatta strada nel cuore e nella mente di Maria Tudor, e ciò contribuisce specialmente un fatto: l'avere ricevuto un quadro dipinto dal Tiziano che rappresenta il giovane principe ereditario di Spagna. Il pittore l'ha ritratto bellissimo, dai capelli corvini, dal portamento regale e atletico al tempo stesso. Quasi incomprensibilmente Maria si sente attratta verso quel principe latino, dagli occhi neri e luminosi. La sua è una strana infatuazione alla quale vorrebbe resistere con la freddezza del pensiero, ma la sua natura di donna glielo impedisce. Essa sa che la sua giovinezza è ormai sul viale del tramonto e come donna ha ancora poco per piacere a un uomo. «Ciò che donna vuole, Dio lo vuole» dice il motto e Filippo non potrà fare nulla contro l'alleanza sorta così fatalmente fra la regina cattolica d'Inghilterra e suo padre, l'imperatore Carlo V.

SEGUE: «Addio Anna!».

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

CLXVII-CLXVIII. — Christine Daaé, giovane cantante dell'Opera, è misteriosamente scomparsa. Raoul de Chagny, che l'ama profondamente, si pone alla sua ricerca. Nella non facile impresa si vale dell'aiuto del persiano.

«Quelle erano le ore felici di Mazenderan» prosegue il persiano con la voce rotta dall'emozione. «La giovane sultana godeva dell'agonia dei condannati chiusi nella camera dei supplizi. Quando questi erano agli estremi, essa si divertiva spesso a finirli col suo terribile laccio. Questo era sempre a sua disposizione annodato a un

ramo dell'albero di ferro. Ora, ciò che vedete, è la perfetta ricostruzione di quella orribile stanza ricavata nei sotterranei del palazzo di Mazenderan. Nel vederla mi sono reso immediatamente conto della morte di Joseph Buquet; il capo macchinista aveva dovuto, come me, sorprendere Erik, esattamente nel momento in cui egli faceva muo-

vere la pietra dell'ingresso segreto. A sua volta egli aveva tentato di ripetere l'operazione. Riuscitovi egli era penetrato nel cunicolo ed era caduto, come che sarebbe accaduto anche a noi se io non l'avessi esplorato la procedenza. Il rumore della caduta, anche se sordo, aveva attirato l'attenzione di Erik e l'infelice aveva pagato

con la vita. Infatti qualche attimo dopo egli cadeva senza vita strozzato dal terribile laccio. Erik, poi, si sbarazzava del cadavere. Il fantasma è un essere diabolico e forse egli pensa già di farci fare la medesima fine di Buquet. Io non sono un pusillanime, ma vi confesso che ho paura, una grande paura». Il persiano si interrompe.

Egli illumina le pareti della stanza dei supplizi con la piccola lanterna cieca che gli trema nella mano. «Ma non c'è modo di uscire da questa trappola?» chiede Raoul. Ma il persiano non risponde e fa segno al suo compagno di tacere. Una terribile angoscia serra la gola dei due come il terribile laccio del Punjab. Nel frattempo la

lanterna continua a rischiarare le pareti della stanza dei supplizi. «Esattamente come quella di Mazenderan — mormora il persiano. — Erik è un artista, non ha dimenticato assolutamente nulla, i ganci alle pareti, l'albero degli impiccati, manca solo la porta. La famosa porta con l'oblò riservata alla sultana». (Continua)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

PERITO elettrotecnico 23enne militesente cerca impiego serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino». A90750

PERITO elettrotecnico, quinquennale esperienza campo elettronico, cerca occupazione ore libere. Telefonare ore pasti 529-800. A93463

[illegible]

RAGIONIERE militesente offresi. Telefonare 557-048. A89030

SIGNORA 30enne pratica lavori ufficio veloce dattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A93462

SIGNORINA 23enne dattilografa pratica paghe e contributi offresi. Telefonare [illegible] ore pasti.

STENODATTILOGRAFA 23enne offresi anche lavoro domicilio. Telefonare 797-742. A93476

[illegible]

VENTICINQUENNE bella presenza parola facile patentato offresi lavori ufficio e autista. Telef. 683-620.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 53, secondo piano. O158

A. CERCO signorina dattilografa primo impiego. Riva, via Mazzini 1. [illegible]

[illegible]

CERCASI ambosessi Torino Piemonte interessante lavoro propaganda anche saltuario, ottima retribuzione. Telefonare 366-504. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».

IMPORTANTE Società elettrodomestici cerca per Torino e Piemonte elemento qualificato con patente per assistenza tecnica frigoriferi lavatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino». A88068

INDUSTRIA frigoriferi cerca impiegato commerciale con conoscenza scritta e parlata francese e tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino». 25180

[illegible]

NEGOZIO utensileria meccanica assume persona esperta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8482 — Torino».

PRATICISSIMA lavori ufficio corrispondenza stenodattilo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino». A86496

PRATICISSIMA ufficio, francese, inglese scritto, stenodattilo abile, cercasi per segreteria professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino». A88683

SIGNORINA ricerca edizione. Richiedesi presenza, cultura, dattilo. Telefonare 388-253. A93444

SpA petrolchimica cerca venditore prodotti chimici e materie plastiche per ufficio Torino, possibilmente perito chimico, residente Torino. Età 25-30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino».

STUDIO Tesio cerca ragazzi 14-18 anni dotati disegno per carriera pubblicitaria e giovani non superiori anni 25 per redazione pubblicitaria. Scrivere Studio Testa, corso Massimo d'Azeglio 110, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA D. E. pubblica offresi mezza giornata. Tel. 724-836.

ABILE cucito altro libera subito mattino pomeriggio offresi. Telefono 334-219. A93487

ABILISSIMA commessa confezioni offresi. Telefonare 237-488.

ABILISSIMO decoratore tappezziere 30enne referenziatissimo, e ditta, offresi. Telefonare 325-398.

AGGIUSTATORE meccanico seconda, 24enne, offresi subito. Telefonare 553-524. A93628

AGGIUSTATORE meccanico da banco, pratica riparazioni macchine utensili, lunga pratica, referenziato, offresi. Telefonare 690-781.

AGGIUSTATORE per manutenzione offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino».

AGGIUSTATORE 1° specializzato revisione manutenzione macchine utensili offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8642 — Torino».

AIUTO barista 19enne offresi anche stagione invernale. Tel. 578-438.

ATTEMPATO, massima serietà, referenze, disponendo tempo effettuerebbe commissioni con propria 1100 presso Ditta. Conoscenza perfetta francese. Telef. 671-736.

AUTISTA D E pubblica 36enne anche inglese parlato passaporto offresi. Telef. 235-114.

AUTISTA E pubblica offresi. Telefonare ore cena 736-422.

AUTISTA libero mezza giornata offresi anche saltuariamente. Telefonare 254-189.

AUTISTA offresi servizio privato 42enne referenziato, per fuori Torino. Telef. 655-466.

AUTISTA patente B offresi. Telefonare 257-134.

AUTISTA piemontese con proprio autocarro 650 offresi ditta per viaggi e trasporti. Telef. 765-601. 759-086.

AUTISTA patente E, piemontese 40enne, volenteroso, offresi qualsiasi lavoro continuo sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4173 — Torino».

[illegible]

RAGIONIERE militesente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 880-411.

RAGIONIERE ventitreenne militesente secondo impiego offresi. Miri pratese. Telefonare 529-681.

RAGIONIERE 22enne militesente secondo impiego pratico contabilità attivo volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 875-575.

SEDICENNE stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 261-083.

SEDICENNE stenodattilografa II impiego offresi. Telefonare 288-863.

SEDICENNE volenteroso offresi aiuto magazziniere ramo meccanico. Telefonare 795-244. A93373

[illegible]

VENTICINQUENNE, bella presenza, libero subito, pratico relazioni pubbliche, referenziato, offresi. Telefonare 883-075. A93512

VENTICINQUENNE referenziato, pratico ufficio commerciale, corrispondenza, contabilità, libero subito, offresi serie ditte. Telef. 663-819.

VENTICINQUENNE diplomato, patente D, praticissimo città e dintorni offresi. Telefonare 664-372.

VENTICINQUENNE studi 2° liceo classico, pratico fatturazione, corrispondenza, operazioni bancarie, aiuto contabile offresi. Telefonare 689-132.

[illegible]

AZIENDA commerciale Caselle Vico cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 950-364.

CERCASI impiegato capacità organizzative indispensabili doti di comando intraprendenza per ramo trasporti mezzi propri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino».

CERCASI signorina licenza commerciale 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino».

COMMESSE pratiche mercerie cerca Milanese, via Bellezia 7. Presentarsi ore 18-19. A88100

CONTABILITA' lavori vari ufficio piccola azienda cerca pensionato.

[illegible]

(Continua a pag. 18)

Il presidente d'Entrecasteaux

Dov'è il rasoio

VIII. — Dopo essersi perdutamente invaghito di Silvia Saint Simon, una bella vedova, il marchese d'Entrecasteaux trascura la moglie e i figli. Il suo mutato atteggiamento verso i familiari è oggetto di critiche, ma Silvia sembra avere stregato il marchese, i cui rapporti con la consorte si fanno sempre più tesi. Un giorno la marchesa rischia inspiegabilmente di morire avvelenata, ma il suo medico riesce a salvarla. Con la guarigione scoppiano nuove liti fino ad arrivare alla tragedia: la marchesa viene trovata sgozzata nella sua camera. Si parla apertamente di assassinio. Il marchese asserisce, invece, che la consorte si è suicidata. Hanno inizio lunghe indagini da parte della polizia e dei medici legali. Frattanto il marchese lascia la sua casa e si stabilisce temporaneamente presso dei parenti.

Ripetutamente interrogato, il marchese d'Entrecasteaux finisce per ammettere che sua moglie potrebbe essere stata assassinata. Il fatto che alcuni gioielli della vittima siano scomparsi avvalora la tesi dell'assassinio per rapina. Egli, tuttavia, esclude nel modo più assoluto che il criminale possa nascondersi fra uno dei componenti la servitù: secondo lui chi ha ucciso è un estraneo. Per favorire il ritrovamento dei gioielli scomparsi, lo stesso marchese fa stampare un certo numero di biglietti nei

quali fa una descrizione precisa delle gemme trafugate. «Alla marchesa d'Entrecasteaux, uccisa ad Aix — è scritto in tali biglietti — è stata rubata, fra l'altro, una coppia di orecchini in filigrana d'oro recanti nel mezzo un motivo floreale arricchito di perle e pietre preziose, fra cui brillanti e rubini. Il gioiello è di fine fattura. Le persone alle quali venissero presentati orecchini quali quelli descritti sono invitate a trattenerli e a darne immediata comunicazione al marchese d'Entrecasteaux,

che non mancherà di compensare gli interessati con una buona somma di denaro». Molti di tali biglietti vengono fatti distribuire non solo fra la popolazione di Aix, ma anche delle località vicine. Un certo numero vengono inviati ad Avignone perché quelle autorità competenti provvedano a distribuirle. Della cosa viene incaricata la sezione oggetti smarriti, la quale si tiene in stretto contatto con la polizia. Cosa curiosa: il marchese non invia tali biglietti a Marsiglia, dove il numero dei ladri

e degli incettatori di preziosi è molto superiore che ad Avignone. A palazzo d'Entrecasteaux le indagini continuano. Il tenente di polizia Lange ordina al personale di servizio di non allontanarsi per nessun motivo e gli interrogatori continuano serrati. Ma è proprio durante tali interrogatori che Claude Barnouin, servitore della marchesa, rivolgendosi alla sua collega Marie Bal, dice a voce piuttosto alta, così da essere inteso anche dall'inquisitore: «Per me il colpevole è il marchese! Sarebbe cosa opportuna perquisire accuratamente il suo

appartamento. Se egli si mostra così estraneo al crimine la cosa dovrebbe essere provata». Claude dichiara quindi spontaneamente di fronte al tenente Lange che la sera del 30 maggio (la vigilia dell'assassinio), dopo avere rasato il marchese, quest'ultimo si era fatto consegnare il rasoio e l'aveva esaminato ben bene. Quindi l'aveva riposto nel cassetto della toilette. Il 3 giugno ha luogo la perquisizione dell'appartamento del marchese. Si apre anche la toilette, ma il rasoio di cui Claude ha parlato non si trova.

SEGUE: Il denaro per partire.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

— CICLISMO —

Maspes e Gaiardoni la sorte in altalena

Il milanese è di nuovo sulla cresta dell'onda, ben deciso a sfruttare il suo momento (stasera al [illegible] concede la rivincita a [illegible]) - Il [illegible] è giù di morale: forse abbandonerà l'attività, per fare l'impresario della moglie cantante

Milano, giovedì sera.

Antonio Maspes, [illegible] anni il prossimo gennaio, non ha alcuna intenzione di disarmare. [illegible] che ha eguagliato il prestigioso primato di Scherens conquistando a Parigi la 7ª maglia iridata, Maspes spera di battere il record laureandosi campione del mondo per l'ottava volta nel 1965. Ma sulla sua strada, sulla [illegible] risultati, troverà un cliente niente affatto raccomandabile, quell'[illegible]aliano Baensh che sulla pista del Parco dei Principi è finito nella scia del milanese dopo aver clamorosamente eliminato nei quarti Gaiardoni.

Baensh attende soltanto il momento propizio per dimostrare di non essere assolutamente inferiore a Maspes. La Sis, allestendo stasera al Vigorelli una riunione internazionale di [illegible] livello, offre all'australiano la possibilità di prendersi la rivincita. Baensh, ambizioso com'è, [illegible] proprio di dare scacco matto a Maspes al cospetto del [illegible] pubblico, ma dovrà fare i conti anche con gli altri [illegible] semifinalisti di Parigi: e cioè i [illegible] De Bakker e Sterck.

Dal canto suo Maspes, ora [illegible] è ritornato ad essere il signore incontrastato della pista, non ha alcuna intenzione di subire sconfitte di [illegible]. Dopo un anno di «purgatorio» Maspes è tornato sulla cresta dell'onda più forte e più spavaldo di prima. Non lo ha detto, ma ha fatto chiaramente intendere che quanti hanno cercato di danneggiarlo nel corso dell'attuale stagione d'ora in poi dovranno fare i conti con lui.

Ne sa qualcosa [illegible], il quale, stando ai bene informati avrebbe addirittura deciso di abbandonare l'attività agonistica, soprattutto [illegible] Term[illegible] ha annunciato il [illegible] delle [illegible]ne ciclistiche, [illegible] a quella di impresario della moglie, la ca[illegible] Elsa Quarta, che a partire da stasera si esibirà al Festival di Napoli.

Maspes, Baensh, De Bakker e Sterck [illegible] sono [illegible] quattro dei tanti protagonisti della riunione del Vigorelli. Infatti un altro [illegible] pione [illegible] della partita, e cioè quel [illegible] che nella volata della corsa su [illegible] bruciò [illegible] relegandolo al [illegible] posto. Janssen e Adorni [illegible] impegnati in un omnium a tre [illegible] di velocità, il chilometro e l'inseguimento sui 4 chilometri. Vittorio Adorni, rimasto solo e unico capitano della Salvarani dopo il clamoroso licenziamento in tronco di Taccone, cercherà di fornire una dimostrazione delle sue capacità anche su pista.

A proposito di Taccone va detto che l'abruzzese, [illegible] regolarmente ingaggiato, stasera diserterà il Vigorelli.

La Sis lo ha sostituito con Fantinato, che con Baldini e Longo rappresenterà la Salvarani nell'omnium riservato a formazioni di tre elementi dei vari [illegible] sportivi. Gli [illegible] gruppi sono la Carpano che presenta Zilioli, Balletti e Bariviera; la Molteni con De Rosso, Motta e Dancelli e una squadra mista formata da Cribiori, Durante e Mealli.

Antonio Maspes: per sette volte campione del mondo

L'ex centravanti del Milan da ieri in viaggio per il Brasile

Altafini ha sperato sino all'ultimo che si facesse avanti la Juventus

Il brasiliano credeva che la società bianconera lo volesse acquistare - Ha dichiarato che non giocherà più, [illegible] s'è portato un pallone per allenarsi - La [illegible] partenza ha acuito la crisi [illegible] quale si dibatte il Milan

[illegible]

Genova, giovedì sera.

José Altafini, partito ieri poco dopo mezzogiorno con la turbonave «Federico C.», è in viaggio per il Brasile, dove giungerà fra dieci giorni. Prima di partire, l'ex centrattacco del Milan s'è difeso dalle ultime accuse mossegli da Viani, il quale, fra l'altro, avrebbe dichiarato che se il Milan non ha conquistato lo scudetto vinto dal Bologna la colpa è da ricercare unicamente nello scarso apporto fornito proprio da lui, Altafini.

Ma la notizia che più di ogni altra ha dolorosamente stupito Altafini è stata quella che il presidente [illegible] lo avrebbe valutato 475 milioni. La cifra la [illegible] è ottenuta moltiplicando 25 milioni, ingaggio richiesto dal calciatore, per 19, e cioè il coefficiente fissato per i giocatori di 25 anni. E' chiaro che questo [illegible] ha soffocato sul [illegible] ogni [illegible] brasiliano, il quale accarezzava la speranza, una volta fatto ritorno in patria, di riscattare la lista offrendo i [illegible] servizi a una società sudamericana.

L'unica soddisfazione rimasta ad Altafini è quella di [illegible] che se non giocherà più al calcio, chi ci rimetterà di più sarà proprio il Milan. Il calciatore infatti non incasserà quei cento milioni che avrebbe potuto accumulare in tre anni di ulteriore carriera in Italia, ma la società perderà la possibilità di ottenere una fortissima cifra con la sua cessione. Altafini ha sperato fino all'ultimo che si facesse avanti la Juventus, dopo aver capito che l'Inter, per una questione facilmente intuibile, aveva dovuto rinunciare al [illegible] acquisto. Invece i dirigenti della Juve non hanno battuto ciglio e Altafini è partito. Che cosa farà Altafini una volta [illegible] in Brasile? Questa è la domanda che i cronisti gli hanno posto ieri [illegible] prima che la nave salpasse e alla quale José [illegible] ha [illegible] puto rispondere. E' vero che in novembre sarà ultimato lo stabilimento di materie plastiche di sua proprietà che dovrebbe far di lui un facoltoso industriale; è vero che la rendita d'un cinema, di ventidue negozi e d'una ventina d'appartamenti dovrebbe assicurargli un futuro tranquillo, soprattutto considerata l'inflazione che travaglia il [illegible]; è vero che come campione del mondo 1958 Altafini ha diritto a un vitalizio dello [illegible] essendo considerato un funzionario statale addetto agli accertamenti fiscali (anche gli altri «mondiali», come Dino Sani, [illegible] lo stesso trattamento); è vero che il 15 luglio di ogni anno, giorno in cui il Brasile si laureò campione del mondo in Svezia, José potrà acquistare senza pagare un solo cruzeiro tutto ciò che vorrà nel più grande magazzino di Rio. Ma è mai possibile che un atleta di soli 26 anni e per giunta sorretto da un fisico perfetto abbandoni con tanta leggerezza ogni attività?

Altafini ha cercato di [illegible] slare l'argomento. Ha spiegato di aver messo in valigia, oltre al disco dell'inno di Mameli, anche un pallone («Così — sono sue parole — quando mi allenerò sul campo del Palmeiras non dovrò più elemosinare un pallone ai miei ex compagni di squadra»), ma, pur avendo dichiarato di avere ormai deciso di non svolgere più attività agonistica, ha fatto capire di sentire già la nostalgia del calcio. Il che ha indotto parecchi osservatori a ritenere che prima o poi Altafini farà ritorno in Italia, cosa che d'altronde Viani ha ampiamente previsto.

A dire il vero le «ultimissime» hanno sapore rivoluzionario. Si dice che il presidente Riva non attenda che il primo passo falso in campionato della squadra per licenziare Viani e per togliere la guida tecnica della compagine a Liedholm, che ritornerebbe alla direzione del settore giovanile. Al posto di Viani e di Liedholm subentrerebbe Carniglia, che è nelle grazie di Riva e [illegible] continua a fungere da suo confidente privato, il che ha più d'una volta scatenato l'ira di Gipo Viani. Sempre secondo questi «informatori rivoluzionari», l'avvento di Carniglia implicherebbe il ritorno di Altafini, il [illegible] non può essere, però, giacché fra i [illegible] corre [illegible].

Ad ogni modo un fatto è sintomatico: la partenza di Altafini ha acuito la crisi [illegible] quale da tempo si dibatte il [illegible]. E badate [illegible] non si [illegible] soltanto d'una [illegible] di carattere tecnico, bensì di carattere generale, organizzativo e finanziario. L'esigua [illegible] domenica scorsa a [illegible] Siro in occasione della partita con il Catania (18 milioni lordi) sta a dimostrare che il Milan privo di Altafini e di Rivera non fa cassetta. E giacché Riva ha fatto capire che non intende assolutamente mettere [illegible] il portafogli, se gli incassi saranno bassi l'avvenire [illegible] sarà sempre più preoccupante.

Giorgio Bellani

L'addio di Altafini da bordo del piroscafo (Telefoto)

BASKET STASERA PER TV

Italia-Polonia a [illegible]

Questa sera al Palazzetto dello Sport di Roma la nazionale maschile di basket affronterà la Polonia, nel quadro della preparazione per i Giochi Olimpici di Tokio. I precedenti confronti fra le due squadre si sono conclusi con quattro vittorie italiane e due dei polacchi.

La formazione azzurra sarà composta da Bertini, Bufalini, Gatti, Gavagnin, Giomo, Lombardi, Masini, Pellanera, Riminucci, Sardagna, Vianello, Vittori.

Alcune fasi dell'incontro verranno trasmesse in cronaca registrata alle ore 22,30 sul secondo canale nella rubrica «Giovedì Sport».

Golf a Verbania: centoventi in gara

VERBANIA, giovedì sera.

Organizzata dall'Eden Golf Club di Verbania si svolgerà domenica 20 corrente l'ormai tradizionale giornata internazionale, imperniata sulla disputa del Trofeo biennale Eden Golf Verbania, giunto alla sua terza edizione. Figurano iscritti alla manifestazione giocatori svizzeri, tedeschi, olandesi ed i rappresentanti di una decina di club italiani: oltre 130 nel complesso.

La schedina del Totip

1-2 MILANO (San Siro), Premio Mussa (galoppo; lire 710 mila, m. 1600; 11 partenti). Numerosi ma modesti concorrenti, fra i quali potrebbero risultare i migliori Recioto (gr. 2) e Stapina (gr. 1).

1-1 ROMA (Capannelle), Premio Quintiliolo (galoppo; lire 710.000, m. 1200; 8 partenti). Altra compagnia piuttosto modesta, dove le migliori «chances» sembrano [illegible] quelle di Faina (gr. 1) e di Zerro (gr. 2).

2-1 FIRENZE (Cascine), Premio Royal Hart (galoppo; lire 500.000, m. 1300; 9 partenti). Humana (gr. 2) sembra attraversare un buon momento; bene la corsa anche Zippo (gr. 1).

1-2 NAPOLI (Agnano), Premio Castagnata (trotto; lire 710.000, m. 2060; 8 partenti). Tartini (gr. 1), allievo di Ugo Bottoni, è il favorito di questa corsa, in cui i maggiori pericoli gli potrebbero venire da Ufficiale (gr. 2).

X-1 PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Diritti dell'Uomo (trotto; L. 610.000, m. 1620; 10 partenti). Gara equilibrata, in cui Tallaine (gr. x) e Farigliano (gr. 1) sembrano avere le migliori possibilità di successo.

2-1 TRIESTE (Montebello), Premio di Settembre (trotto; L. 600.000, m. 1600; 8 partenti). La lotta si annuncia incertissima fra Orazio Frà (gr. 2), e Ushi (gr. 1).

DIVERTIAMOCI [illegible] LA FINALE DI TOKIO

Il sottile "brivido,, dei 100 metri

[illegible] preannuncia una corsa fantastica: i favoriti [illegible] Bob Hayes, [illegible] Esteves, ma anche altri [illegible] (Figuerola, Roberts, Herrera e Jjima) non [illegible] tagliati fuori dalla lotta

Il forte velocista giapponese Hideo Suda Jjima

Dopo aver vinto con il tempo di 10"1 la prova di qualificazione per Tokio di Angeles, domenica [illegible] lo [illegible] statunitense Robert «Bob» Hayes ha dichiarato candidamente ai giornalisti: «Non ho forzato al [illegible] quando ho visto che [illegible] al comando ho continuato sul ritmo». La frase non ha [illegible] a stupire, ma molti [illegible] probabilmente l'atleta negro non bluffava, né del resto aveva motivo di farlo. Bob Hayes è l'atleta sul quale si appuntano le [illegible] americane per cancellare la disfatta di Roma, dove il [illegible] Armin Hary (lo sprezzante ragazzone [illegible] con il suo atteggiamento da superuomo si è attirato ai Giochi tante antipatie) vinse con autorità la finale dei 100 metri. Sui 200, poi, fu Berruti a mettere tutti d'accordo; degli statunitensi il grande sconfitto fu Ray Norton, e per spiegarne l'inattesa défaillance si [illegible]no molte scuse fra le quali — romantica ma non molto accettabile — quella di un [illegible] corrisposto nei confronti di Wilma Rudolph, la dominatrice delle Olimpiadi femminili.

Ora gli Stati Uniti sono certi di aggiudicarsi la medaglia d'oro dei 200 metri con Henry Carr (la sua sconfitta nell'ultima selezione non fa testo in quanto l'atleta [illegible] certo della designazione), ma è la prova dei 100 metri che appassiona gli sportivi. Per l'atletica i [illegible] metri hanno la [illegible] importanza della categoria dei pesi massimi nel pugilato, [illegible] l'avvenimento più atteso di tutte le riunioni. Agli americani la sconfitta di Roma ha dato molto fastidio, per questo non vorrebbero fallire la rivincita di Tokio. Li preoccupa il 10" netti realizzato in [illegible] dal venezuelano Esteves, il ritorno in forma dell'altro recordman mondiale (il terzo è Hary), il canadese Jerome giunto a 10"1, la sicurezza su tempi eccellenti del cubano Figuerola, senza dubbio lo scattista che ha sostenuto nel 1964 la maggiore attività.

Fra gli sprinters americani anche Trenton Jackson è giunto al 10"1, ma tutte le speranze poggiano sulle robuste spalle di [illegible] Hayes, un atleta dalla taglia fisica più vicina a quella dei lottatori [illegible] a quella tradizionale degli scattisti. [illegible] è l'uomo più veloce del mondo (il suo 9"1 sulle [illegible] yardes corrisponde teoricamente a 9"9 sui [illegible] metri), [illegible] ventidue anni (è [illegible] a Jacksonville il 20 dicembre [illegible] 1942), è studente presso il Florida Agricultural e Mechanical College.

Il tempo di 9"1 sulle [illegible] yardes, realizzato il 21 luglio dell'anno [illegible] da Hayes, è pari ad una velocità di 36,179 chilometri orari, meglio quindi dei 36 chilometri orari corrispondenti al 10" netti sui 100 metri di Hary, Jerome ed Esteves. [illegible] queste prestazioni c'è quella di un altro atleta statunitense, [illegible] Dave Sime che realizzò un piuttosto [illegible] 20" netti sulle 220 yardes (metri 201,17) in rettilineo, nel [illegible]. L'exploit di Sime varrebbe [illegible] media di 36,210, ma questo velocista pur figurando a lungo fra i migliori del mondo non ha poi confermato l'eccezionale tempo.

[illegible] a parte, quindi, il motivo delle prossime Olimpiadi di Tokio per la prova più breve ma anche più attesa dei Giochi è costituito [illegible] lotta fra Bob [illegible], Jerome ed Esteves, con il possibile inserimento del cubano Figuerola (10"1), di Roberts di Trinidad (10"1), dell'altro venezuelano Herrera (10"1), del giapponese Ijima (10"1). Come si vede, gli europei sembrano esclusi non soltanto dalle medaglie ma addirittura dalla finale olimpica. [illegible] da comprensi[illegible] propositi di rivincita dovrebbe essere anche il canadese Jerome, presentatosi a Roma come favorito alla pari di Hary, e «strappatosi» in batteria.

Dal duello fra un gruppo di scattisti di tale valore parrebbe assai probabile un risultato a sensazione, ma l'emozione giocò brutti scherzi alle Olimpiadi [illegible] agli assi più consumati. Per questo occorre una buona dose di prudenza, ma è certo che quella di Tokio dovrebbe costituire una specie di prova della verità per lo sprint mondiale. Dopo tanti risultati a sensazione sparsi qua e là per gli stadi di tutto il mondo, i [illegible] forti saranno a confronto diretto e [illegible] Hayes non dovrebbe fallire. E' lui, senza dubbio, il favorito [illegible] la medaglia d'oro.

Bruno Perucca

Un colpo di sfortuna

Addio ai Giochi? Abebe Bikila è stato operato [illegible] di appendicite e probabilmente [illegible] grado di ritentare la sorte alla maratona [illegible] Olimpiadi

Con la prova di abilità

Oggi si conclude il Rally [illegible]

Con la prova di abilità in programma questo pomeriggio sul piazzale presso il palazzo dell'Aeronautica (corso Unità d'Italia) si conclude oggi il Rally automobilistico della Stampa Subalpina.

La classifica, dopo la prima giornata, comprendente due semitappe e due prove speciali, vede in testa la coppia Rigaldo-Borghesio con 0,1 penalità. Più staccati seguono Silvio Giacotto (2,3), Mario Tenelli (4,7), Bogliatti (6,1) e Gasco (6,8).

In previsione delle difficoltà che i concorrenti dovranno superare nelle prove odierne, la graduatoria potrebbe subire notevoli cambiamenti. Infatti il programma di oggi comprende, oltre alle due semitappe, Torino-Frossasco-Torino, una prova di marcia controllata in salita e due prove di abilità.

Il rally terminerà con la prova di slalom gigante e frenata che si svolgerà al traguardo del palazzo dell'Aeronautica.

Trofeo della Resistenza

Torino - Dinamo stasera al Cenisia

Ieri sera, sul campo del Cenisia, ha avuto inizio il torneo calcistico giovanile per il Trofeo della Resistenza. La Juventus ha battuto il Cenisia per 3-0, mentre il Saluzzo [illegible] superato la Dinamo per 1 a 0.

Questa sera sono in programma Solero-Cenisia (21.15) e Torino-Dinamo (22.15).

● Il «Granata Club» organizza una carovana di pullman al seguito della squadra del Torino per la partita di Varese. Le adesioni si ricevono presso la segreteria del club: via [illegible] Vittoria 28. La partenza dei pullman è fissata per domenica mattina alle 8,0; il rientro è previsto per la [illegible].

● Un asino chiamato «Anquetil», dal famoso asso del pedale francese, sta facendo guadagnare molti soldi al suo proprietario vincendo tutte le gare per asini che si disputano a [illegible] in Spagna; «Anquetil» [illegible] vinto più di 12 corse soltanto quest'anno guadagnando circa 20 mila pesetas, 200 mila lire.

ULTIME NOTIZIE

Riunito stamane il Consiglio dei ministri

Contrasti [illegible] l'imposta sull'energia elettrica

L'aliquota proposta dal [illegible] comporterebbe per l'Enel [illegible] globale [illegible] 100 [illegible] L'avv. Di Cagno (presidente dell'Ente) [illegible] perché tale [illegible] necessario un aumento delle tariffe

Roma, giovedì sera.

[illegible] si è riunito il consiglio dei ministri. Sono all'ordine del giorno le norme di attuazione della [illegible] sulle zone devastate del Vajont e uno schema di decreto concernente la determinazione dell'aliquota dell'imposta [illegible] sull'energia elettrica prodotta dovuta dall'Enel per il periodo fino al 31 dicembre 1964. Infine non è escluso [illegible] relazione di Saragat sull'Alto Adige.

La questione dell'imposta [illegible] l'Enel deve pagare sull'energia elettrica potrebbe, se si deve credere ad alcune voci, provocare una crisi negli ambienti dirigenti dell'ente elettrico. Si parla, addirittura, delle probabili [illegible] missioni del presidente [illegible] l'Enel, avvocato Di Cagno, il quale giudicherebbe eccessiva l'aliquota d'imposta che il ministro delle Finanze proporrebbe per l'ente elettrico. Si tratterebbe di 100 miliardi. A parere di Di Cagno, secondo le voci — che riportiamo, naturalmente, a puro titolo di cronaca — se l'Enel dovesse pagare 100 miliardi di tasse non avrebbe altra alternativa che aumentare le tariffe elettriche. Di qui la minaccia di dimissioni attribuita al presidente dell'Enel.

Un altro avvenimento della giornata politica odierna è il convegno dei socialisti democratici della Comunità europea. Si è aperto al Palazzo dei congressi, dove fino all'alba di stamane si trattenevano gli ultimi stanchi delegati democristiani. Durerà fino a domani e si occupa [illegible] problemi politici ed economici della Comunità europea. Rilevante è la partecipazione ai lavori di un'autorevole delegazione socialista, composta dal leader De Martino, dal vice segretario Brodolini, dall'on. Lombardi ed altri esponenti. La delegazione del psi prenderà la parola (è probabile [illegible] sia lo stesso [illegible] Martino ad assumersi questo compito) «per portare un contributo concreto — come si legge sull'Avanti! di stamane — alla elaborazione di una linea politica che sarà tanto più genuinamente ed effettivamente socialista quanto più esprimerà, senza reticenze e riserve, gli obiettivi immediati e di fondo: battere il politismo, battere tutte quelle forze che ad esso direttamente od indirettamente si riallacciano o si ispirano per spazzare la strada agli ostacoli che si frappongono alla costruzione di un'Europa dei popoli, un'Europa socialista».

Il nuovo Consiglio nazionale dc si riunirà, probabilmente, il 27 [illegible] eleggerà la direzione (la quale, a sua volta, eleggerà la segreteria.) Al Consiglio nazionale si determineranno le alleanze tra le correnti e la politica del partito — [illegible] oggi trova espressione nella mozione di maggioranza — sarà meglio definita. Quanto alla linea politica, dunque, il congresso non ha fornito completi chiarimenti, e ciò provoca qualche manifestazione di malcontento nei partiti alleati, soprattutto nel psi. La prima edizione dell'Avanti! uscita questa notte, affermava, nel suo titolo di apertura che «il congresso dc si conclude senza risolvere i problemi interni».

«Dal [illegible] politico — si leggeva nel testo del resoconto dei lavori congressuali — il congresso non ha [illegible] risolto quello [illegible], fin dall'inizio, fu indicato e individuato come il problema fondamentale che si poneva davanti all'assemblea: il problema delle alleanze necessarie alla costituzione di una maggioranza (che nessuna corrente [illegible] raggiunto) per governare il partito e guidarlo lungo la linea prescelta. Non si tratta, ovviamente, solo di un problema interno di partito, in quanto dalla soluzione che ad esso verrà data dipende l'applicazione della politica di centro-sinistra».

Questi rilievi non appaiono sull'ultima edizione del giornale, in cui si sottolinea, invece, «il fermo impegno di Moro per l'attuazione del programma». Comunque, a quanto si sa, una certa inquietudine permane tra i socialisti, i quali [illegible] valuto che il congresso nel suo insieme — e non soltanto il presidente del Consiglio nel discorso di ieri — desse precise indicazioni di carattere programmatico.

Mario Pinzauti

La conclusione [illegible] Congresso nazionale

Tre correnti dc concordi sul governo

(Segue dalla 1ª pagina)

se nuove», il «moderatismo» che la attuale maggioranza morodorotea avrebbe dimostrato; da parte di «centrismo popolare» l'allentamento della lotta al comunismo e, in sostanza, l'abbandono di quella tradizionale posizione di [illegible] che dovrebbe essere, a loro giudizio, la vocazione stessa della Democrazia cristiana. Infine, «amici di Nuove cronache» cioè i fanfaniani, hanno notevolmente ridimensionato ed addolcito le previste critiche, limitandosi a parlare di un approfondimento culturale dei temi economici e politici da affrontare, in modo da garantire un'avanzata concreta del centro-sinistra.

L'intervento dell'on. Fanfani era il più atteso, ma, in un certo senso, le aspettative sono andate deluse. Infatti il «leader» di «amici di Nuove cronache» si è distanziato alquanto da qualsiasi polemica, anzi neanche vi ha accennato. Prima di parlare aveva convinto l'on. Malfatti, suo «delfino», a non prendere la parola. Segno evidente questo, ma soprattutto il suo discorso, che qualcosa [illegible] ben importante e di essenziale era [illegible] concordato, nelle trattative con «Impegno [illegible]».

Quando l'on. Fanfani ha incominciato il proprio intervento si è subito capito che si sarebbe mantenuto su un livello molto, molto elevato: quasi su una cattedra, non per il tono, ma per la sostanza dell'analisi. Ha esordito con un [illegible] dei profondi rivolgimenti avvenuti nel mondo, della crisi che investe tutti i partiti, colti impreparati, e del problema della loro rappresentatività. Alla dc, proprio per il gran numero di voti che ha, spettano le maggiori responsabilità. Occorre rapidamente rinnovarsi con un costume [illegible] cui «chi critica non chiede [illegible] sti, [illegible] offre idee, non sabota, ma aiuta». E' indispensabile, quindi, che «tutte le voci» siano presenti nel partito e nelle sedi in cui si fanno le scelte, adeguandole al continuo evolvere [illegible] condizioni obiettive.

La programmazione, secondo Fanfani, è il perno del centro-sinistra, e ha [illegible] ragione a «gr[illegible]» e teorici quando sostengono che senza la collaborazione degli interessati non si programma», ma «avrebbero torto a chiederla solo per la politica dei redditi, cioè riparazione del danno prodotto dalla mancata programmazione». La collaborazione delle organizzazioni sindacali — ha continuato Fanfani — [illegible], quindi, per la programmazione [illegible] investimenti e per tutta la politica di piano, che non può [illegible] solo indicativa, ma deve essere indicativa e normativa, precisando che «la norma ha importanza soprattutto per il settore pubblico».

L'impressione generale, nell'aula, è [illegible] che Fanfani, mantenendosi in quell'altissima sfera, avesse il proposito evitato di scendere nelle polemiche per una [illegible] non solo di opportunità verso il partito, [illegible] anche di necessario distacco in [illegible], forse, di ben più alte responsabilità. Il Consiglio nazionale, sin [illegible] prima riunione, non potrà eludere il problema costituzionale della presidenza [illegible] Repubblica.

Infine, il segretario del partito, on. Rumor, il quale ha garantito la solidarietà di tutta la dc per il «grande disegno politico» del centro-sinistra diretto dall'on. Moro, senza alcuna remora di moderatismo perché questa formula «non consente furberie o svuotamenti», essendo il superamento del vecchio Stato liberale e la premessa per la creazione di una società democratica e pluralistica.

Finita la replica di Rumor, mentre i delegati applaudivano, si sono levate le [illegible] l'inno della dc, alternate alla voce del presidente Piccioni che ripeteva le ultime istruzioni per la presentazione delle liste elettorali e per le votazioni, svoltesi dalle due di stanotte alle sei di stamattina. Poi, con tono quasi paterno, Piccioni [illegible] soggiunto «Buona notte a tutti». Un augurio che i delegati hanno potuto realizzare soltanto dopo aver compiuto il dovere per il quale erano venuti a Roma.

Lamberto Furno

Panico per [illegible] soffione di gas tossici a Torre Annunziata

NAPOLI, giovedì sera.

Una nube di vapori velenosi, provocati da una serie di soffioni di anidride solforosa che si sono sprigionati dal sottosuolo nelle ultime dodici ore, ha suscitato vivo panico fra la popolazione di Torre Annunziata. La pericolosa nuvola ha causato la morte di numerosi animali da cortile.

La densa nuvola si è diffusa su una vasta area abitata, investendo un intero rione in via Vittorio Veneto. Gli abitanti, destati nel sonno dalle irrespirabili esalazioni, credendo che fossero stati lanciati dei gas tossici hanno abbandonato in preda al panico le loro abitazioni. Telefonate sono pervenute durante la notte alla caserma dei vigili del fuoco di Napoli e sul posto sono state inviate diverse squadre al comando del comandante del corpo ingegner Iaverillo. Solo verso l'alba i soffioni sono diminuiti di intensità ed è stato possibile avvicinarsi alla zona interessata dai fenomeni endogeni.

Si è così potuto accertare che la pressione del gas sotterraneo scaglia in aria, a una cinquantina di metri d'altezza, una colonna d'acqua che sta allagando intere strade e abitazioni terranee, non trovando [illegible] sbocco per il deflusso. Dalla questura di Napoli sono stati inviati diversi agenti per presidiare la zona.

Cardinali al Concilio ecumenico

Il cardinale Mc Guigan di Toronto (a sinistra) in [illegible] conversazione al Concilio con il cardinale Rugambwa, del Tanganika (Telefoto a «Stampa Sera»)

[illegible] alto funzionario polacco fuggito negli Stati Uniti

Chiede ad un tribunale di riconoscerlo come zar

Sostiene [illegible] Alessio Romanoff - Egli afferma: «Lenin ci fece fuggire in Polonia»

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Michael Goleniewski, [illegible] ufficiale della polizia segreta polacca fuggito in Occidente, ha annunciato ufficialmente che ricorrerà ai tribunali per ottenere il riconoscimento giuridico della sua vera identità: «Io sono — egli sostiene — Alessio Romanoff, già Zarevich [illegible] ora unico legittimo zar [illegible] tutta la Russia. Non [illegible] ucciso dai bolscevichi così come non furono uccisi i miei genitori e le mie sorelle».

Le affermazioni del profugo polacco potrebbero lasciare il tempo che trovano, e non suscitare alcun interesse, se non fosse che esse [illegible] affatto considerate «pura [illegible]» dai funzionari della «Central Intelligence Agency» i quali aiutarono il Goleniewski a fuggire dalla Polonia comunista.

[illegible] a nome dell'ex funzionario della polizia segreta polacca l'editore Robert Speller ha annunciato che entro il mese di ottobre si riuniranno a New York, con il Goleniewski anche le quattro donne che si [illegible] mano figlie di Nicola II e della zarina Alessandra. Tre di esse vivono negli Stati Uniti e [illegible] ormai convinte della inutilità di qualsiasi tentativo diretto all'accertamento ufficiale della validità della [illegible] pretesa. La quarta vive [illegible] Europa da [illegible] anni. Benché ammalata e poverissima, sta conducendo un'accanita guerra a base di processi per essere riconosciuta quale principessa Anastasia Romanoff.

Per non provocare l'insorgere di ostacoli ad opera dei Romanoff ancora viventi lo «zarevich Alessio» e le sue sorelle innanzitutto sottoscriveranno [illegible] formale rinuncia a qualsiasi pretesa sul notevole patrimonio che si dice [illegible] zar Nicola avesse [illegible] in Europa e negli Stati Uniti in previsione di una [illegible].

«La lotta [illegible] granduchessa Anastasia — dichiara Robert Speller — è sempre stata condotta per la [illegible] che una volta accertata la vera identità della donna, una qualsiasi [illegible] di giustizia ordinasse che [illegible] venisse riconosciuto il diritto [illegible] dità dello Zar».

Michael Goleniewski, il quale è pronto a sottoporsi a qualsiasi esame afferma che ad Ekaterinenburg non fu affatto massacrata la famiglia imperiale russa. «I miei genitori e noi loro figli fummo trasporta[illegible] namente in Polonia con l'aiuto di Lenin e in Polonia mio padre e mia madre vissero, [illegible] comuni profughi zaristi. Anche noi figli vivemmo [illegible] loro per molti anni, [illegible] eccezione di Anastasia che raggiunse gli Stati Uniti prima [illegible] che vi si trasferissero le altre sorelle».

Eugenio Gillette

I [illegible] lo ricercano [illegible]

Vana caccia sulle montagne al bandito di Santa Margherita

Uscio, giovedì sera.

Continua la caccia, sui monti di Uscio, al pericoloso [illegible] genovese Giuseppe [illegible] Rebagliati di 26 anni, sfuggito martedì sera alle forze dell'ordine dopo una corsa folle per la Riviera. Le voci che, in un primo momento, avevano data per imminente la cattura dello sparatore, si sono rivelate troppo ottimistiche; [illegible] che egli si sia portato ormai al sicuro, favorito dai boschi. I contadini, conoscitori come nessun altro della zona, dicono l'altra sera che [illegible] il fuggiasco si fosse inoltrato, com'è probabile, nella boscaglia, non avrebbe potuto uscirne facilmente durante la notte, data l'accidentalità che il terreno presenta.

Una cinquantina di cave di ardesia abbandonate forano le colline come grosse e oscure spelonche. Sono infidi pozzi raccoglienti sul fondo ingenti quantità di acqua piovana, dai quali, ottenere ci si avventura [illegible] potrebbe difficilmente uscirne. E' possibile dunque che il Rebagliati nel corso della sua affannosa fuga a piedi scalzi, sia penetrato in una di queste pericolose forre rupestri!

Considerando tale eventualità, i carabinieri hanno «bombardato» le aperture di ogni cava con getti di candelotti fumogeni e c'è da credere che se il delinquente si fosse rifugiato in una di esse sarebbe finito per esserne snidato.

Altra ipotesi che viene considerata è che egli abbia ripetuto verso altri il tentativo fallito [illegible] riguardi del pensionato Mario Lagomarsino di Uscio, di farsi dare cioè ospitalità presso qualche casolare sotto la minaccia della sua pistola. Oppure il Rebagliati è ancora riuscito a impossessarsi di qualche vettura o a farsi ospitare da qualche automobilista per allontanarsi il più rapidamente possibile dalla zona.

Ieri sera a Rapallo, fra le 20 e le 21 è sparita nella via Milano [illegible] macchina utilitaria color [illegible] parcheggiata dal suo proprietario Giambattista Traverso di Sestri Ponente. E' stato dato immediatamente l'allarme e si è pensato che fosse stato il Rebagliati a rubare la macchina. C'è da dire che ormai, sulla nostra Riviera, si è creata la psicosi del bandito: lo si vede presente ovunque.

In questa atmosfera di [illegible] tinuo allarme che tiene [illegible] stanti [illegible] sul [illegible] ca [illegible] le famiglie [illegible] contadini che vivono negli isolati casolari della zona, continuano da parte dei carabinieri le ricerche del giovane dalla pistola facile.

Intanto le condizioni del rag. Rodolfo Benvenuti, di 44 anni, rimasto ferito ieri l'altro a Santa Margherita a una gamba e all'emitorace sinistro dalle rivoltellate sparate dal Rebagliati, permangono gravi.

a. b.

Trattative sui licenziamenti

Respinte dalla Rivetti le richieste dei sindacati

Biella, giovedì [illegible]

(p. m.) La direzione del lanificio Rivetti [illegible] ha accettato la proposta avanzata ieri da una delegazione di sindacalisti di mettere in integrazione per tre mesi i 350 operai licenziati. Per i [illegible] impiegati, che seguiranno la stessa sorte degli operai non è previsto dalla legge alcun beneficio. La risposta negativa è stata comunicata stamane alle commissioni interne degli stabilimenti di Biella e Vigliano, riunite nella sede centrale di via Repubblica 10.

Al termine dell'incontro protrattosi per quasi tutta la mattinata, i componenti le commissioni interne ne hanno riferito l'esito alle organizzazioni sindacali. La riunione, [illegible] telefoniamo, è [illegible] in [illegible]. E' molto probabile che già nelle prime ore del pomeriggio inizi una [illegible] di scioperi di protesta.

E' stato intanto sollecitato l'intervento del ministro Delle Fave. All'appello [illegible] organizzazioni sindacali si è aggiunto quello della prefettura di Vercelli.

Due ragazze precoci; ognuna a modo suo

Hanno entrambe dodici anni, ma due destini profondamente diversi. [illegible] Louis Sanborn, figlia di un ingegnere elettronico e di un'insegnante, ha sostenuto brillantemente in questi giorni gli esami d'ammissione all'Università del Colorado: nella storia degli atenei americani (e probabilmente di tutto il mondo) non c'è mai stata una «matricola» così giovane. Geraldine Luz (foto a destra) vive invece a Quito, nell'Ecuador. Le cronache si stanno interessando di lei perché, alla sua giovanissima età, ha dato alla luce una bambina. Non c'è gioia nel suo sguardo (Telefotografia a «Stampa Sera»)

Feroce episodio ad Amsterdam

Arbitro danese «pestato» dai turchi

L'incidente al termine di un incontro (valevole per la Coppa Europa) fra una squadra [illegible] Turchia e [illegible] olandese

Amsterdam, giovedì sera.

Atmosfera da «giallo» ieri sera, alla fine dell'incontro di calcio «DWS-Fenerbace», valevole per la Coppa Europa come partita di andata fra la squadra olandese e quella turca: un folto gruppo di tifosi turchi, abbattuta una porta, ha fatto irruzione negli scantinati dello stadio ed ha aggredito il direttore dell'incontro Tage Soerensen. L'arbitro danese è stato ricoverato in ospedale con contusioni varie e la [illegible] frattura del ginocchio sinistro a causa di una calcio sferrato contro di lui che i scalmanati tenevano immobilizzato.

Fra [illegible] spettatori presenti allo stadio olimpico di Amsterdam c'erano oltre 5000 cittadini turchi, tutti immigrati temporanei che lavorano in Olanda e che non avevano voluto perdere l'occasione per ammirare la squ[illegible] pione di Turchia. Comitive di lavoratori turchi [illegible] giunte anche dal Belgio e dalla Francia. I tifosi turchi non hanno saputo accettare sportivamente la sconfitta della squadra del cuore, battuta dall'olandese «DWS» [illegible] tre reti a una.

Il [illegible] che ha segnato la fine della partita (in verità spesso scorretta da ambo le parti) è stato il segnale per [illegible] in[illegible] di campo che la polizia è riuscita ad arginare solo in parte. Gruppi di turchi hanno attorniato i guardalinee e l'arbitro, ma la polizia è riuscita a scortare i tre ufficiali di gara fin negli spogliatoi, mentre gli scalmanati se la prendevano con alcuni giocatori olandesi che peraltro sono usciti indenni dalla mischia grazie anche all'aiuto dei calciatori turchi.

Intanto [illegible] di turchi riusciva a raggiungere gli spogliatoi situati sotto la tribuna centrale dello stadio e, abbattuta una porta, riuscivano ad entrare in una sala antistante lo spogliatoio riservato ai direttori di gara. Qui tro[illegible] l'arbitro danese Tage Soerensen, gli si gettavano addosso, lo gettavano a terra e lo colpivano ripetutamente con pugni e calci. Secondo quanto hanno dichiarato alla polizia due giornalisti olandesi sopraggiunti quando ormai l'arbitro era stato sopraffatto, [illegible] dei tifosi brandiva un lungo coltello a serramanico e l'avrebbe forse usato contro il malcapitato Soerensen se un turco dai capelli bianchi non si fosse impadronito dell'arma e non l'avesse gettata lontano.

Solo l'arrivo della polizia, inspiegabilmente lenta ad intervenire [illegible] spogliatoi, ha fatto sì che l'odioso episodio non si concludesse [illegible] vero e proprio linciaggio.

Trasportato all'ospedale Wilhelmina con l'auto di un redattore della United Press International, Tage Soerensen veniva visitato dal medico di guardia il quale diagnosticava la sospetta frattura del ginocchio.

«Quello di stasera — ha detto Tage Soerensen — era il mio sesto incontro di Coppa Europa. Tutti i match precedenti si erano svolti regolarmente, ma giuro che in [illegible] occasione non prevedevo, al fischio finale, la [illegible] dei tifosi turchi. Ritengo ancora adesso che se sono [illegible] lo sono [illegible] soprattutto [illegible] confronti dei giocatori olandesi».

Giovanni Vanlettner

Allo sferisterio di Acqui

Spettatrice colpita a un occhio dalla palla

ACQUI, giovedì sera.

(g. l. p.) Una signora che assisteva ad una partita di pallone elastico è stata colpita ad un occhio dalla pesante sfera (186 grammi) usata dai giocatori. L'incidente è avvenuto nella tarda serata di ieri durante una partita amichevole disputata in notturna, ad Acqui, fra Galliano-Defilippi e Balestra-Alemanno.

Ad un tratto la palla, colpita malamente da un giocatore, è uscita dal campo finendo fra il pubblico. La sfera è andata casualmente a colpire all'occhio destro la signora Wilma Pagliari, che assisteva all'incontro. La donna, che si trova ad Acqui per cure termali, ricoverata all'ospedale, ne la caverà in pochi giorni.

Precipita [illegible] Teheran un caccia di scorta al Negus: forse tredici i [illegible]

TEHERAN, giovedì sera.

[illegible] caccia [illegible] iraniano di scorta all'aereo [illegible] imperatore di Etiopia Hailé Selassié è precipitato [illegible] su [illegible] stabilimento industriale, uccidendo un operaio e ferendone diversi altri.

Si [illegible] che, [illegible] le [illegible] cerie di un edificio incendiato, siano periti 12 persone.

Il pilota dell'aviogetto, capitano Khatib Shahidi, si è salvato lanciandosi con il paracadute.

L'aereo era uno dei [illegible] incaricati di scortare nel cielo iraniano l'aereo dell'imperatore [illegible].

Dopo i temporali di [illegible]

[illegible] strade interrotte [illegible] frane in Val d'Aosta

Gravi [illegible] sul versante francese [illegible] Monte Bianco: due villaggi semidistrutti dalla furia delle acque

AOSTA, giovedì sera.

Il furioso temporale abbattutosi questa notte sulla valle d'Aosta ha provocato numerosi smottamenti di terreno [illegible] infiltrazione di acque. [illegible] secondarie delle [illegible] laterali risultano interrotte. Isolata la Valsavaranche, l'alta Valpelline dopo l'abitato di O[illegible], la valle Ferret di Courmayeur nei pressi di Planpincieux e l'alta valle di Rhêmes. Mezzi meccanici della amministrazione regionale sono già al lavoro per liberare le sedi stradali invase da fanghiglia e detriti per molti metri di lunghezza.

La frana [illegible] spettacolare è caduta oltre Oyace: la sede stradale è ostruita per circa [illegible] metri di lunghezza. Il [illegible] che si calcola [illegible] migliaio di metri cubi circa, [illegible] giunge [illegible] più punti [illegible] di due metri.

Il temporale ha provocato gravi danni anche sul versante [illegible] del Monte [illegible]. Le acque del torrente Le Bourgeat, che scende dal ghiacciaio di Taconnay, sono straripate e hanno semidistrutto due villaggi del comune di Les Houches, a meno di cinque chilometri da Chamonix. I villaggi di Le Pont e di Les Granges sono invasi dalle acque. I danni, da un primo sommario calcolo, si [illegible] ascendere a 60 milioni di vecchi franchi. Quattordici [illegible] risultano [illegible] a questo momento completamente distrutte o lesionate gravemente, tanto che dovranno essere abbattute perché pericolanti. Un albergo a Les [illegible] è stato evacuato nella notte dai clienti, che hanno perduto parte del loro bagaglio. Una segheria con macchinari nuovissimi è [illegible] asportata dalla furia delle acque.

Segue dalla pagina 13

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Teresa Bassano

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Luisa Bassano ved. [illegible] e [illegible], i fratelli Carlo e Francesco, nipoti, cognati e la cara amica Ada. I funerali avranno luogo alle ore 16,15 di venerdì 18 corr. partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail).
— Torino, 17 settembre [illegible].

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Adriana Maneja n. Romanelli

Addolorati lo annunciano: il marito Dino, la figlia Dott.ssa Anna Maria col marito Dott. Carlo Mistrano ed il piccolo adorato Mario, sorelle, fratello, zii, zie, cognato, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 9 da via Priocca 20. Non fiori, non visite.
— Torino, 17 settembre 1964.

Renato Chiantore e famiglia, profondamente commossi, prende viva parte al dolore del caro amico e consocio Comm. Dino Maneja per la perdita della Consorte

Adriana Maneja n. Romanelli
— Torino, 17 settembre 1964.

Il Personale dell'Impresa e La Torinese è unito al dolore del Contitolare Comm. Dino Maneja per la perdita della Signora

Adriana Maneja n. Romanelli
— Torino, 17 settembre 1964.

Le famiglie Bolla, Carrone, Sessi, De [illegible] addolorate si uniscono al lutto degli amici carissimi per la scomparsa della Signora

Adriana Maneja
— Torino, 17 settembre 1964.

Antonio Cravero si associa al grande dolore della Famiglia per la perdita del Contitolare

Rag. Attilio Clemente
— Torino, 17 settembre 1964.

Le famiglie Antonio Cravero, Maria Cravero e Guido Capra partecipano al dolore della famiglia Clemente per la perdita del

Rag. Attilio Clemente
— Torino, 17 settembre 1964.

La Società Clemente & Cravero - Società Esercizio Fonderie Mercury prende parte al lutto della famiglia per la perdita del Suo Amministratore

Rag. Attilio Clemente
— Torino, 17 settembre 1964.

Dirigenti ed Impiegati della Società Esercizio Fonderie - Mercury Clemente & Cravero prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia per la perdita del

Rag. Attilio Clemente
— Torino, 17 settembre 1964.

Gli Operai della Società Esercizio Fonderie - Mercury di Clemente & [illegible] partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Rag. Attilio Clemente
— Torino, 17 settembre 1964.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Brusson partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Feliciano Favre

per oltre vent'anni suo stimato Presidente.
— Brusson, 15 settembre 1964.

L'Amministrazione Comunale di Brusson prende parte al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Feliciano Favre

per tanti anni Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.
— Brusson, 15 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lauro Stupazzoni

Lo piangono costernati la moglie Angela e figlia Andreina; Mamma, Papà; fratello Sperlero e moglie Anmirta; cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 18 ore 14,30 da via Asinari di Bernezzo 3. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 16 settembre 1964.

Il cugino Arturo Guerrati affettuosamente partecipa.

Gli [illegible] Cav. Andrea Mazzola e Maria [illegible] addolorati piangono il caro nipote.

Federico e Luciana Astuti, profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Adriana Castellucci Gianotti
— Torino, 16 settembre 1964.

Con infinito dolore Marina e Alfonso Revere e tutti i loro famigliari piangono la scomparsa carissima amica

Adriana Castellucci Gianotti
— Torino, 17 settembre 1964.

Presidente, Amministratore e Consiglio Amministrazione della Assicurazioni Spa partecipano al lutto della valente collaboratrice signora Piera Bonatti per la morte del padre

Giuseppe Birolo
— Torino, 17 settembre 1964.

Prendono parte al dolore della signora Piera, Impiegati, Agenti, Collaboratori della Assicurazioni Spa.

Aldo Pirani e famiglia si uniscono al dolore della Signora Piera Bonatti per la dipartita del papà

Giuseppe Birolo
— Torino, [illegible] 1964.

Improvvisamente è mancato

Antonio Martinetto

anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta Fontanini; i figli Giovanni e Renzo con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. in Ciriè ore 16, Reg. Ponte Cuasso 30 (Segheria).
— Ciriè, 16 settembre 1964.

Teresa Mi[illegible] Villosa e Figli annunciano con immenso dolore la scomparsa dell'amatissima

SUPERIORA SUOR [illegible]

per 30 anni Madre e Sorella ai poveri dell'ospizio.
— Piacenza, 17 settembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Camin

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Viberina Casetti ed i fratelli.
— Borgio Verezzi, 12 sett. 1964.

La cognata Corinna Albini, i nipoti Carla, Franco, Marco Albini partecipano al lutto della famiglia Toniolo per la morte di

Annamaria Toniolo [illegible]
— Milano, 17 settembre 1964.

La Madrina piange la carissima adorata

Patrizia Vieno
— Torino, 17 settembre [illegible].

La Soc. Albano Trasporti si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del papà

Giuseppe Vidotto
— Torino, 17 settembre 1964.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Dr. Ettore Quirico

[illegible] lo ricorda [illegible] rimpianto. Messe in suffragio saranno celebrate il 19 corrente a Torino alle ore 9 nella Parrocchia di San Donato e alle ore 11,30 a Rivarossa Canavese.
— Torino, 17 settembre 1964.

18-9-1963 — 18-9-1964

Nel primo anniversario della dipartita della compianta

Delfina Biandino Carabello

Il marito e le figlie La ricordano con immutato affetto.
— Torino, 17 settembre 1964.

1961 — 1964

Cesare Pilone

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 17 settembre 1964.

17-9-1958 — 17-9-1964

Valentino Remorini

La famiglia [illegible] ricorda a parenti e amici.
— Torino, 17 settembre 1964.

Il problema del riscaldamento

Nel campo domestico nafta, carbone, gas ed elettricità si contendono i primati di economia e comfort

Il consumo di «energia» anche nel campo domestico, (riscaldamento, cucina, acqua calda) è in forte aumento in Italia e in tutti gli altri Paesi.

In Italia si calcola, ufficiosamente, che nel 1960 il fabbisogno nel settore domestico sia stato di 10.000.000 T.E.C. (Tonnellate d'Equivalente Carbone).

Nel [illegible] la richiesta sarebbe passata a 16.000.000 T.E.C. delle quali 6.000.000 di tonnellate per il carbone e 7 milioni per i prodotti petroliferi.

Le cifre qui esposte permettono di renderci conto che l'aumento è stato notevolissimo, quasi il 60%. In questa evoluzione di 10 anni i combustibili minerali solidi hanno avuto un leggero aumento, mentre che la parte dei prodotti petroliferi si è moltiplicata per 9 e quella del gas per 10.

Noi segnaliamo poi come curiosità ciò che invece è un fatto certo: la legna costituisce nel nostro Paese una riserva d'approvvigionamento non trascurabile poichè il consumo nel 1960 è stato di circa due milioni di tonnellate d'equivalente carbone.

Le previsioni future per il 1970 sono interessanti. Si calcola che il fabbisogno di «energia» per uso domestico possa raggiungere ed anche superare la cifra di 25 milioni di tonnellate. Occorrerà il concorso dei diversi tipi di combustibili disponibili oggi. E' comunque certo che in Italia il gran beneficiario sarà il combustibile liquido.

Ma al pubblico, agli utenti di oggi e di domani, interessa non tanto sapere ove la domanda si concentrerà fortemente in avvenire, quanto chi vincerà la gara nel campo dell'economia e del confort.

A nostro avviso non vi sarà per l'economia e il confort un solo vincitore.

Da alcuni anni, nel campo dell'energia domestica, si delinea una spartizione di settori, in ognuno dei quali un tipo di combustibile è considerato eccellente, economico, ben utilizzabile.

Per esempio nei grandi stabili oltre i [illegible] metri cubi, la nafta è il combustibile che ha successo e continuerà ad averlo, almeno qui in Italia.

Nelle costruzioni medie e piccole la nafta trova il passo conteso dal carbone; o meglio ai bruciatori si preferiscono le silenziose caldaie a grani d'antracite.

Nelle villette in montagna o al mare, abitate saltuariamente, è il kerosene che ha la palma per la sua immediatezza di calore; ma negli alloggi di città che devono essere riscaldati per 180 giorni continui è il carbone che ancora oggi è considerato più economico.

L'energia nucleare

Presentando ai giornalisti il Rapporto generale de l'Euratom, il Presidente Chatenet, ha dichiarato che «a partire dal 1970 si può sperare di produrre dell'elettricità d'origine nucleare a dei prezzi e a delle condizioni ragionevoli».

L'Europa è attualmente il più grosso importatore d'energia del mondo ed i fabbisogni d'energia elettrica della Comunità, che erano di 255 miliardi di Kw/h nel 1960, saranno verosimilmente di 570 miliardi nel 1970 e più di 1000 miliardi di Kw/h nel 1980. Una tale espansione di consumo dell'elettricità ha bisogno dell'aiuto dell'energia nucleare.

L'energia nucleare trasformata in energia elettrica a basso costo, sarebbe il combustibile ideale, per facilità di trasporto a domicilio, rendimento pari al 100 %, facilità di conduzione, silenziosità, pulizia. Abbiamo detto «sarebbe» e un giorno sarà senz'altro il combustibile ideale.

Per il momento gli utenti del campo dell'energia domestica e del settore del riscaldamento in particolare, dovranno fare affidamento ai combustibili classici.

La soddisfazione nell'impiego di un combustibile deriva dall'efficienza del servizio di approvvigionamento scelto, come pure dalla bontà degli apparecchi scelti, siano caldaie o stufe.

PIERO FILIPPI

Come si regola la temperatura della caldaia

Tabella indispensabile per ogni fuochista

Ecco per questa stagione una utile tabellina da consegnare al vostro fuochista perchè la ritagli e la conservi.

E' evidente che la quantità di calore che la caldaia deve mandare negli ambienti dipende dalla temperatura esterna; se fuori la temperatura è scesa, per esempio, a —15°, in caldaia il termometro dovrà prontamente salire per vincere il maggior rigore della temperatura esterna.

L'abilità del fuochista sta appunto nel seguire questi sbalzi in modo che la temperatura negli ambienti resti il più possibile costante quando varia quella esterna.

Un termometro è sempre applicato sulla caldaia, per indicare la temperatura dell'acqua all'uscita da essa; un secondo termometro va applicato al muro esterno del cortile, all'ombra; un terzo va messo in uno dei locali scaldati.

I dati da noi esposti sono medi approssimativi, variando essi secondo i diversi impianti. L'essenziale è che si somministri il calore secondo il bisogno e non ci si regoli secondo la propria impressione personale, ma si prenda l'abitudine di basarsi sulle indicazioni dei termometri.

TEMPERATURA ESTERNA	TEMPERATURA ACQUA CALDAIA
+ 15°	46°
+ 10°	54°
+ 5°	62°
+ 4°	63°
+ 3°	64°
+ 2°	66°
+ 1°	68°
ZERO	70°
— 1°	71°
— 2°	72°
— 3°	74°
— 4°	76°
— 5°	78°
— 10°	86°
— 15°	95°

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

COMIS De Rang 16enne bella presenza referenziato occuperebbesi. Telefonare 537-038. A93318

COMMESSA 30enne pratica alimentari drogheria offresi mezza giornata. Telefonare 789-937.

CONIUGI già custodi cercano custodia stabile; referenziati, marito anche autista. Telefonare 885-349.

CROMATORE oppure addetto macchine offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 870-730. A93668

CUOCA offresi per mense o istituto in Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino».

CUOCO referenziato competenza offresi, libero subito. Tel. 770-048.

DECORATORE tappezziere laccatore veramente specializzato ad impresario offresi. Telefonare 525-598.

DICIANNOVENNE veneto robusto cerca qualunque lavoro. Tel. 534-884.

DICIOTTENNE volenteroso, referenziato, montaggio gruppi precisione meccanici, offresi. Telef. 676-375.

DONNA mezza età seria fidata pratica sodamente casa, fissa, offresi persona sola, libera 1 ottobre. Telefono 854-803. A93319

DICIOTTENNE volenteroso offresi come commesso oppure lavori magazzino. Telef. 481-785.

DISPONENDO autovettura e 4 ore giornaliere effettuerei commissioni presso ditta. Telefonare 875-137.

DISTINTA mezzaetà torinese buon carattere infermiere referenziata offresi pomeriggi assistenza ammalati compagnia assistenza distinta persone anziane o mansioni fiducia. Telefonare 382-425 ore pasti.

DOMESTICO referenziato offresi otto ore al giorno. Telefonare 285-377.

DONNA pratica stiro tuttofare offresi 4 ore mattino zona Borgo Cenisia. Telefonare 338-295.

DUE sorelle trentenni cercano custodia portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino».

ELETTRICISTA espertissimo impianti industriali civili offresi. Telefonare 687-286. A93311

ELETTRICISTA specializzato in circuiti elettriche per apparecchiature telecomandi e manutenzione elettrica offresi. Carlo Argenta, telefonare 271-088 ore pasti.

ESCAVATORISTA Ruston Paletta, patente E, offresi. Telef. 736-422 ore cena. A93872

EX guardia giurata offresi per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino».

FALEGNAME lunga esperienza in proprio offresi ditta. Tel. 767-708.

FATTORINO magazziniere anni 35 con patente pratico Torino, serio, volenteroso, buona cultura, offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 328-130.

FATTORINO autista pratico città, referenziato, auto propria, offresi ditta. Telefonare 854-311.

FATTORINO, magazziniere, mansioni fiducia cauzionando, auto propria, piemontese trentenne offresi ditta. Telefonare 674-718.

FRESATORE pialatore collaudatore tracciatore disegnatore particolarista seconda categoria offresi seria ditta. Telefonare 280-070. A93404

GIOVANE militesente, patente B, offresi subito. Telef. 654-514.

GIOVANE militesente patente A B offresi. Telefonare 298-195.

GOMMISTA espertissimo libero subito offresi. Telefonare 285-655.

MANOVALE robusto volenteroso offresi qualsiasi lavoro libero mezza giornata. Telefonare 667-335.

MILITESENTE congegnatore meccanico, 3° Istituto professionale, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 589-027.

MUGATORE tecnonista, serio, abile, preciso, offresi manutenzione presso stabilimento, amministrazione. Telefonare 379-434. A93541

OFFRESI autista D E pubblico pratico qualunque linea. Tel. 885-608.

OFFRESI ditta per qualsiasi lavoro, fattorino pratico città con patente B macchina propria o senza. Cirielli Salvatore, via Nicolini 7. Tel. 311-295. A93797

OFFRESI fornaiore a mano o remolatore subito. Telef. 455-084.

OFFRESI fattorino et accensione caldaie a nafta. Tel. 688-231.

OFFRESI fattorino con Ape ore libere o mezza giornata. Tel. 578-020.

OFFRESI domestico tuttofare referenziato 32enne. Telef. 677-848 ore 9 in poi. A93313

OFFRESI giovane autista fattorino. Tel. 659-487. A93522

OFFRESI lavoro stabile manovale. Moscaritolo Felice, via Michelli 37, Collegno, presso Bernasio. Telefono 367-520. A93758

OFFRESI saldatore elettrico battitore lamiere, libero subito. Telefonare 325-636. A93466

OPERAIO mezza giornata libera cerca lavoro domicilio. Tel. 785-583.

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 382-472 ore 9-12. A93900

OPERAIO piemontese con piccola famiglia libero mezza giornata cerca custodia villa. Telef. 785-583.

OPERAIO 35 anni offresi pratico carrozzeria riparazioni anche fuori città o qualsiasi lavoro Torino. Telefonare 283-398. A93440

PENSIONATO 65enne sano, dinamico, con patente auto, referenziato, occuperebbesi casa signorile, autista, aiuto lavori domestici, disposto anche fuori città. Telefono 781-589, Leumann. A93355

PIEMONTESE referenziato patente B auto propria offresi fattorino, incarichi fiducia libero subito. Bocca Marcello, via Tanaro 32, Falchera.

PIZZAIOLO e rosticciere libero subito cerca lavoro. Strada Armando, via Garibaldi 25. A93457

QUINDICENNE bella presenza offresi piazza commesso magazziniere o qualsiasi lavoro. Telef. 686-317.

PRIMO pasticciere confettiere gastronomo offresi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino». A91621

QUARANTENNE, presenza, distinta, istruita, paziente offresi assistenza persone anziane anche saltuariamente. Telefonare 795-108.

RADIALISTA 1°, conoscenza disegno e metodi lavorazione offresi seria ditta anche come operatore turni. Telefonare 368-833. A90688

REFERENZIATA offresi ore mattino linea V. Telefonare 296-093 dalle 9-12. A93551

RETTIFICATORE lapidellista offresi anche collaudo particolari conoscenza disegno. Telefonare 95-221.

RETTIFICATORE 2ª categoria offresi. Telefonare 571-725 ore pasti.

SALDATORE elettrossigeno offresi. Telefonare 80-837 dalle 10 alle 20.

SARTA finita offresi. Tel. 689-302.

SEDICENNE volenteroso licenza tecnica offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 250-446. A93680

SEDICENNE offresi aiuto barista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A93842

SIGNORA bella presenza volenterosa offresi lavori domestici escluso cucina oppure assistenza bambini. Fermo posta patente 27101, Torino.

SIGNORINA offresi baby sitter notte pomeriggio. Tel. 757-213.

SORVEGLIANTE magazziniere autista offresi. Telefonare 271-583.

TAPPEZZIERE carta offresi subito. Dinardo, Settecne Valera 15, Borgo Revel. A92705

TAGLIANTE legatoria tipografia offresi, libero subito, Tel. 342-101.

TAPPEZZIERE carta pareti offresi ditta. Telefonare ore pasti 754-735.

TAPPEZZIERE specializzato plastificati carta, decoratore. Referenziato, offresi ditta. Telefonare 525-596.

TECNICO radio tv transistors esperienza decennale apparecchi nazionali ed esteri disposto trasferirsi impiegherebbesi adeguato stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8682 —

TORNITORE II diciannovenne militesente ottime conoscenze disegno offresi. Telef. 367-881.

TORNITORE seconda pratico tutte lavorazioni offresi seria ditta. Telefonare 250-970. A93607

TORNITORE prima specializzato attrezzature, libero subito, offresi. Telefonare 765-817. A93602

TRACCIATORE carpenteria mobili capace macchine lunga pratica referenze offresi. Telef. 583-993.

TRENTANOVENNE sposato disoccupato offresi fattorino autista manovale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino».

VEDOVA referenziata praticissima andamento casa offresi lavori giornata presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A93856

VENTENNE piemontese cerca lavoro come operaio, oppure commesso. Telefonare 343-232 subito.

VENTIQUATTRENNE, patente B, praticissimo città provincia, pratico elettricità, offresi subito. Telefonare 231-273. A93667

VENTENNE offresi come cameriere di sala 1° impiego. Tel. 83-925.

VENTISEIENNE robusto, patentato, offresi manovale anche mezza giornata. Telefonare 759-612.

VENTISETTENNE tuttofare referenziata offresi a ore. Scrivere Rossati, via Frejus 61. A93470

VENTITREENNE offresi come guardiano notturno, primo impiego. Telefonare ore mattino, tel. 684-880.

VENTITREENNE offresi, operatore torni revolver. Telef. 631-845.

VOLENTEROSO offresi mattino qualsiasi lavoro, patente auto. Telefonare 389-169. A93603

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI tuttofare fissa 25-30enne seria, esperta governo casa, esclusa cucina, desiderosa stabile sistemazione, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 668-858. A89179

A coniugi soli abbisogna tuttofare, trattamento familiare. Tel. 681-170.

ABILE tuttofare fissa o giornata referenziata cerca distinta famiglia già con aiuto. Telefonare 585-456.

ABILI lavoranti aiutanti sarte urgono. Marzolo, via Secondo Frola 4.

ABILISSIMA aiutante sarta cercasi e apprendista, lavoro assicurato. Telefonare 553-047. A88234

AUTISTA autotreni patente D E pratico itinerari Italia industria cerca. Assicurasi rientro ogni sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino». [illegible]

ABILISSIME aiutanti apprendiste sarte urgono. Bigoni, corso Re Umberto 46 bis. A91768

AGGIUSTATORE 1ª conoscenza carpenteria meccanica cercasi. Esigonsi conoscenze disegni. Telef. 80-280.

APPRENDISTA modellatore anche già falegname cerca Negro, via Tiziano 9. A88436

APPRENDISTE 15-18 anni assume elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 343-497. A88241

ASSUMESI operaio e operaia 18-20 anni, anche non pratici. Presentarsi: Pasticceria Boella, corso Casale 53, Torino. A88400

ASSUMO apprendista tornitore-rettificatore officina zona Regio Parco. Telefonare 850-883. A88067

AZIENDA metalmeccanica zona S. Rita cerca per assunzione immediata operaio aggiustatore montatore specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino». A91288

CAMERIERA ai piani e donna tuttofare cercasi. Telefonare 662-100.

CAMERIERA OPPURE RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA RELIGIOSA SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA', MENSILE MASSIMO, LIBRETTI, FERIE, RIMBORSO SPESE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 47 — TORINO».

CAMERIERA REFERENZIATA FISSA PER FAMIGLIA SIGNORILE, ASSUMESI URGENTEMENTE. RETRIBUZIONE MASSIMA, TRATTAMENTO FAMILIARE. TEL. [illegible] VILLATA, ORE UFFICIO.

BARISTA provetto venti-trentenne e primo pasticcere cercansi. Presentarsi corso Belgio 155. A93717

CAPO elettricista assistente cantiere praticissimo installazione impianti elettrici industriali per conduzione lavori cerca impresa. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino».

CERCA uomo oppure donna tuttofare fissa famiglia 6 persone collina torinese. Telefonare 641-766.

CERCANSI apprendiste 15anni per legatoria orario 14-22. Tel. 690-786.

CERCANSI apprendisti pulitori. Telefonare 338-412. A87512

CERCANSI sarte apprendiste e aiutanti. Telefonare 510-756.

CERCANSI stiratrici provette e apprendiste per lavanderia a secco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8503 — Torino». A88343

CERCANSI tappezzieri specializzati ed apprendisti. Telefonare 342-667 ore 14,30-19. A88454

CERCASI abili verniciatori. Telefonare 356-088. A87300

CERCASI aiutante fanciulla e. confezioni urgente. Maria [illegible], via Roma 254. A93553

CERCASI aiuto sarta. Tel. 583-776.

CERCASI anche cuoco e cameriere pratici. Telefonare 670-503.

CERCASI apprendista commessa 15-18enne, negozio federazioni. Telefonare 545-685. A88453

CERCASI apprendista meccanico presso ore ufficio, Bono, via Vandalino 36.

(Continua a pag. 18)

L'inverno si sta approssimando

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCASI apprendista commessa cartolibreria, referenziatissima. Telefonare ore ufficio 619-792.

CERCASI apprendista bar 15-17 anni, volonteroso, ordinato. Tel 80-204.

CERCASI apprendisti tranciatori e tranciatore II categoria. Telef. 321-066.

CERCASI autista fattorino lavoro fiducia, necessaria piccola cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». A87415

CERCASI barista ore festive. Telefonare n. 845-280. A87607

CERCASI cameriera pratica ristorante, Cesare, via Carlo Alberto 3, Torino. A93808

CERCASI cameriera privata, 25-45 anni, abile nel cucito e stiratrice, sana, referenziata, moralità, ottimo trattamento vitto e alloggio in grande albergo. Scrivere: Madame Murru, Hotel Nuove Terme, Acqui Terme.

CERCASI cameriere 15 ventenne per bar ristorante. Telef. 546-833.

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 852-531 ore pasti.

CERCASI donna pratica cucina 30-40enne. Telefonare ore ufficio. Telefono 287-404. A87424

CERCASI telescrivente o apprendista. Tel. 759-867. A87679

CERCASI fattorino negozio fiori 15-17 anni. Telefonare 793-382.

CERCASI meccanico riparazione Vespa. Agenzia Piaggio, Tosa, corso Regina 61. O209

CERCASI operaie per pulizie locali. Presentarsi Molinar, via Goldoni 4.

CERCASI panettiere provetto per località provincia Torino dal 1° ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino». A88397

CERCASI porgitrice pasticceria e donna interno in camere. Buffet Stazione Torino Porta Nuova 9-12.

CERCASI ragazza aiuto commessa. Tel. 597-173. A87702

CERCASI ragazza fissa custodia bambino e aiuto casa. Telef. 60-571.

CERCASI ragazza 16-18enne. Panetteria Fossati, Madama Cristina 106.

CERCASI ragazzo 17enne cameriere. Telefonare 850-863. A86427

CERCASI stiratrice finita, paga con cottimo. Telefonare 885-583.

CERCASI tuttofare fissa buon trattamento. Telefonare 380-192.

CERCASI tuttofare orario 8-17,30 sabato pomeriggio, domenica liberi. Presentarsi portineria Filangieri 16. Esigonsi referenze. 90950

CERCASI tuttofare fissa o giornata ottimo trattamento. Tel. 586-800.

CERCASI tuttofare pratica, referenziata, ore o giornata. Tel. 40-358.

CERCASI tuttofare 2 volte settimana zona Mauriziano. Telefonare 503-616.

CERCO abile cucitrice macchina lavori tappezzeria. Telefonare 774-697.

CERCASI tuttofare pratica cucina, fissa, referenziata, ottimo trattamento, stipendio adeguato. Tel. 650.365.

CERCO apprendista pettinatrice. Telefonare 766-704. A88292

CERCO commessa salumeria. Telefonare 731-720. A87270

CERCO donna 50enne tuttofare giorni feriali ore 8-12,30, 16-18. Presentarsi Distefa, corso IV Novembre 90 ore 18-19. A87610

CERCO esperte propagandiste, presenza. A idonee 100.000 mensili. Telefonare 259-537 dalle 16 alle 19.

CERCO ragazza panetteria. Telefonare 694-114. A88334

CERCO tuttofare fissa et infermiere con diplomata referenziatissima. Telefonare ore pasti 521-974.

CERCO tuttofare esperta giovane robusta. Referenze controllabili. Orario 8-18; 70 mila mensili. Telefonare 242-478. A93647

COMMESSA panetteria [illegible]. Telefonare 383-320. A87761

COMMESSA pratica salumeria cercasi zona Fereila, anche mezza giornata. Telef. 772-101. A88064

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare referenziatissima giornata zona Crocetta, S. Paolo. Ottimo trattamento. Telefonare 570-584.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa. Telefonare 335-702 ore pasti. A87676

CONIUGI soli media età, preferibilmente pensionati, cercansi per custodia villa Bardonecchia. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino». A80369

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare, trattamento familiare. Telefonare 519-486. A93407

CONIUGI pensionati cercansi per custodia villetta collina Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A86950

CONIUGI piemontesi soli 50 anni cercano custodia villa o fabbrica. Via S. Martino 15, Moncalieri.

CONIUGI soli cercano tuttofare media età 8-12 e 15-17 zona Porta Susa. Telefonare 920-455.

CUOCA cercasi presso albergo referenziata, impiego continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3643 — Torino». A83785

CUOCA fissa referenziata assume subito piccola famiglia Torino. Telefonare 483-331. A87481

DOMESTICA referenziata fissa o giornaliera è richiesta per famiglia tre adulti. Telefonare 651-682.

DOMESTICI cercansi famiglia signorile abitante collina biellese. Moglie cuoca provetta marito autista domestico, referenze prim'ordine. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: B 3146 Pubblicità Oliva, Biella.

DOMESTICI moglie pratica cucina, presenza, referenziati, cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9039 — Torino». A88445

DOMESTICO e cuoca cercasi per villa collinare, ottimo stipendio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». O359

DROGHERIA cerca commessa 15-18 anni. Via Don Bosco 37, telefono 483-535. A88231

DONNA fissa amante bimbi cercasi. Telefonare 383-193. A90895

FABBRI qualificati serramentisti cercansi da industria zona Francia. Telefonare 793-784. A87790

FABBRICA cioccolato cerca abili operaie. Telefonare 548-553.

FALEGNAME con pratica ed esperienza serramenti legno cercasi. Via Galvani 8. A90841

FALEGNAME macchinista provetto cerca industria arredamenti. Presentarsi Edel, Venaria, via Negro 15.

FAMIGLIA americana 4 persone cerca domestica a ore referenziata. Telefonare 981-071. A88732

FAMIGLIA due bambini 5 e 2 anni con altro aiuto cerca ragazza fissa amante bambini, referenze. Telefonare 583-053. A82873

FAMIGLIA signorile due persone cerca domestica livella, fissa, presenza, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8814 — Torino».

FAMIGLIA signorile residente riviera ponente cerca dal mese ottobre coniugi autista cameriera cuoca, oppure abilissima tuttofare bambinaia. Ottimo trattamento. Esigonsi referenze ineccepibili. Heyerdahl, caselle 15, Laigueglia. A81558

FATTORINO cercasi mezza giornata commissioni in Torino pratico Motom. Richiedonsi referenze. Telefonare 564-734. A88225

FOTO [illegible] assume giovane stampatore colore. Telefonare 512-425.

GIARDINIERE referenziato sposato senza figli massimo 50enne assumesi subito villa Moncalieri. Tel. 482-331.

GIOVANI coniugi piemontesi con bambino cercano domestica fissa, sana, referenziata 35-50enne, trattamento come persona famiglia, stipendio adeguato, discreta libertà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino». A87828

IMPORTANTE STABILIMENTO VINICOLO [illegible] TORINO CERCA AIUTANTE CUOCO MASSIMO 40ENNE REFERENZIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8395 — TORINO».

INGROSSO tessuti assume ragazzo sedicenne volenteroso aiuto magazzino. Telefonare 630-618.

LATTONIERE pratico riparazione tetti [illegible]. Telefonare [illegible].

LAVORANTE rammendatrice e lavorante sarta uomo cercasi mezza giornata. Telefonare 527-740.

LEGATORIA assume apprendista possibilità miglioramento se già pratica. Telefonare 330-049.

LITOGRAFO operatore piccola offset, abilissimo, pratico montaggi, lastre, litografia assumerebbe 120.000 mensili. Telefonare 877-643.

L.F.A. cerca operaio macchine profilati acciaio e apprendisti. Strada Fortino 32. A87535

MAGGIORDOMO PRATICO REFERENZIATO, PREFERIBILMENTE PATENTE AUTO CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE, ASSICURASI ALTA RETRIBUZIONE E TRATTAMENTO ADEGUATO A CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 103 — TORINO».

MODELLA, anche prima impiego, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8833 — Torino». A89411

NOTA fabbrica fodere auto cerca macchiniste apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino».

OFFICINA artistica ferro cerca ragazzo 15enne e saldatore ossigeno mezza giornata. Lumaart, via Maria Vittoria 35. A87387

OFFICINA meccanica cerca apprendisti. Via la Thuile 32, Torino.

OFFRESI Riviera Levante appartamento indipendente in villetta con 13.000 metri terreno posizione incantevole vista mare più compenso mensile per custodia. Non c'è strada carrozzabile, dista 30 minuti di cammino dalla strada. Scrivere dettagliando: Audiotecnica, via Garibaldi 25, Torino. A87595

PARRUCCHIERE cerca manicure o aiutante. Telefonare 969-477.

PARRUCCHIERE per signore cerca ragazzo/a. Telefonare 779-623.

PASTICCERIA cerca apprendista pasticciere. Cicogna, telefono 543-116. Corso Vittorio 62. A87764

PASTICCERIA cerca secondo aiuto pasticciere. Cicogna, telef. 543-116.

PELLICCERIA assume abile pellicciaia e sua apprendista. Telefonare 562-930. A86314

PELLICCIAIA macchinista lavoro accurato cercasi. Telefonare 682-690.

PELLICCIAIE mano macchina e aiutante oppure apprendiste cercasi. Telefonare 519-607. A87875

PERSONA sola cerca tuttofare mezza giornata. Telef. ore pasti. [illegible]

PELLICCIAIO apprendista cercasi. Presentarsi Fratelli Giorgi, S. Francesco da Paola 18, negozio.

PETTINATRICE cerca abile aiutante manicure. Telef. 553-883, 371-684.

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa massima serietà, stipendio adeguato. Scrivere Poggio, via Tirreno 157, telefono 394-887 ore pasti.

PLASTICA saldature elettroniche assume saldatrici provette. Targhinoplastica, via Monte Asolone 57.

RAGAZZA apprendista, anni 15, cerca Bolcom, corso Vittorio Emanuele 83. Presentarsi ore 10-11; 17-18.

RAGAZZA 15-17 anni cerca laboratorio serigrafia. Telef. 386-521.

RIFINITA tuttofare fissa referenziata cercasi da coniugi soli. Tel. 82-385.

RITOCCATRICE negativi fotografici a casa cercasi. Telef. 80-848.

SIGNORA sola cerca tuttofare pensionata referenziatissima fissa. Telefonare 570-684. A87731

SIGNORINA aiuto spedizioni ufficio periodo sett. ott. cercasi. Telefonare 80-048. A87718

TUTTOFARE ad ore, giovane, presenza, veramente capace, referenziata, cercasi. Telefonare 631-708 ore 9-12.

TUTTOFARE cercasi a giornata 8-19, referenziata, zona Valentino. Telefonare 697-885. A88283

TUTTOFARE fissa referenziatissima famiglia, cerc., zona Valsalice. Telefono 689-681. 24650

TUTTOFARE libera impegni familiari cercasi famiglia quattro persone, camera indipendente, referenze. Telefono 882-016. A87773

TUTTOFARE distinta referenziata cerca famiglia signorile. Tel. 752-985.

TUTTOFARE fissa referenziata distinta cerca famiglia signorile. Telefonare 752-085. A93854

TUTTOFARE ore giornata cerca piccola famiglia. Presentarsi mattino Maffiol, Gramsci 9. A87454

TUTTOFARE referenziata cercasi a giornata. Telefonare 500-664.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BAGNA Caôda inscatolata cercansi rivenditori, utili fortissimi. Telefonare 724-053, 750-788.

CERCANSI abili rappresentanti avvolgibili, zona Emilia, Toscana, Marche, Italia meridionale. Scrivere: A.R.V.E.S., via Mazzini 12, Ravenna.

CERCASI agente veramente introdotto cartolerie tabaccai, auto propria Torino Piemonte eventualmente anche signorina. Pulitanò, Manin 6, Sanremo. 352-42

CERCASI elemento introdotto Torino presso parrucchieri signore per interessante prodotto galenico curativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8604 — Torino». A83143

CERCHIAMO rappresentante introdotto Piemonte tubi gomma. Tubi Thor, via Mercadante 8, Milano.

FABBRICA accessori elettrici cerca rappresentante Piemonte introdotto elettricisti. Referenziare a casella Pubblimen 396/R Bologna.

(Continua a pag. 17)

provvediamo in tempo

Che cosa é il Kerosene

In questi ultimi anni è stato introdotto sul mercato italiano un nuovo combustibile, adatto per i piccoli impianti, cioè per le stufe e per le caldalette, nonché per i generatori d'aria calda.

La parola «Kerosene» è subito piaciuta, ma molti continuano a chiedersi quale combustibile liquido è il componente principale.

Ebbene il Kerosene appartiene alla classe del petrolio, è, per dirla in parole semplici, un petrolio speciale, addizionato, sicuro, semplice nell'impiego, senza odore.

La sua caratteristica principale è quella di evaporare e tale tendenza è stata sfruttata magnificamente dai tecnici che hanno creato dei bruciatori silenziosi a Kerosene, cioè dei focolari privi di meccanismi ove il Kerosene gasifica silenziosamente, brucia con fiamma ben regolabile.

Mentre per bruciare gli altri combustibili liquidi più pesanti occorrono delle apparecchiature polverizzatrici complesse per il Kerosene la miscelazione con l'aria avviene per evaporazione graduale: abbiamo così una miscelazione ideale ed una totale combustione.

I benefici che si raggiungono con questo tipo di riscaldamento sono:
— costo di impianto relativamente modesto;
— massima silenziosità;
— nessuna preoccupazione per l'inquinamento atmosferico (bassissimo contenuto di zolfo) per la sicurezza e l'odore.

Le apparecchiature reperibili sul mercato che utilizzano il Kerosene sono diverse.

Stufe senza scarico a camino

Sono quelle che raggiungono il massimo rendimento, poiché tutto il calore prodotto viene fornito all'ambiente. Di contro, tutti i prodotti della combustione rimangono nell'aria: necessità quindi di precauzioni ed un opportuno ricambio dell'aria in circolazione nell'ambiente.

E' questa la stufetta adatta per un rendimento discontinuo o ausiliario, però di potenza pari ad una stufa elettrica.

Stufe con scarico al camino

E' il tipo più idoneo per un riscaldamento continuo di appartamenti per periodi di fine settimana, o per l'intera stagione invernale, soddisfacendo alle esigenze di comfort e consentendo un facile avviamento ed un rapido riscaldamento dei locali.

Caldaie con bruciatore a Kerosene

Incominciamo ora ad incontrare il favore degli utenti nel caso in cui esiste già nell'alloggio un impianto autonomo di riscaldamento ad acqua calda, e che per ragioni di comfort e comodità si voglia cambiare la caldaia a carbone con una a combustibile liquido.

Generatori d'aria calda a Kerosene

In questi impianti l'aria calda viene immessa negli ambienti da apposite bocchette a capo di una rete di canalizzazione; nella stagione estiva inoltre si può ottenere una modesta ventilazione formata dalla stessa apparecchiatura.

Detti generatori ad aria calda trovano impiego eccellente in montagna al posto dei piccoli impianti ad acqua calda, poiché non c'è il rischio del gelo delle tubazioni.

Abbiamo così visto alcune delle molteplici applicazioni del Kerosene nel campo del riscaldamento domestico: è doveroso a questo punto avvertire l'utente che un'oculata scelta dell'impianto più adatto al proprio caso è utile sia fatta in collaborazione con il fornitore di fiducia, che meglio può consigliarlo sia per la resa, sia per l'economia della soluzione.

Vi sono infatti apparecchi a Kerosene di ottima resa e altri che hanno, a parità di calorie, consumo più alto. Vi sono stufe molto perfezionate munite di scambiatore di calore alettato che offrono una economia più forte: cosa importante poiché il Kerosene ha un prezzo in Italia ancora un po' alto, rispetto alle quotazioni Europee.

Il Kerosene è venduto in canestri o bidoni sigillati di plastica o metallici da quindici-venti chilogrammi. La rete di distribuzione è molto vasta e raggiunge anche i più piccoli centri.

U. CHIESA

POTERE CALORIFICO dei combustibili tipici

Combustibile	Peso di 1 mc.	Potere calorif. sup. Calorie al kg.	Combustibile	Peso di 1 mc.	Potere calorif. sup. Calorie al kg.
Antracite	da 850 a 1000	da 7800 a 8200	Torba esiccata	da 250 a 400	da 3000 a 4000
Coke metallurgico	» 400 » 450	» 6900 » 7200	Legna secca	» 300 » 500	» 3000 » 3500
Coke gas	» 350 » 400	» 6800 » 7000	Olii pesanti	» 850 » 950	» 10000 » 10500
Litantrace da gas	» 800 » 850	» 7600 » 8000	Gas illuminante	—	mc » 3500 » 4500
Litantrace da vap	» 750 » 800	» 7800 » 8000	Metano naturale	—	» » 8500 » 9200
Lignite esiccata	» 600 » 800	» 3700 » 5200			

Energia elettrica per riscaldamento: 1 Kilowattora è pari a calorie 860 (col rendimento del 100 per cento)

Caldaie Ideal.

Radiatori Ideal.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI signore signorine per lavoro sedentario vendita articoli di moda possibilmente munite automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino» A67582

INDUSTRIA lubrificanti cerca ovunque viaggiatori, rimborso spese, alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8877 — Torino».

INDUSTRIA resine sintetiche famosa produttrice articoli floreali et oggetti plastica cerca sub-agenti alto trattamento provvigionale forte possibilità guadagno. Migliori dopo brillante tirocinio 4 mesi saranno assorbiti organizzazione aziendale. Scrivere «Pubblicità Stampa 3389 — Torino».

MEDIA industria articoli elettrotecnici cerca rappresentante generale per Italia e estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino».

MEDICINALI depositario disponendo grandi locali assumerebbe depositi o concessioni Lombardia. Casella 310 M Sip. Milano. 25225

MILITESENTE volenteroso esperienza quinquennale mercerie abbigliamento offresi rappresentante o aiuto. Auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A88147

NOTA fabbrica fodere auto cerca rappresentanti introdottissimi ramo accessori Lombardia Liguria. Scrivere «Pubblicità Stampa 8478 — Torino». A88202

NOTA industria americana macchine per ufficio assume giovani venditori, liberi obblighi militari, per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano».

RICAMBI ACCESSORI AUTO, IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA CARATTERE NAZIONALE DISPONENDO DEPOSITI RAPPRESENTANTI PRINCIPALI CITTA' ITALIANE, RICERCA QUALIFICATI PRODOTTI INTEGRARE ATTUALE GAMMA ARTICOLI TRATTATI. ESCLUSI PRODOTTI CHE RICHIEDONO VENDITA DIRETTA OFFICINE RIPARAZIONE AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9068 — TORINO». A88948

SOCIETA' distributrice per l'Italia di prodotti svizzeri tedeschi di largo consumo settore bar alimentari già largamente affermati cerca venditori introdotti per Torino Piemonte. Offresi minimo garantito L. 100.000 ed elevate provvigioni. Richiedesi referenze ineccepibili e adeguate garanzie. Telefonare 70-310.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITA macchina foto, rullino impressionato funerali Togliatti. Mancia. Telefonare 70-466.

SMARRITO cane incrocio Schnauzer-Dobermann pelo lungo nerissimo taglia media tipo Setter caccia mancia competente a chi fornirà notizie. Telefonare 793-078.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE [illegible] di Maurizio Emme, affidata indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 652-876, 882-182. Via Quinto 20. O332

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellanati, tel. 876-108, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181. O988

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O199

AIRST. Indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

INFORM investigando sapere fedelmente, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mute, montl. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-178, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20887

TROPER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti, depilazione raggi. Telefonare 588-549.

RIEDUCAZIONE arti inferiori con Ciclette da camera: noleggio vendita Covolo, Giulio Cesare 158, telefono 851-602. O903

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture Cambi, rateazioni. C.so Moncalieri 19.

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Calini, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO, VISITATECI VIGONE 44. O507

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi Corso Moncalieri 19. O335

A. BMW coupé 1963, Opel Kadett 5 mesi, A 40 1963, 1500 familiare 1963, spider Innocenti, Bianchina cabriolet, Simca 1000, occasionissima. Corso Moncalieri 19. O335

A. PRIVATO vende Fulvia mesi 3. Telefonare ore 20-21 876-935.

A. ATTENZIONE 500 belvedere 150.000, Appia 1961 650.000, Giulietta TI 1961 680.000, Giulietta sprint 1962 950.000, Austin A 40 1963 650.000, spider 1962 680.000, Dauphine 1963 520.000, 103 familiare 300.000, numerose 500, 600, 1100, cambi rate. Corso Moncalieri 19, Tel. 652-970.

A. 868.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE. CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-098.

A privato vendo Fulvia mesi 5. Telefonare 20-21, 876-035.

A TUTTI PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI VENDIAMO PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT, LANCIA, ALFA ECC. VISITATECI. VIGONE 44.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R 8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 340.000, A 40 485.000, Volkswagen 630.000 come nuove vendiamo. Vigone 44. O507

ABBIAMO Jaguar e spider, Giulietta Spider, T.I., Giulia G.T., 750 Vignale, Abarth 1000, Prinz Sport, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 528-851. O413

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non sinistrati pagamento contanti. Via Giacosa 28. O184

ABBIAMO spider Giulia, 1200 spider, Flavia, Giulietta TI 64-61; Opel Rekord, Innocenti A 40. Via Ormea 2, telefono 655-333. O184

ACQUISTEREI 103 monocolore perfetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino». A88516

ACQUISTO contanti 600 D '63. Intermediari esclusi. Telef. 882-768.

ALFA ROMEO: 1300 GIULIA, 1600 SPRINT GRAN TURISMO, PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 547-209; TRAPANI 71, TEL. 383-843.

ALFAROMEO 2600, GIULIE, SPIDER, SPRINT, GIULIETTE, APPIA SPIDER, ALTRE OCCASIONI VENDIAMO. VIGONE 44. O507

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telef. 677-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lenzi troverete berline coupé, Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, 824. Corso Francia 341. O122

ALL'ITALCAR c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, garanzia tagliandi gratuiti permute rateazioni. Corso Unione Sovietica 43, telefono 300.836. O235

APPIA terza serie chilometri trentamila bellissima privato vende. Telefonare 335-[illegible]. A90829

APPIA III 1961 guida destra, metallizzata vende privato L. 650.000. Telefonare 393-880. A87808

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi, Sala, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 750-934, 779-047.

AUTO Cristallo dà garanzia per revisioni e riparazioni qualsiasi autovettura. Via Torricelli 4, tel. 587-708.

AUTO Cristallo, via Torricelli 4, vende autovetture di ogni tipo con garanzia, eventuali permute.

AUTOAGENZIA Canisia, Orosceralle 3, telef. 774-226: coupé Vignale 750 nuova, Daf nuova, Giulia semestrale, 1500 L semestrale, Flavia, Ondine, Appia III seminuova, 1300, Bianchina. O567

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Meralto e Sport, corso Dante n. 48, via Madama Cristina n. 55, tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da L. 2500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen del Concessionario Grassi, Saluzzo 29 convincerà acquistarla.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture a scelta. Telefonare 687-514.

(Continua a pag. 18)